



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 49

DEL 3 DICEMBRE 2014



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 28 novembre 2014, n. 25

Modifica alla legge regionale 6/2008 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e disposizioni in materia di finanza locale.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2014, n. 0215/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013 emanato con DPR n. 191/2013.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2014, n. 0217/Pres.

LR 29/2005, art. 84. Osservatorio regionale del commercio. Sostituzione componente.

pag. **14**

Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2014, n. 0218/Pres.

LR 30/1999, art. 25, art. 6. LR 6/2008, art. 40, comma 13. Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni conseguenti ad illeciti venatori. Ricostituzione.

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2014, n. 0219/Pres.

Decreto del Presidente della Regione n. 0218/Pres. di data 18 novembre 2014. Rettifica oggetto.

pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0220/Pres.

LR 12/2002, art. 19. Sostituzione componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine.

pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0221/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321.

pag. **18**

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0222/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)).

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0223/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di

prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)).

pag. **23**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2537

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati - Spese d'investimento.

pag. **24**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2538

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

pag. **28**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2539

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

pag. **31**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2540

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento a mutuo.

pag. **35**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2541

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

pag. **39**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2542

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

pag. **53**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2543

LR 21/2007, articolo 18, cc 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

pag. **61**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2544

Art. 19, comma 5, LR 21/2007 - Iscrizione sul capitolo 6839 a seguito di delibera di riparto dei fondi di cui al capitolo 9600.

pag. **61**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2545

Art. 18, co. 8, art. 28, co.10, LR 21/2007- Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

pag. **64**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2546

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati - Spese d'investimento.

pag. **67**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2574

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap s/9724.

pag. **70**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2575

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo s/9725.

pag. **70**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2576

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Adeguamento stanziamento capitoli di partita di giro di entrata e di spesa in relazione all'accantonamento del maggior gettito IMU.

pag. **71**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2577

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Adeguamento stanziamento di capitoli di partita di giro di entrata e di spesa in relazione alle quote di compartecipazione ai gettiti di imposta riscossi nella Regione da riservare allo Stato nell'ambito del concorso alla Finanza Statale.

pag. **72**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2578

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

pag. **74**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2579

LR 21/2007, art. 18, c. 8, e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

pag. **78**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordina-

mento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2580

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lettera b) - Impinguamento di capitoli di entrata e di spesa di partita di giro per pagamento somme versate su coordinate bancarie errate.

pag. **82**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2014, n. 2159/AMB/SAGA/B/10/AG 286

LR 23/2013 (Legge finanziaria 2014), art. 3, commi 6-13. Concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti. Nomina della Commissione giudicatrice di cui all'art. 8 del Regolamento approvato con DGR n. 313, dd. 21 febbraio 2014.

pag. **83**

Decreto del Direttore generale 19 novembre 2014, n. 437/DGEN

Indizione di selezione pubblica per esami, per l'assunzione mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste.

pag. **84**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 7 novembre 2014 SGEO/1 -2095- UMGCM46. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata "Azienda Agricola Isola Augusta" in Comune di Palazzolo dello Stella (UD) rilasciata con decreto n. 163 di data 2 febbraio 2006, e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

pag. **95**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 18 novembre 2014 SGEO/1 -2193- UMGCM03. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Complesso residenziale geotermia minore" in Comune di Latisana (UD), rilasciata al Complesso residenziale geotermia minore con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 174/IND/9-M/EP di data 16 luglio 1996, e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

pag. **95**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 novembre 2014, n. 8387/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a favore di soggetti svantaggiati a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 60 SV - Scadenza Avviso 21 ottobre 2014.

pag. **96**

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2122

LR 4/2005, art. 7: nomina Commissione per la valutazione progetti sviluppo competitivo PMI.

pag. **102**

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2123

LR 4/2005, art. 43, comma 2: approvazione delle direttive 2014, ad Unioncamere FVG, per l'esercizio della delega ex Capo V della LR 4/2005.

pag. **104**

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2124

Adozione provvedimento di modifica della DGR 1570/2014, relativa allo stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la doc Prosecco.

pag. **110**

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2139

Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1198/2006. Quarta rimodula-

zione del Piano finanziario FVG 2007-2013.

pag. **111**

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2153

Approvazione per l'anno 2014 del Programma degli interventi ammessi al finanziamento a valere sul Fondo per l'Europa finanziato sulla base della LR 6/1989 concernente "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei Programmi comunitari".

pag. **117**

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2170

Approvazione scheda attività PAR FSC "Azione 4.1.2 Progetti di sviluppo territoriale per il recupero di competitività e occupazione per territori e centri minori interessati da significative situazioni di svantaggio socio-economico.

pag. **118**

Deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2199

Approvazione dell'integrazione progettuale di cui alla DGR 435/2013 "Attività di farmacovigilanza e di valutazione della sicurezza e qualità delle prestazioni farmaceutiche erogate in Regione Friuli Venezia Giulia" e del relativo schema di convenzione.

pag. **136**

Deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2203

DLgs. 152/2006, art. 15 - Programma Operativo regionale POR FESR 2014-2020 del 10.11.2014 e relativo Rapporto ambientale - Parere motivato.

pag. **152**

Deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2221

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Modifica della DGR 618/2012 per adeguamento alla decisione c(2013)9527 relativa alle rettifiche forfettarie da applicare in caso di violazione della normativa sugli appalti.

pag. **160**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Società Grado Laguna Srl.

pag. **163**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Benvenuto Raffaella per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua (IPD/3373).

pag. **163**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Bevilacqua Paolo di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal fiume Meschio in Comune di Sacile.

pag. **164**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Cosmo Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3290).

pag. **164**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Dal Molin Carla per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per il uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di S. Vito al Tagliamento (IPD/3256).

pag. **165**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Atto ricognitivo di riconoscimento di derivazioni d'acqua a "Condomini" vari.

pag. **166**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Gaia Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per il uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Pasiano (IPD/3370).

pag. **168**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Lunar-delli Silvio e Pizzolato Diletta per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Cordenons (IPD/3369).

pag. **168**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta OMPD Macchine agricole Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3286).

pag. **169**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sacile: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 31 del 23 giugno 2014.

pag. **170**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici

Decreto del Commissario aggiunto agli usi civici 18 novembre 2014, n. 136/SGR - Legge n. 1766/1927. RD n. 332/1928. Usi civici in Comune di Caneva. Provvedimento commissariale di archiviazione.

pag. **170**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **171**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **171**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **172**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - Trieste

Bilancio 2013.

pag. **174**

Comune di Rivignano Teor (UD)

Approvazione Statuto comunale.

pag. **176**

Comune di Sagrado (GO)

Avviso di deposito relativo al decreto di esproprio n. 5 del 20/11/2014 di via D. Alighieri.

pag. **176**

Comune di Tarcento (UD)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 novembre 2014 - Provvedimento di acquisizione e asservimento al demanio della Regione FVG, ex art. 42-bis del DPR n. 327/2001 e s.m.i.. Lavori di "Sistemazione idraulica del bacino idrografico afferente il Rio Soimutta", interessanti interventi sul territorio del Comune di Tarcento e del Comune di Magnano in Riviera.

pag. **176**

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale della zona B2 "Loc. Ponte della Delizia", ai sensi dell'art. 25 della LR n. 5/2007.

pag. **179**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. P 440 Determinazione indennità definitiva di espropriazione - Deposito relazioni della Commissione provinciale RD n. 476, prot. n. 1753/2014 e RD n. 477, prot. n. 1754/2014, ex art. 21.16 ed art. 27.1 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 08.06.2001, n. 327) e successive modificazioni ed integrazioni. Avviso.

pag. **180**

Azienda pubblica di servizi alla persona "Giovanni Chiaba" - San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di mobilità volontaria fra Enti per la copertura di n. 3 posti di Operatore socio sanitario.

pag. **181**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio affari generali e amministrativi - Trieste

LR 6/1998 - Elenco unico dei candidati idonei all'incarico di direttore generale dell'Arpa FVG.

pag. **182**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico in disciplina di ortopedia e traumatologia da destinare alla s.c.o. Ortopedia pediatrica.

pag. **183**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_49_1_LRE_25

Legge regionale 28 novembre 2014, n. 25

Modifica alla legge regionale 6/2008 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e disposizioni in materia di finanza locale.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica all'articolo 37 della legge regionale 6/2008

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 37 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), è aggiunto il seguente:

<<2 bis. L'accertamento delle violazioni di disposizioni relative agli obblighi di annotazione sul tesserino venatorio deve essere effettuato entro un anno dal termine dell'annata venatoria cui il tesserino si riferisce.>>.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica ai procedimenti sanzionatori in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 2 modifica all'articolo 10 della legge regionale 15/2014

1. Il comma 36 dell'articolo 10 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014), è sostituito dal seguente:

<<36. Le risorse di cui ai commi 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 25 e 29 sono impegnate entro l'anno 2014 e liquidate nello stesso anno, compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché compatibilmente con i flussi finanziari definiti in ambito regionale, altrimenti sono liquidate a favore dei soggetti beneficiari a decorrere dal 2015 in relazione alle effettive necessità di cassa comunicate dai medesimi soggetti all'Ufficio regionale competente.>>.

2. Le disposizioni di cui al presente articolo hanno efficacia dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente legge sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 28 novembre 2014.

SERRACCHIANI

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 37 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 37 sanzioni amministrative

1. Ferme restando le sanzioni amministrative previste dall'articolo 31 della legge 157/1992, e successive modifiche, per le violazioni delle seguenti fattispecie si applicano le sanzioni amministrative così determinate:

a) da 400 a 2.500 euro per chi esercita la caccia senza essere in possesso di licenza di porto di fucile per uso di caccia;

b) da 300 a 1.800 euro per chi esercita la caccia durante il periodo di ritiro o di sospensione del tesserino regionale di caccia; la sanzione è raddoppiata nel caso di reiterazione della violazione;

c) da 25 a 200 euro per chi abbatte, cattura o detiene, in violazione di quanto disposto dalle vigenti leggi e regolamenti, esemplari di fauna selvatica appartenenti a specie cacciabili che sono, in ogni caso, confiscati;

d) le sanzioni di cui alla lettera c) sono raddoppiate in caso di fauna migratoria e in caso di fauna tipica stanziale alpina;

e) le sanzioni di cui alle lettere c) e d) si applicano anche nei casi di abbattimento di fauna in eccesso rispetto a quanto previsto dal piano di prelievo per ciascuna Riserva di caccia, non rientranti nelle previsioni di compensazione del PVD e di abbattimento di fauna non proveniente da allevamento all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e delle zone cinofile;

f) da 100 a 600 euro nel caso di caccia da appostamento al beccaccino, di caccia alla posta alla beccaccia, nonché in caso di caccia al camoscio, muflone e daino in forma diversa da quella di selezione; i soggetti sono comunque confiscati;

g) da 100 a 600 euro nel caso di rifiuto di esibizione della fauna abbattuta, di superamento del numero massimo di giornate di caccia consentite ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 24/1996, e successive modifiche, o di esercizio dell'attività venatoria da parte degli agenti incaricati della vigilanza venatoria nei territori in cui esercitano le loro funzioni;

h) da 100 a 600 euro per omissioni nell'applicazione dei contrassegni inamovibili sui capi abbattuti, nei casi previsti dall'articolo 6 bis della legge regionale 24/1996, come introdotto dall'articolo 45, comma 1, della presente legge;

i) da 50 a 300 euro nel caso di abbattimenti difformi, per classe di sesso ed età, dalle previsioni del calendario della caccia di selezione;

j) da 50 a 300 euro per la vendita a privati e la detenzione da parte di questi di reti da uccellazione, nonché per la produzione, detenzione e vendita di trappole per la fauna selvatica che sono, in ogni caso, confiscate;

k) da 50 a 300 euro per la violazione della disposizione di cui all'articolo 30, comma 3;

l) da 25 a 300 euro per ogni altra violazione delle disposizioni della legge 157/1992, e successive modifiche, e delle disposizioni regionali concernenti l'attività venatoria o la tutela della fauna non espressamente sanzionata.

2. All'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 1 provvedono le Province secondo le modalità della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali), e successive modifiche. Le entrate derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative sono introitate dalle Province.

2 bis. L'accertamento delle violazioni di disposizioni relative agli obblighi di annotazione sul tesserino venatorio deve essere effettuato entro un anno dal termine dell'annata venatoria cui il tesserino si riferisce.

Nota all'articolo 2

- Il testo dei commi da 13 a 29 dell'articolo 10 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, è il seguente:

Art. 10 finalità 9 - sussidiarietà e devoluzione

13. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare alle Province, a incremento del trasferimento ordinario di cui all' articolo 10, comma 7, della legge regionale 23/2013, un fondo di 1.237.482,47 euro da assegnare con la modalità di cui al comma 36 e ripartire con i criteri previsti dal medesimo articolo 10, comma 7, della legge regionale 23/2013.

14. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni, a incremento del trasferimento ordinario di cui all' articolo 10, comma 9, della legge regionale 23/2013, un fondo di 10.463.465,08 euro da assegnare con la modalità di cui al comma 36 e ripartire con i criteri previsti dal medesimo articolo 10, commi 9 e 10, della legge regionale 23/2013.

15. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare alle Comunità montane, a incremento del trasferimento ordinario di cui all' articolo 10, comma 16, della legge regionale 23/2013, un fondo di 211.751,80 euro da assegnare con la modalità di cui al comma 36 e ripartire con i criteri previsti dal medesimo articolo 10, comma 16, della legge regionale 23/2013.

16. Per le finalità previste dai commi 13, 14 e 15 è destinata la spesa di 11.912.699,35 euro per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 e del capitolo 1859 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

17. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare alle Province, ai Comuni, alle unioni di Comuni, alle Comunità montane e alla Comunità collinare del Friuli, a incremento dell'assegnazione per il concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico di cui all' articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013, un fondo di 714.821,38 euro da assegnare con la modalità di cui al comma 36 e ripartire con i criteri previsti dal medesimo articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013.

18. Per le finalità previste dal comma 17 è destinata la spesa di 714.821,38 euro per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1154 e del capitolo 1832 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

19. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni e alle Province, a incremento del trasferimento per il minor gettito conseguente all'abrogazione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica di cui all' articolo 10, comma 5, della legge regionale 23/2013, un fondo rispettivamente di 7.420.000 euro e di 500.000 euro da assegnare con la modalità di cui al comma 36 e ripartire con i criteri previsti dal medesimo articolo 10, comma 5,

della legge regionale 23/2013.

20. Per le finalità previste dal comma 19 è destinata la spesa di 7.920.000 euro per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 e del capitolo 1809 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

21. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni un fondo straordinario di 20 milioni di euro da assegnare con la modalità di cui al comma 36 e ripartire in misura proporzionale al gettito ICI 2010 di ciascun Comune, risultante dai dati comunicati dal Ministero alla Regione ai fini del calcolo del gettito IMU.

22. Per le finalità previste dal comma 21 è destinata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 e del capitolo 1866 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con la denominazione "Assegnazione straordinaria alle autonomie locali per l'anno 2014".

23. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni, con le modalità di cui al comma 36, un fondo straordinario di 2.500.000 euro, da ripartire in misura proporzionale alla quota di maggior gettito IMU 2013 individuata, per ciascun Comune, con deliberazione della Giunta regionale 623/2014.

24. Per le finalità di cui al comma 23 è destinata la spesa di 2.500.000 euro per l'anno 2014, a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 e del capitolo 1874 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 con la denominazione "Assegnazione straordinaria ai Comuni extragettilo IMU".

25. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare alle Province, ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Comunità montane e alla Comunità collinare del Friuli un fondo di 650.000 euro da assegnare, con la modalità di cui al comma 36, per la copertura degli oneri che gli enti sostengono per la concessione ai dipendenti dell'aspettativa sindacale retribuita nell'anno 2014 in misura pari agli oneri preventivati nell'anno 2014, dichiarati dagli enti predetti ai sensi del comma 26; per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti beneficiari dell'assegnazione del fondo di cui all' articolo 10, comma 13, della legge regionale 23/2013, il riparto è quantificato al netto della quota già ricevuta ai sensi dell' articolo 10, comma 13, della legge regionale 23/2013; in caso di insufficienza del fondo l'erogazione spettante è ridotta in misura proporzionale.

26. Per le finalità previste dal comma 25 gli enti interessati presentano al Servizio finanza locale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, sede di Udine, entro il 30 settembre 2014, domanda indicante per l'anno 2014 il personale in aspettativa sindacale retribuita e gli oneri che gli enti interessati presumono di sostenere per il trattamento economico dell'intero anno. Per i Comuni beneficiari del riparto di cui all' articolo 10, comma 13, della legge regionale 23/2013 è fatta salva la domanda già presentata nei modi e nei tempi previsti dal comma 14 del citato articolo 10.

27. Gli enti beneficiari del riparto di cui al comma 25 rendicontano l'assegnazione ricevuta presentando entro il 31 marzo 2015 la dichiarazione del responsabile del Servizio attestante gli oneri effettivamente sostenuti nell'anno 2014 per il personale in aspettativa sindacale retribuita. Non si applica la disposizione di cui all' articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

28. Per le finalità previste dal comma 25 è destinata la spesa di 650.000 euro per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 e del capitolo 1859 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

29. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare senza vincolo di destinazione, per l'anno 2014, un fondo di 550.000 euro ai Comuni interamente montani con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, calcolata al 31 dicembre del penultimo anno precedente, nel cui territorio siano presenti contemporaneamente le scuole pubbliche primaria e secondaria di primo grado.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 58

- d'iniziativa della consigliera Piccin, presentato al Consiglio regionale l'1 agosto 2014;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 4 agosto 2014;
- illustrato in IV Commissione permanente nella seduta del 21 ottobre 2014;
- iscritto all'ordine del giorno del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del Regolamento interno del Consiglio regionale;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta del 20 novembre 2014 e approvato a maggioranza, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 9906/P dd. 26 novembre 2014.

Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2014, n. 0215/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati

a valere sulla sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013 emanato con DPRReg. 191/2013.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), con particolare riferimento all'articolo 2, commi 11 e successivi, recante norme in materia di Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e di Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio;

VISTO il "Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013", emanato con proprio decreto 3 ottobre 2013, n. 0191/Pres. e successivamente modificato con proprio decreto 9 dicembre 2013, n. 0234/Pres. e con proprio decreto 3 luglio 2014, n. 0130/Pres.;

VISTO il "Regolamento di modifica al Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013 emanato con DPRReg 191/2013", approvato con deliberazione n. 1904 di data 17 ottobre 2014;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

RITENUTO di emanare, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1904 del 17 ottobre 2014, il suddetto regolamento;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013 emanato con DPRReg 191/2013", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_49_1_DPR_215_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013 emanato con DPRReg 191/2013

Art. 1 modifica all'articolo 14 del DPRReg 191/2013

Art. 2 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 14 del DPRReg 191/2013

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2013, n. 191 (Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013) è inserito il seguente:

<<3 bis. Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore e fermo restando quanto stabilito all'articolo 15, comma 2, l'importo richiedibile dei finanziamenti agevolati di cui al presente articolo può essere altresì calcolato con riferimento al valore dei crediti a cui l'impresa beneficiaria rinuncia a fronte di accordi omologati di ristrutturazione dei debiti nonché al valore dei crediti che l'impresa beneficiaria vanta nei confronti di debitori assoggettati a procedura concorsuale. Ai fini del presente comma, un debitore dell'impresa beneficiaria si considera assoggettato a procedura concorsuale dalla data della sentenza dichiarativa del fallimento o del provvedimento che ordina la liquidazione coatta amministrativa o del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo o del decreto che dispone la procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese.>>.

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

14_49_1_DPR_217_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2014, n. 0217/Pres.

LR 29/2005, art. 84. Osservatorio regionale del commercio. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «<Disciplina organica del turismo>>») ed in particolare l'articolo 84;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 15 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e adeguamento della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Modifiche a leggi regionali in materia di attività commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande e di gestione faunistico-venatoria (Legge comunitaria 2010) ed in particolare l'articolo 13;

ATTESO che con proprio decreto 14 dicembre 2011, n. 0297/Pres., è stato ricostituito l'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi del sopra citato articolo 84 della legge regionale 29/2005, per la durata di cinque anni;

ATTESO altresì che con proprio decreto 14 novembre 2012, n. 0232/Pres., è stata integrata la composizione dell'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d) della legge regionale 15/2012;

VISTA la nota del 3 ottobre 2014 (prot. n. 76586/COM 4-2 di data 3 ottobre 2012) con la quale Confesercenti (Confederazione italiana esercenti attività commerciali, turistiche e servizi, sede regionale Friuli Venezia Giulia, Trieste), ai sensi della lettera c), comma 3, articolo 84, della legge regionale 29/2005, comunica, in riferimento alla composizione dell'Osservatorio regionale del commercio, che il sig. Giuliano Mauri non fa più parte della organizzazione e che al suo posto viene indicato il presidente arch. Giuseppe Giovarruscio;

VISTA altresì la nota del 10 ottobre 2014 (prot. 78330/COM 4-2 di data 10 ottobre 2014) con la quale l'arch. Giuseppe Giovarruscio trasmette la documentazione integrativa;

VISTA la nota del 16 ottobre 2014 (prot. n. 80332/PROD/SCTC 4-2 di data 20 ottobre 2014) con la quale il sig. Giuliano Mauri comunica che nulla osta alla sua sostituzione, considerato che non esercita alcuna attività presso la Confesercenti;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011)" e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite all'Osservatorio regionale del commercio e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni dell'Osservatorio il già previsto gettone di presenza determinato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2422 - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a Euro 81,00 (ottantuno/00) a seduta, nonché il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale;

ATTESO che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale nonché del passaggio di competenze dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, si rende necessario imputare la citata spesa sul capitolo 716 del Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale disposta dalla Giunta regionale con deliberazione del 13 settembre 2013, n. 1612, la disciplina amministrativa del commercio cui affluiscono le funzioni dell'Osservatorio regionale del commercio rientra nelle attribuzioni della

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

ATTESO che, a seguito delle citate modificazioni dell'assetto organizzativo, con proprio decreto del 13 settembre 2013, n. 0167/Pres., si è provveduto alla conseguente attribuzione agli Assessori regionali degli incarichi alla trattazione delle materie delle Direzioni centrali alle quali sono stati preposti;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese dall'arch. Giuseppe Giovarruscio ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2014, n. 2005;

DECRETA

1. L'arch. Giuseppe Giovarruscio è nominato componente dell'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera c), della legge regionale 29/2005, quale rappresentante dell'organizzazione di categoria Confesercenti, in sostituzione del sig. Giuliano Mauri.

2. La nomina di cui al punto 1. ha durata sino alla scadenza dell'Osservatorio regionale del commercio di cui al citato proprio decreto 14 dicembre 2011, n. 0297/Pres.

3. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - pari a Euro 81,00 (ottantuno/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico al capitolo 716 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_49_1_DPR_218_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2014, n. 0218/Pres.

LR 30/1999, art. 25, art. 6. LR 6/2008, art. 40, comma 13. Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni conseguenti ad illeciti venatori. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2008, relative all'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia mediante l'irrogazione delle sanzioni della censura scritta e della sospensione dall'esercizio venatorio per un periodo non superiore a una annata venatoria nella Riserva di caccia di appartenenza;

VISTO che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui al precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale in conformità agli articoli 25 e 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche, e al procedimento disciplinato dal "Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari, nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30", emanato con proprio decreto n. 0329/Pres. del 12 ottobre 2004;

VISTO l'articolo 25 della legge regionale 30/1999, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 e, in particolare, il comma 1, il quale istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori, a violazioni di disposizioni normative e alle prescrizioni degli enti ed organismi preposti al settore;

RICHIAMATO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale la Commissione disciplinare di primo grado è nominata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente;

RICHIAMATO l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i componenti della Commissione disciplinare di primo grado, di seguito denominata Commissione, durano in carica cinque anni, possono essere confermati non più di una volta e non possono essere nominati, ovvero decadono dalla carica, qualora abbiano commesso infrazioni alle leggi sulla caccia, ovvero siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari definitivi comportanti la sospensione dall'esercizio venatorio;

VISTO il proprio decreto n. 0145/Pres. del 3 maggio 2004, con il quale è stata costituita la Commissione;

VISTO il proprio decreto n. 0163/Pres. del 23 giugno 2009, con il quale la Commissione è stata rinnovata, con la conferma dei componenti uscenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2014, n. 1242, con cui la Commissione è stata individuata quale organo indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

VISTA la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 9/1993 e, in particolare, dall'articolo 13, comma 1;

ATTESO che la Commissione è ormai da tempo cessata dalla carica ed è necessario provvedere a ricostituirla;

RICHIAMATO l'articolo 25, comma 2, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la Commissione è composta da dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D di cui almeno uno laureato in giurisprudenza;

PREMESSO che i componenti della Commissione uscente non sono ulteriormente confermabili;

VISTA la nota prot. n. SCRI/12.3/84043 del 5 novembre 2014, con la quale l'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile, ha proposto i seguenti componenti, individuati nell'ambito della precitata Direzione centrale e della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, d'intesa con i Responsabili delle strutture organizzative competenti:

- dott. Paolo Benedetti (Presidente);

- dott.ssa Eliana Di Criscio, laureata in giurisprudenza, e sig. Gianpietro Pittino (componenti effettivi);

- dott. Umberto Fattori (componente supplente);

PRESO ATTO che i soggetti interessati, per quanto di competenza, hanno reso le dichiarazioni di accettazione dell'incarico, concernenti:

a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dalla vigente normativa antimafia, dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, nonché dall'articolo 25, comma 8, secondo periodo, della legge regionale 30/1999;

b) il possesso del requisito accademico previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge regionale 30/1999;

RITENUTO pertanto di nominare la Commissione come da proposta dell'Assessore regionale competente;

RICHIAMATO l'articolo 25, comma 9, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la funzione di segretario della Commissione è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 di data 13 settembre 2013 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO quindi che tale segretario sia nominato dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche;

VISTO l'articolo 42, comma primo, lettera c), dello Statuto di Autonomia;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettere n) e u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 30/1999, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008 e per le motivazioni esposte in premessa, è ricostituita, presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, la Commissione disciplinare di primo grado di cui al comma 1 del medesimo articolo 25, con la seguente composizione, proposta dall'Assessore regionale competente:

Presidente: dott. Paolo Benedetti;

Componenti effettivi:

- dott.ssa Eliana Di Criscio (laureata in giurisprudenza);

- sig. Gianpietro Pittino;

Componente supplente:

- dott. Umberto Fattori.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore del medesimo Servizio.
3. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_49_1_DPR_219_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2014, n. 0219/Pres.

Decreto del Presidente della Regione n. 0218/Pres. di data 18 novembre 2014. Rettifica oggetto.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0218/Pres. di data 18 novembre 2014 con il quale è stata ricostituita la Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni conseguenti ad illeciti venatori di cui all'articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30;

ATTESO che in fase di predisposizione digitale del citato decreto è stato, per mero errore materiale, indicato nell'oggetto l'art. 6 anziché il comma 6 della L.R. 30/1999;

RITENUTO pertanto di correggere detto errore materiale provvedendo alla rettifica dell'oggetto nell'esatta definizione "L.R. 30/1999, ART. 25, COMMA 6. L.R. 6/2008, ART. 40, COMMA 13. COMMISSIONE DISCIPLINARE DI PRIMO GRADO PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CONSEGUENTI AD ILLECITI VENATORI. RICOSTITUZIONE";

DECRETA

1. Di rettificare l'oggetto del proprio decreto n. 0218/Pres. di data 18 novembre 2014 sostituendo la definizione costituita dalle parole "L.R. 30/1999, ART. 25, ART. 6. L.R. 6/2008, ART. 40, COMMA 13. COMMISSIONE DISCIPLINARE DI PRIMO GRADO PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CONSEGUENTI AD ILLECITI VENATORI. RICOSTITUZIONE" con la seguente definizione "L.R. 30/1999, ART. 25, COMMA 6. L.R. 6/2008, ART. 40, COMMA 13. COMMISSIONE DISCIPLINARE DI PRIMO GRADO PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CONSEGUENTI AD ILLECITI VENATORI. RICOSTITUZIONE.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_49_1_DPR_220_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0220/Pres.

LR 12/2002, art. 19. Sostituzione componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il proprio decreto n. 0241/Pres. del 19 ottobre 2011, con cui, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1812 del 7 ottobre 2011, è stata ricostituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2002;

ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, è stato individuato il sig. Paolo Brotto quale rappresentante designato dalle organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 2 della legge regionale 12/2002;

VISTA la nota pervenuta in data 16 ottobre 2014, prot. n. 79723/PROD/ART, dal Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine di trasmissione della nota della Confederazione Nazio-

nale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Udine di data 7 ottobre 2014 con la quale si comunicano le dimissioni del sig. Paolo Brotto e il nominativo del sig. Iginio Bezzo, quale rappresentante dell'Associazione stessa;

VISTA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2116 del 14 novembre 2014;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, il sig. Iginio Bezzo è nominato membro effettivo della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine, di cui all'articolo 19 della legge regionale 12/2002, in sostituzione del sig. Paolo Brotto, dimissionario.

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_49_1_DPR_221_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0221/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321.

IL PRESIDENTE

VISTO il "Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia" emanato con proprio decreto 9 settembre 2003, n. 0321/Pres.;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 5 del sopra citato decreto n. 0321/Pres./2003, ai sensi del quale le istanze di inserimento di una nuova varietà di vite nella suddetta classificazione sono presentate alla Regione dalle organizzazioni professionali agricole nonché da ogni organismo associativo operante nel settore vitivinicolo, corredate della documentazione attestante le avvenute prove attitudinali;

CONSIDERATO che in data 7 ottobre 2014, con nota prot. n. 77986, la Società Viticoltori Friulani La Delizia S.c.a. ha presentato un'istanza di inserimento delle varietà "Malvasia di Candia Aromatica", "Palava", "Petit Verdot", "Rebo" e "Viogner", corredata della documentazione prevista dall'articolo 5 del proprio decreto n. 0321/Pres./2003;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere alla sostituzione della tabella 1 allegata al regolamento emanato con proprio decreto n. 0321/Pres./2003, prevedendo l'inserimento anche delle varietà "Malvasia di Candia Aromatica", "Palava", "Petit Verdot", "Rebo" e "Viogner" quali vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio regionale, come richiesto dalla Società Viticoltori Friulani La Delizia S.c.a.;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2119;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_49_1_DPR_221_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321

Art. 1 sostituzione della tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003

Art. 2 entrata in vigore

Art. 1 sostituzione della tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003

1. La tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia) è sostituita dall'allegato A al presente regolamento.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'art. 1)

Sostituzione della tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003

"Tabella 1

(riferita all'art. 3, comma 4)

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio regionale

NOME VITIGNO	SINONIMO	VARIETA' A) ammessa C) consigliata	ORIGINE
<i>Vitigni a bacca bianca</i>	-		
Chardonnay	-	C	
Malvasia istriana	-	C	
Moscato giallo	-	C	
Pinot bianco	-	C	
Pinot grigio	-	C	
Prosecco (Glera)	-	¹ C A	
Sauvignon	-	C	
Traminer aromatico	-	C	
Malvasia di Candia Aromatica	-	A	
Palava	-	A	
Viogner (cod. 346)	-	A	
<i>Vitigni a bacca rossa</i>			
Cabernet franc	-	C	
Cabernet sauvignon	-	C	
Franconia	-	² C A	
Merlot	-	C	
Pinot nero	-	C	
Refosco dal peduncolo rosso	-	C	AUTOCTONO
Terrano	-	³ C A	AUTOCTONO
Petit Verdot	-	A	
Rebo	-	A	

¹ Consigliato nella provincia di Udine² Consigliato nelle zone a DOC Friuli Colli orientali e Friuli Isonzo³ Consigliato nella zona DOC Carso

14_49_1_DPR_222_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0222/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, che ha istituito il fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo;

VISTO l'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) che autorizza l'Amministrazione regionale ad istituire un programma di interventi in agricoltura per la concessione di finanziamenti agevolati, erogati con le disponibilità del Fondo di rotazione in agricoltura, nel rispetto delle disposizioni comunitarie relative all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine, di seguito denominati finanziamenti;

VISTO il regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti emanato con proprio decreto 29 settembre 2009, n. 0263/Pres., di seguito denominato regolamento;

VISTO il regolamento di modifica al predetto regolamento, emanato con proprio decreto 6 giugno 2014, n. 0111/Pres., che ha adeguato i riferimenti normativi e le condizioni di ammissibilità dei finanziamenti alle nuove disposizioni europee sui regimi "de minimis";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 6, del regolamento, che dispone la non concedibilità dei finanziamenti per il consolidamento di passività a breve termine riconducibili ad estinzioni anticipate di debiti a medio - lungo termine;

RITENUTO, in considerazione della necessità di continuare a garantire il massimo sostegno finanziario alle imprese agricole nel perdurare della fase congiunturale sfavorevole e valutate le numerose e diversificate casistiche evidenziate nel corso dell'operatività del programma di interventi per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli, di predisporre un regolamento che modifichi il regolamento vigente emanato con proprio decreto n. 0263/Pres./2009, prevedendo, in particolare, la possibilità di finanziare il consolidamento di passività a breve termine riconducibili ad estinzioni anticipate di debiti a medio - lungo termine limitatamente ad alcune casistiche specificatamente individuate;

RITENUTO di emanare il regolamento di modifica al regolamento emanato con proprio decreto n. 0263/Pres./2009, per le motivazioni sopra esposte;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2128;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007))", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

14_49_1_DPR_222_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007))

Art. 1 modifica all'art. 6 del decreto del Presidente della Regione 263/2009

Art. 2 entrata in vigore

Art. 1 modifica all'art. 6 del decreto del Presidente della Regione 263/2009

1. Alla fine del comma 6 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)), sono aggiunte le parole: “, ad eccezione dei debiti a medio – lungo termine erogati ai sensi della legge regionale 80/1982 e di quelli relativi ad investimenti per i quali l'impresa ha presentato, ai sensi di altre normative, una richiesta di agevolazione non erogata per carenza di risorse”.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

14_49_1_DPR_223_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2014, n. 0223/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, che ha istituito il fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo;

VISTO l'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), che autorizza l'Amministrazione regionale ad istituire un programma di interventi in agricoltura per la concessione di finanziamenti agevolati, erogati con le disponibilità del Fondo di rotazione in agricoltura nel rispetto delle disposizioni comunitarie relative all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore <de minimis>, per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine, di seguito denominati finanziamenti;

VISTO il regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti emanato con proprio decreto 29 settembre 2009, n. 0261/Pres., di seguito denominato regolamento;

VISTO il regolamento di modifica al predetto regolamento, emanato con proprio decreto 6 giugno 2014, n. 0108/Pres., che ha adeguato i riferimenti normativi e le condizioni di ammissibilità dei finanziamenti alle nuove disposizioni europee sui regimi de minimis;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 4, del regolamento, che dispone la non concedibilità dei finanziamenti per il consolidamento di passività a breve termine riconducibili ad estinzioni anticipate di debiti a medio - lungo termine;

RITENUTO, in considerazione della necessità di continuare a garantire il massimo sostegno finanziario alle imprese agricole nel perdurare della fase congiunturale sfavorevole e valutate le numerose e diversificate casistiche evidenziate nel corso dell'operatività del programma di interventi per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli, di predisporre un regolamento che modifichi il regolamento vigente emanato con proprio decreto 0261/Pres./2009, prevedendo, in particolare, la possibilità di finanziare il consolidamento di passività a breve termine riconducibili ad estinzioni anticipate di debiti a medio - lungo termine limitatamente ad alcune casistiche specificatamente individuate;

RITENUTO di emanare il regolamento di modifica al regolamento emanato con il proprio decreto 0261/Pres./2009, per le motivazioni sopra esposte;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2129;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009))", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_49_1_DPR_223_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009))

Art. 1 modifica all'art. 6 del decreto del Presidente della Regione 261/2009

Art. 2 entrata in vigore

Art. 1 modifica all'art. 6 del decreto del Presidente della Regione 261/2009

1. Alla fine del comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)), sono aggiunte le parole: " , ad eccezione dei debiti a medio - lungo termine erogati ai sensi della legge regionale 80/1982 e di quelli relativi ad investimenti per i quali l'impresa ha presentato, ai sensi di altre normative, una richiesta di agevolazione non erogata per carenza di risorse".

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2537_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2537

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2537_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	141105	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	1640

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	3847	0	1	1640	99108424	91006479	70

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE - PONTEBBA

Residuo Perento

17.182,13

Totale Decreti

17.182,13

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	543	0	1	1640	99108547	91006479	70

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE - PONTEBBA

Residuo Perento

17.122,33

Totale Decreti

17.122,33

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	1913	0	1	1640	99108547	91006479	70

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE - PONTEBBA

Residuo Perento

17.111,38

Totale Decreti

17.111,38

Totale Capitolo

51.415,84

Totale Atto

51.415,84

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
-------------------	----------	-------------------------------

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

SERVIZIO: SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO E LINGUE MINORITARIE

5.4.2.5044 LINGUA E CULTURA SLOVENA - SPESE D'INVESTIMENTO	1640 FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO MONTANO DESTINATO ALLA COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE E ALLA COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE DEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI UDINE COMPRESI NELLE COMUNITA' MEDESIME E FACENTI PARTE DEL TERRITORIO DI INSEDIAMENTO DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA - FONDI STATALI ART. 21, COMMA 3, L. 23.2.2001 N. 38; ART. 20, L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 11, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 7, COMMA 93, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 6, COMMA 101, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 5, COMMA 151, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 5, COMMA 266, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 7, COMMA 104, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 6, COMMA 168, L.R. 23.1.2007 N. 1; L.R. 20.2.2008 N. 4; DAFP 4.11.2014 N. 141105 (VV)	51.415,84
--	---	-----------

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
-------------------	----------	-----------------------------------	-----------------------------------

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO

10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-51.415,84	0,00
--	------	------------	------

14_49_1_DAS_FIN PATR_2538_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2538

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2538_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	141104	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	335	3516	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO ROBERTO MICHIELIS

Residuo Perento

1.652,92

Totale Decreti

1.652,92

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	605	2678	2	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento

4.449,48

Totale Decreti

4.449,48

Totale Capitolo

6.102,40

Totale Atto

6.102,40

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
-------------------	----------	-------------------------------

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'

SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100 (R1)	6.102,40
---	-----------	----------

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA:	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO:	SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO		
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-6.102,40	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2539_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2539

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2539_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	141102	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	1043

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	2821	0	1	1043	1017	87700981	0

Nome: CLUB ALPINO ITALIANO - DELEGAZIONE REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Residuo Perento

	4.033,27
Totale Decreti	4.033,27
Totale Capitolo	4.033,27

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	103	1624	0	1	6556	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento

	48.708,69
Totale Decreti	48.708,69
Totale Capitolo	48.708,69

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6890

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3144	0	1	6890	1035	91035814	-90

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA - GORIZIA

Residuo Perento

	101.959,70
Totale Decreti	101.959,70
Totale Capitolo	101.959,70

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	7620

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
----------	------	------	--------	----------	-------	------------	------------------	----------	--------------

2011 2007 365 3664 0 1 7620 1017 87700981 0
Nome: COMUNE DI PAULARO

Residuo Perento	233.214,41
Totale Decreti	233.214,41
Totale Capitolo	233.214,41
Totale Atto	387.916,07

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
5.1.2.1090 IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE - SPESE D'INVESTIMENTO	1043 (R1)	4.033,27
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6556 (R1)	48.708,69
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6890 (R1)	101.959,70
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE		
1.5.2.1030 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	7620 (R1)	233.214,41

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-387.916,07	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2540_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2540

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento a mutuo.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2540_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	141103	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6892

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	5928	0	1	6892	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento

	66.430,97
Totale Decreti	66.430,97
Totale Capitolo	66.430,97

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	9374

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	360	3543	0	1	9374	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI SUTRIO

Residuo Perento

	90.000,00
Totale Decreti	90.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	360	3555	0	1	9374	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI MEDUNO

Residuo Perento

	43.422,47
Totale Decreti	43.422,47
Totale Capitolo	133.422,47
Totale Atto	199.853,44

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
-------------------	----------	-------------------------------

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6892 SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE - FINANZIATO CON RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 1 TER, COMMA 2 DELLA L.R. 27.11.2001 N. 28; ART. 6, COMMA 46, L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 46, L.R. 2.2.2005 N. 1; DAFP 16.3.2010 N. 188; DAFP 9.11.2010 N. 1012; DAFP 16.5.2011 N. 817; DAFP 6.7.2011 N. 1086; DAFP 27.3.2012 N. 589; DAFP 10.5.2012 N. 1038; DAFP 4.11.2014 N. 141103 (M1)	66.430,97
---	--	-----------

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SERVIZIO: SERVIZIO PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	9374 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURISTICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 161, COMMA 4, L.R. 16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 1, COMMA 5, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 6, COMMA 148, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 7, COMMA 160, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 3, COMMA 80, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 4.11.2014 N. 141103 (M1)	133.422,47
---	---	------------

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-199.853,44	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2541_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2541

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2541_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)**Atto**

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4783

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	683	0	1	4783	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI GORIZIA

Residuo Perento

17.468,59

Totale Decreti 17.468,59**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	683	0	2	4783	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI PORDENONE

Residuo Perento

30.760,73

Totale Decreti 30.760,73**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	683	0	3	4783	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento

23.332,13

Totale Decreti 23.332,13**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	683	0	4	4783	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI UDINE

Residuo Perento

48.438,55

Totale Decreti 48.438,55**Totale Capitolo** 120.000,00**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2014	4893

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	1204	0	11	4893	1017	87700981	0

Nome: COOPERATIVA IDA SOC. COOPERATIVA SOCIALE - TRIESTE

Residuo Perento

1.357,75

Totale Decreti 1.357,75**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	1204	0	29	4893	1017	87700981	0

Nome: BREAD & BAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS - TRIEST

Residuo Perento

3.000,00

Totale Decreti 3.000,00**Totale Capitolo** 4.357,75**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2014	4962

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	570	2989	1	1	4962	1035	91035814	-61

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento

16.325,97

Totale Decreti 16.325,97**Totale Capitolo** 16.325,97**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2014	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3787	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - ONLUS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIV

Residuo Perento

100,00

Totale Decreti 100,00**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3798	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' DI SAN MARTINO AL CAMPO - COMUNITA' DI ACCOGLIENZA - ONLUS - TRIE

Residuo Perento

Totale Decreti 100,00
100,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3800	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: S.O.G. IT. - SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA ONLUS - SEZIONE

Residuo Perento

Totale Decreti 200,00
200,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3801	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: S.O.G.IT. - SOCCORSO DELL'ORDINE DI S. GIOVANNI IN ITALIA - SEZIONE DI UDIN

Residuo Perento

Totale Decreti 100,00
100,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3943	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORMONS

Residuo Perento

Totale Decreti 200,00
200,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3944	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - O.N.L.U.S. DI PORDENONE

Residuo Perento

Totale Decreti 350,00
350,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4107	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DA DONNA A DONNA - RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento

Totale Decreti 350,00
350,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
----------	------	------	--------	----------	-------	------------	------------------	----------	--------------

2008 2006 290 4111 0 1 4999 1017 87700981 0
 Nome: UTOPIA - ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA CURATIVA E LA SOCIOTERAPIA STEINERIA

Residuo Perento

200,00

Totale Decreti

200,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4117	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ARTI PER LA SALUTE - TRIESTE

Residuo Perento

200,00

Totale Decreti

200,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4118	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ABIO ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE - SEZIONE DI TRIESTE - O.N.L.U

Residuo Perento

100,00

Totale Decreti

100,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4197	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CENTRO CULTURALE PASIANESE "SPAZIO APERTO" - PASIAN DI PRATO

Residuo Perento

200,00

Totale Decreti

200,00

Totale Capitolo

2.100,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5250

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4295	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNITÀ MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE - BARCIS

Residuo Perento

9.800,00

Totale Decreti

9.800,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4297	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TOLMEZZO

Residuo Perento
Totale Decreti 9.400,00
9.400,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4316	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Residuo Perento
Totale Decreti 2.000,00
2.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4317	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Residuo Perento
Totale Decreti 2.000,00
2.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3626	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

Residuo Perento
Totale Decreti 794,18
794,18

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3632	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: ARCIDIOCESI DI UDINE

Residuo Perento
Totale Decreti 3.200,00
3.200,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3758	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Residuo Perento
Totale Decreti 5.600,00
5.600,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3759	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento

2.800,00

Totale Decreti

2.800,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3760	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Residuo Perento

2.600,00

Totale Decreti

2.600,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3763	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA "GRAZIADIO ISAIA ASCOLI" - UDINE

Residuo Perento

2.600,00

Totale Decreti

2.600,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3832	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento

2.000,00

Totale Decreti

2.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3834	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento

300,00

Totale Decreti

300,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3881	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Residuo Perento

2.000,00

Totale Decreti

2.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3911	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA "GRAZIADIO ISAIA ASCOLI" - UDINE

Residuo Perento

1.000,00

Totale Decreti

1.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3968	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI - UDINE

Residuo Perento

600,00

Totale Decreti

600,00

Totale Capitolo

46.694,18

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5436

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	580	1562	0	1	5436	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO DI PASIAN DI PRATO

Residuo Perento

800,00

Totale Decreti

800,00

Totale Capitolo

800,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5830

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	320	2284	0	1	5830	1017	87700981	0

Nome: ISTITUTO REGIONALE PER LA CULTURA ISTRIANO - FIUMANO - DALMATA - I.R.C.I. -

Residuo Perento

15.000,00

Totale Decreti

15.000,00

Totale Capitolo

15.000,00

Capitolo

Esercizio Capitolo
2014 5969

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12620	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO PORDENONE

Residuo Perento

14.937,68

Totale Decreti 14.937,68**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12621	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: DIREZIONE DIDATTICA 3 CIRCOLO PORDENONE

Residuo Perento

3.673,66

Totale Decreti 3.673,66**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13285	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento

7.685,83

Totale Decreti 7.685,83**Totale Capitolo 26.297,17****Capitolo**

Esercizio Capitolo
2014 5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13442	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI PORPETTO

Residuo Perento

12.439,05

Totale Decreti 12.439,05**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13464	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MUGGIA

Residuo Perento

11.949,61

Totale Decreti**11.949,61****Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13468	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MUGGIA

Residuo Perento

13.646,16

Totale Decreti**13.646,16****Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13471	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MUGGIA

Residuo Perento

11.289,75

Totale Decreti**11.289,75****Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4504	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI BASILIANO

Residuo Perento

11.805,38

Totale Decreti**11.805,38****Totale Capitolo****61.129,95****Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2014	6040

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	90	1170	0	1	6040	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.200,00

Totale Decreti**1.200,00****Totale Capitolo****1.200,00****Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2014	9188

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
----------	------	------	--------	----------	-------	------------	------------------	----------	--------------

2010 2008 360 2286 0 1 9188 1017 87700981 0
 Nome: ANNA CASELLA FUNZIONARIO DELEGATO

Residuo Perento
 30.000,00
Totale Decreti 30.000,00
Totale Capitolo 30.000,00

Capitolo

Esercizio **Capitolo**
 2014 9860

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12548	0	1	9860	1035	91035814	-74

Nome: COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

Residuo Perento
 11.921,25
Totale Decreti 11.921,25

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4497	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI BORDANO

Residuo Perento
 8.133,88
Totale Decreti 8.133,88

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4604	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

Residuo Perento
 2.571,42
Totale Decreti 2.571,42

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4605	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

Residuo Perento
 584,94
Totale Decreti 584,94
Totale Capitolo 23.211,49
Totale Atto 347.116,51

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.1.1.1138 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	4783 (R1)	120.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.7.1.1150 FONDO SOCIALE - SPESE CORRENTI	4893 (R1)	4.357,75
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
7.1.1.1131 SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI	4962 (R1)	16.325,97
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' E IMMIGRAZIONE		
5.5.1.5060 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE - SPESE CORRENTI	4999 (R1)	2.100,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI		
5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI	5250 (R1)	46.694,18
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI	5436	800,00
	INTERVENTI PER IL RESTAURO E LA REALIZZAZIONE DI LAPIDI E MONUMENTI CELEBRATIVI EFFETTUATI NEL TERRITORIO REGIONALE DA PARTE DEI COMUNI CHE OPERANO PER IL MANTENIMENTO DELLA MEMORIA E DELLA TESTIMONIANZA STORICA ART. 3, COMMA 1, L.R. 2009 N. 5 - AUT. FIN.: ART. 4, L.R. 2009 N. 5; ART. 6, COMMA 11, L.R. 16.7.2010 N. 12; DAFP 7.11.2014 N.	

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA		
6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	5830 CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' DELLA REGIONE E AD ALTRI SOGGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, INTERVENTI E INIZIATIVE DI CARATTERE SCIENTIFICO - CULTURALE ART. 8, COMMA 23, L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 25, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 8, COMMA 29, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 7, COMMA 29, L.R. 30.12.2009 N. 24; DAFP 15.5.2012 N. 1068; DAFP 8.10.2013 N. 1854; DAFP 7.11.2014 N. 111111 (R1)	15.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE		
5.1.1.1088 CONTRIBUTI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE - SPESE CORRENTI	6040 (R1)	1.200,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9188 (R1)	30.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	9860 (R1)	23.211,49
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	5969 (R9)	26.297,17
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	61.129,95

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-259.689,39	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-87.427,12	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2542_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2542

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2542_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	632

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	541	81	0	1	632	1017	87700981	0

Nome: CHIESA CATTEDRALE DI SAN GIUSTO MARTIRE - TRIESTE

Residuo Perento

32.795,01

Totale Decreti 32.795,01**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	541	265	0	1	632	1017	87700981	0

Nome: OPCEMI OPERA PER LE CHIESE EVANGELICHE METODISTE IN ITALIA - ROMA

Residuo Perento

58.747,17

Totale Decreti 58.747,17**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	346	251	0	1	632	1017	87700981	0

Nome: ZUPNIJA SV. ANTONA PUSCAVNIKA - PARROCCHIA SANT' ANTONIO ABATE - SAN DORLIG

Residuo Perento

9.000,00

Totale Decreti 9.000,00**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	346	276	1	1	632	1017	87700981	0

Nome: CONVENTO FRATI MINORI CAPPUCINI DI MONTUZZA - TRIESTE

Residuo Perento

26.000,00

Totale Decreti 26.000,00**Totale Capitolo** 126.542,18**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2014	2385

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	1984	701	2086	0	1	2385	1039	1038	0

Nome: COMUNE DI TARVISIO

Residuo Perento

			10.972,45						
Totale Decreti			10.972,45						
Totale Capitolo			10.972,45						

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	944	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI PREPOTTO

Residuo Perento

			113.878,75						
Totale Decreti			113.878,75						
Totale Capitolo			113.878,75						

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	624	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI PORPETTO

Residuo Perento

			25.000,00						
Totale Decreti			25.000,00						

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2049	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento

			18.500,00						
Totale Decreti			18.500,00						

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	1340	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI CORMONS

Residuo Perento

100.000,00

Totale Decreti

100.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	2745	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI PALUZZA

Residuo Perento

77.468,53

Totale Decreti

77.468,53

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	340	808	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Residuo Perento

107.249,33

Totale Decreti

107.249,33

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	340	815	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI CAVASSO NUOVO

Residuo Perento

17.202,68

Totale Decreti

17.202,68

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	340	2815	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI CORDENONS

Residuo Perento

135.250,99

Totale Decreti

135.250,99

Totale Capitolo

480.671,53

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4398

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	310	891	0	1	4398	1035	91035814	-90

Nome: N. 9 AZIENDE SANITARIE REGIONALI E IRCCS "BURLO GAROFOLO"

Residuo Perento 1.336.000,00
 Totale Decreti 1.336.000,00
 Totale Capitolo 1.336.000,00

Capitolo

Esercizio Capitolo
 2014 4399

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	310	1151	0	1	4399	1001	87700864	1650

Nome: AZIENDE SANITARIE REGIONALI E IRCCS DELLA REGIONE

Residuo Perento 2.429.600,00
 Totale Decreti 2.429.600,00
 Totale Capitolo 2.429.600,00

Capitolo

Esercizio Capitolo
 2014 4768

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	310	1206	0	1	4768	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TRIESTE

Residuo Perento 100.000,00
 Totale Decreti 100.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	310	316	0	1	4768	1017	87700981	0

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA" - PALMANOVA

Residuo Perento 100.000,00
 Totale Decreti 100.000,00
 Totale Capitolo 200.000,00

Capitolo

Esercizio Capitolo
 2014 4925

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	310	1035	0	1	4925	1017	87700981	0

Nome: FONDAZIONE MICOLI-TOSCANO - ZOPPOLA

Residuo Perento	32.589,01
Totale Decreti	32.589,01
Totale Capitolo	32.589,01

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5144

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	320	2464	0	1	5144	1017	87700981	0
Nome: UNIVERSITA' STUDI DI UDINE									

Residuo Perento	25.103,10
Totale Decreti	25.103,10
Totale Capitolo	25.103,10
Totale Atto	4.755.357,02

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	480.671,53
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4399 (M9)	2.429.600,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	632	126.542,18
	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER, COMMA PRIMO, L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1, COMMA 1, L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 4, COMMA 2, L.R. 25.3.1996 N. 16; ART. 7 TER, COMMA TERZO, L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1, L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 99, L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 117, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; DAFP 25.10.2010 N. 924; DAFP	
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE RISORSE IDRICHE, TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2385	10.972,45
	CONTRIBUTI UNA TANTUM AI COMUNI, LORO CONSORZI ED ALLE COMUNITA' MONTANE, NONCHE' AGLI ALTRI CONSORZI PREVISTI DALL' ARTICOLO 6, SECONDO COMMA, DELLA L. 10 MAGGIO 1976, N. 319 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI, E DALL' ART. 5, SECONDO COMMA, DELLA L. 24 DICEMBRE 1979, N. 650, PER LE OPERE INDICATE DALL' ART. 3 DELLA L. R. 29 DICEMBRE 1976, N. 68 ART. 6, L.R. 29.12.1976 N. 68 (LEGGE ABROGATA) COME SOSTITUITO DALL' ART. 3, L.R. 14.4.1983 N. 27 (LEGGE ABROGATA) ED INTEGRATO DALL' ART. 42, L.R. 20.6.1983 N. 64 (LEGGE ABROGATA) ART. 1, L.R. 3.6.1981 N. 30; ART. 1, COMMA 3, LETTERA A), L.R. 2.5.1988 N. 25; ART. 95, COMMA 6, L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN.: DAFP 25.5.2009 N. 579; DAFP 7.11.2014 N.	

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501 (R1)	113.878,75
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4398 (R1)	1.336.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SERVIZIO: AREA RISORSE UMANE ED ECONOMICO-FINANZIARIE		
8.8.2.1151 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	4768 (R1)	200.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.2.2.1141 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO	4925 (R1)	32.589,01
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA		
6.6.2.3302 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	5144 (R1)	25.103,10

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-1.845.085,49	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-2.910.271,53	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2543_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2543

LR 21/2007, articolo 18, cc 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail dd. 12.11.2014 pervenuta dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per dar corso al pagamento a favore della Società Triacca Trasporti Srl e ST Service Srl per importi non dovuti in relazione all'effettuazione di trasporti eccezionali;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9725	258,84		
10.5.1.1176	9680	-258,84		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	L'IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO VIENE UTILIZZATO PER LA RESTITUZIONE AI SOGGETTI CHE NE ABBIANO FATTO FORMALE RICHESTA, DELLE SOMME ERRONEAMENTE VERSATE NEI CAPITOLI DI ENTRATA DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2544_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2544

Art. 19, comma 5, LR 21/2007 - Iscrizione sul capitolo 6839 a seguito di delibera di riparto dei fondi di cui al capitolo 9600.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 3 ottobre 2014 n. 1805 che, nel ripartire lo stanziamento per l'anno 2014 del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 ha riservato, nell'ambito della quota c), di cui all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007, destinata alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamenti comunitari, fra le altre, una quota di euro 500.000,00 per interventi nell'ambito del Fondo europeo pesca 2007-2013 - scorrimento delle graduatorie Misure 1.1 "Arresto definitivo" e 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca";

VISTO che la medesima deliberazione ha autorizzato l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione ad iscrivere nel bilancio regionale con propri decreti gli stanziamenti relativi ai programmi di cui alle premesse, secondo i piani finanziari progressivamente approvati dalla Commissione Europea, in corrispondenza alle quote di cofinanziamento comunitario e statale;

VISTA la nota prot. n. 86425 dd. 12.11.2014 inviata dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio caccia e risorse ittiche;

VALUTATO pertanto di provvedere al prelevamento di quota parte di detta somma per un importo pari ad € 144.000,00 dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 e capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 ed alla corrispondente iscrizione sull'appropriata unità di bilancio e capitolo del medesimo stato di previsione;

VISTI gli articoli 19, comma 5 e 28, comma 10, della legge regionale n. 21/2007;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni di cui agli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 850 - servizio n. 538 - unità di bilancio di spesa 1.1.2.1005

- capitolo 6839

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	DIRETTORE DI SERVIZIO/AREA
Destinazione di spesa	IL CAPITOLO E' RELATIVO A CONTRIBUTI, CON FONDI REGIONALI AGGIUNTIVI A QUELLI COFINANZIATI, DESTINATI A IMPRESE, ASSOCIAZIONI, ENTI LOCALI ECC. PREVISTI DAL REGOLAMENTO COMUNITARIO N. 1198/2006 SUL FONDO EUROPEO PER LA PESCA PER IL PERIODO 2007-2013. I FONDI SONO UTILIZZATI PER LE ESIGENZE FINANZIARIE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE COMPRESA LA MISURA DELL'ASSISTENZA TECNICA DELL'ASSE V E PER SCORRERE LE GRADUATORIE APPROVATE.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015	Variazioni in aumento 2016
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI					
1.1.2.1005 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	6839	0,00	144.000,00	0,00	0,00
		SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE			

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015	Variazioni in diminuzione 2016
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE					
1.0.2.2.1166 FONDO REGIONALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	9600	0,00	-144.000,00	0,00	0,00
		SERVIZIO: SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLA FINANZA REGIONALE			

14_49_1_DAS_FIN PATR_2545_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2545

Art. 18, co. 8, art. 28, co.10, LR 21/2007- Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2545_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	141111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	605	1835	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento

23.671,05

Totale Decreti 23.671,05**Totale Capitolo** 23.671,05**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2014	9085

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	635	1851	0	1	9085	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Residuo Perento

254.566,14

Totale Decreti 254.566,14**Totale Capitolo** 254.566,14**Totale Atto** 278.237,19

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100 (R1)	23.671,05
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE		
1.5.1.1033 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9085	254.566,14
	CONTRIBUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA PER L' ATTUAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 102, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 7, COMMA 160, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 3, COMMA 80, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 26.8.2009 N. 806; ART. 2, COMMA 107, L.R. 30.12.2009 N. 24; DAFP 31.8.2010 N. 682; DGRP 1.9.2010 N. 126; ART. 2, COMMA 48, L.R. 16.7.2010 N. 12; ART. 2, COMMA 78, L.R. 29.12.2010 N. 22; ART. 2, COMMA 135, L.R. 11.8.2011 N. 11; ART. 3, COMMA 35, L.R. 29.12.2011 N. 18; DAFP 16.4.2012 N. 704; DAFP 3.8.2012 N. 1580; DAFP 23.8.2012 N. 1674;	

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-278.237,19	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2546_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 17 novembre 2014, n. 2546

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	141113	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	7109

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	1576	0	1	7109	99109104	99108562	1118

Nome: AZIENDA AGRICOLA BACCEGA DI BACCEGA ERNESTO & C. SOC. SEMPLICE AGRICOLA - V

Residuo Perento

	47.732,85
Totale Decreti	47.732,85
Totale Capitolo	47.732,85
Totale Atto	47.732,85

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
-------------------	----------	-------------------------------

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO

1.1.2.1007 RIPRISTINO DANNI DA 7109 (VV)

CALAMITA' - SPESE D'INVESTIMENTO

47.732,85

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA:	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO:	SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO		
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-47.732,85	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2574_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2574

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap s/9724.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9724 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alle lettere prot. 59207 e 59208 di data 7 novembre 2014 pervenuta dalla Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per dar corso al rimborso delle somme versate all'Amministrazione regionale da parte della Fondazione Opera Sacra Famiglia e della Scuola Impresa - Società cooperativa entrambe con sede a Pordenone;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9724	1.662,86		
10.5.1.1176	9680	-1.662,86		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 860 - servizio n. 548 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 capitolo 9724

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	SPESA DOVUTA, COLLEGATA ALLA RICHIESTA DI RIMBORSO ISTRUITA DAI SERVIZI DELLA DIREZIONE IN RELAZIONE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE OPERATIVE - ONERI L.C. 1/1963, ART. 8

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2575_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2575

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo s/9725.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 14 novembre 2014 pervenuta dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per dar corso al rimborso delle somme erroneamente versate all'Amministrazione regionale da parte degli autotrasportatori sulle domande atte ad ottenere autorizzazioni per transiti e/o trasporti eccezionali sulle strade di proprietà dell'Amministrazione stessa;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9725	24,18		
10.5.1.1176	9680	-24,18		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	L'IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO VIENE UTILIZZATO PER LA RESTITUZIONE AI SOGGETTI CHE HANNO FATTO FORMALE RICHIESTA, DELLE SOMME ERRONEAMENTE VERSATE NEI CAPITOLI DI ENTRATA DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2576_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2576

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Adeguamento stanziamento capitoli di partita di giro di entrata e di spesa in relazione all'accantonamento del maggior gettito IMU.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012;

CONSIDERATO in particolare il comma 17, il quale prevede che, fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui all'articolo 27 della L. 5 maggio 2009, n.42, il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato a favore dei comuni ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito

dell'introduzione della suddetta imposta, avvenga a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 che, all'articolo 10, comma 33, dispone che "la Regione Friuli Venezia Giulia assicura il recupero al bilancio statale dei gettiti 2014 dovuti da parte dei comuni ricadenti nel proprio territorio (. . .) a valere sui trasferimenti ordinari spettanti ai comuni per l'anno 2015";

CONSIDERATO che nell'ambito degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 esistono sia le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 che gli appropriati capitoli di entrata 1990 e spesa 1990 da impinguare per euro 137.541.950,15 pari alla quota riservata dall'Erario per il maggior gettito IMU;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, è iscritto lo stanziamento di euro 137.541.950,15 per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1990 del medesimo stato di previsione;

2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, è iscritto lo stanziamento di euro 137.541.950,15 per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1990 del medesimo stato di previsione.

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1990

destinazione	ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU
--------------	------------------------------------

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1990

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2577_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2577

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Adeguamento stanziamento di capitoli di partita di giro di entrata e di spesa in relazione alle quote di compartecipazione ai gettiti di imposta riscossi nella Regione da riservare allo Stato nell'ambito del concorso alla Finanza Statale.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 del Decreto di Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e 15 comma 22 del decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;

PREMESSO che l'Amministrazione regionale in ottemperanza alle sopraccitate disposizioni normative deve provvedere all'accantonamento delle quote da riversare allo Stato delle compartecipazioni - che dallo stesso riceve;

RITENUTO opportuno imputare i predetti accantonamenti ai gettiti delle imposte sul reddito delle persone fisiche e giuridiche, sull' IVA, sull'energia elettrica, sul consumo di prodotti del monopolio, sull'anticipo di quote relative al reddito da pensioni;

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 come integrato dall'articolo 13, comma 11, lettera b) della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14;

CONSIDERATO che nell'ambito degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 esistono sia le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 che gli appropriati capitoli di entrata e spesa e ritenuto di impinguarli per:

a) una quota di euro 564.127,83 relativa all'accantonamento sulla compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

b) una quota di euro 70.737,03 relativa all'accantonamento sulla compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;

c) una quota di euro 303.815,55 relativa all'accantonamento sul gettito dell'imposta sul valore aggiunto;

d) una quota di euro 15.562,15 relativa all'accantonamento sul gettito dell'imposta erariale sull'energia elettrica consumata nella Regione;

e) una quota di euro 42.937,38 relativa all'accantonamento sul gettito dell'imposta erariale di consumo dei prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella Regione;

f) una quota di euro 245.103,81 relativa all'accantonamento sul gettito delle entrate derivanti dall'anticipo di quote relative al reddito da pensione;

g) una quota di euro 0,01 relativa all'accantonamento sul gettito delle entrate derivanti dall'anticipo di quote relative al reddito da pensione riservata allo Stato di cui ai Decreti Legge 201/2011, 1/2012 E 16/2012.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Per le finalità di cui al primo capoverso lettere a), b), c), d), e) ed f) delle premesse nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, è iscritto lo stanziamento per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261:

UBI	CAP.	2014
6.3.261	8100	564.127,83
6.3.261	8101	70.737,03
6.3.261	8110	303.815,55
6.3.261	8112	245.103,81
6.3.261	8120	15.562,15
6.3.261	8130	42.937,38

2. Per le finalità di cui al primo capoverso lettera g) delle premesse nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, è iscritto lo stanziamento per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261:

UBI	CAP.	2014
6.3.261	7112	0,01

3. Per le finalità di cui al primo capoverso delle premesse lettere a), b), c), d), e) e f) nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, è iscritto lo stanziamento di euro 1.242.283,75 per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1258 del medesimo stato di previsione.

4. Per le finalità di cui al primo capoverso delle premesse lettera g) nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, è iscritto lo stanziamento di euro 0,01 per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1257 del medesimo stato di previsione.

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261

- capitolo 7112

destinazione	Copertura di bilancio
--------------	-----------------------

- capitolo 8100

destinazione	Copertura di bilancio
--------------	-----------------------

- capitolo 8101

destinazione	Copertura di bilancio
--------------	-----------------------

- capitolo 8110

destinazione	Copertura di bilancio
--------------	-----------------------

- capitolo 8120

destinazione	Copertura di bilancio
--------------	-----------------------

- capitolo 8130

destinazione	Copertura di bilancio
--------------	-----------------------

- capitolo 8112

destinazione	Copertura di bilancio
--------------	-----------------------

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480

- capitolo 1257

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	DIRETTORE DI SERVIZIO/AREA
destinazione di spesa	ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI DDLL 201/2011, 1/2012 E 16/2012 PER IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA

- capitolo 1258

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	DIRETTORE DI SERVIZIO/AREA
destinazione di spesa	ONERI DERIVANTI DAGLI ACCANTONAMENTI A CARICO DELLA REGIONE PER LE QUOTE RISERVATE ALLO STATO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2578_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2578

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reinscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni

2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2578_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	14112014	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4019

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	310	215	0	1	4019	99109253	99108575	919

Nome: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE

Residuo Perento

105.624,00

Totale Decreti

105.624,00

Totale Capitolo

105.624,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4354

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	1078	0	1	4354	1017	87700981	0

Nome: AZIENDE SANITARIE REGIONALI E IRCCS

Residuo Perento

1.239.523,07

Totale Decreti

1.239.523,07

Totale Capitolo

1.239.523,07

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5393

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	580	1619	0	1	5393	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

5.000,00

Totale Decreti

5.000,00

Totale Capitolo

5.000,00

Totale Atto

1.350.147,07

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
7.1.1.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE CORRENTI	4354 (R1)	1.239.523,07
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI	5393 (R1)	5.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
SERVIZIO: AREA SERVIZI ASSISTENZA OSPEDALIERA		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4019 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO "SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DI RETI DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE AVANZATE PER LA CARATTERIZZAZIONE MOLECOLARE DEI TUMORI" ART. 12, DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DGRP 27.8.2008 N. 76; DAFP 14.11.2014 N. 14112014	105.624,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-1.244.523,07	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-105.624,00	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2579_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2579

LR 21/2007, art. 18, c. 8, e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DAS_FIN PATR_2579_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	15112014	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3677

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	1122	0	1	3677	99108930	99108118	812

Nome: MERCURIO FVG S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento

	51.884,41
Totale Decreti	51.884,41
Totale Capitolo	51.884,41

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	147	0	1	3700	99104732	99106362	0

Nome: FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Residuo Perento

	425.420,98
Totale Decreti	425.420,98

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	350	887	0	1	3700	1001	87700864	1650

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

	194.327,30
Totale Decreti	194.327,30
Totale Capitolo	619.748,28

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4399

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	310	432	0	1	4399	1042	99106362	1650

Nome: AZIENDE SANITARIE REGIONALI E POLICLINICO UNIVERSITARIO DI UDINE DI CUI ALL

Residuo Perento	888.020,00
Totale Decreti	888.020,00
Totale Capitolo	888.020,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4851

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	310	1064	0	1	4851	1001	87700864	1650

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI" - UDINE

Residuo Perento	1.067.826,75
Totale Decreti	1.067.826,75
Totale Capitolo	1.067.826,75
Totale Atto	2.627.479,44

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio Capitolo Variazioni in aumento
2014

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'

SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE

4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO 3700 (M9) 619.748,28

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI

7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO 4399 (M9) 888.020,00

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO 4851 (M9) 1.067.826,75

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'

SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE

4.6.2.1084 INFRASTRUTTURE IMMATERIALI - SPESE D'INVESTIMENTO 3677 51.884,41
INTERVENTI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA - ACCORDI DI PROGRAMMA 17 LUGLIO 2006 E 30 GIUGNO 2004 III ATTO INTEGRATIVO - FONDI STATALI ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289 - AUT. FIN.: DAFP 11.4.2012 N. 677; DAFP 14.11.2014 N. 15112014 (VV)

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-51.884,41	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-2.575.595,03	0,00

14_49_1_DAS_FIN PATR_2580_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 novembre 2014, n. 2580

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lettera b) - Impinguamento di capitoli di entrata e di spesa di partita di giro per pagamento somme versate su coordinate bancarie errate.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

PREMESSO che l'Amministrazione regionale deve provvedere al pagamento di somme che siano state erroneamente versate su coordinate bancarie errate;

RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1877 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1877 del bilancio per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014;

RILEVATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 esistono sia le unità di bilancio che i capitoli;

RAVVISATA la necessità di aumentare di euro 11.193,59 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1877 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1877 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
6.3.261	1877	11.193,59	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
12.2.4.3480	1877	11.193,59	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261

- capitolo 1877

destinazione	
	Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errore nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario

b) alla rubrica n. 810 - servizio n. 501 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480

- capitolo 1877

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_49_1_DDC_AMB ENER 2159_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 novembre 2014, n. 2159/AMB/SAGA/B/10/AG 286

LR 23/2013 (Legge finanziaria 2014), art. 3, commi 6-13. Concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti. Nomina della Commissione giudicatrice di cui all'art. 8 del Regolamento approvato con DGR n. 313, dd. 21 febbraio 2014.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.R. 23/2013, che all'art. 3, cc. 6-13, ha indetto un concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti, rivolto agli istituti di istruzione superiore della regione;

VISTO il regolamento per la disciplina del concorso in oggetto, approvato con DGR n. 313, dd. 21 febbraio 2014;

CONSIDERATO che l'art. 8, c. 1 di detto regolamento prevede la nomina, presso la Direzione centrale ambiente ed energia, di una Commissione giudicatrice, con il compito di valutare i prodotti pervenuti e stilare l'apposita graduatoria, distinta per Provincia;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 8, c. 4 del regolamento la Commissione giudicatrice sarà composta da:

- un rappresentante della Direzione centrale ambiente ed energia, con incarico di Presidente;
- un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale, componente;
- un rappresentante della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, componente;
- un rappresentante di ARPA, componente;
- un funzionario della Direzione centrale ambiente ed energia, con incarico di segretario;

CONSIDERATO altresì che l'art. 8, c. 2 del regolamento citato prevede che la Commissione di cui sopra operi a titolo gratuito e venga nominata, successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia;

RICORDATO che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, inizialmente fissato al 20 marzo 2014, è stato successivamente prorogato, con DGR n. 1024 del 30 maggio 2014, al 30 giugno 2014;

PREMESSO che:

- con la nota prot. 25324/P, dd. 9 settembre 2014 la Direzione centrale ambiente ed energia ha richiesto all'Ufficio scolastico regionale l'indicazione del proprio rappresentante per la Commissione di cui all'oggetto;
- con la nota prot. 25323, dd. 9 settembre 2014, la Direzione centrale ambiente ed energia ha richiesto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca l'indicazione del proprio rappresentante per la Commissione di cui all'oggetto;
- con la nota prot. 26277/P, dd. 22 settembre 2014, la Direzione centrale ambiente ed energia ha richiesto all'ARPA l'indicazione del proprio rappresentante per la Commissione di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che:

- con la nota prot. AOODRFR/9161, dd. 8 ottobre 2014, l'Ufficio scolastico ha indicato la prof. Valentina Feletti quale proprio rappresentante nella Commissione giudicatrice di cui all'oggetto;
- con la nota prot. 50642/P, dd. 26 settembre 2014, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca ha indicato la dott. Sara Vizin quale propria rappresentante nella Commissione giudicatrice di cui all'oggetto;
- con la nota prot. 31980/P, dd. 1 ottobre 2014, l'ARPA ha indicato il dott. Sergio Sichenze quale proprio rappresentante nella Commissione giudicatrice di cui all'oggetto;

RITENUTO di recepire le indicazioni pervenute dagli uffici ed enti sopra nominati;

RITENUTO altresì:

- di nominare il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - dott.sa Maria Marin, dipendente di ruolo della Direzione centrale ambiente ed energia, quale proprio rappresentante nella Commissione giudicatrice di cui trattasi, con incarico di Presidente;
- di nominare l'arch. Lino Vasinis, dipendente di ruolo della Direzione centrale ambiente ed energia, quale segretario della Commissione giudicatrice medesima;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 8, c. 2 del regolamento di attuazione approvato con DGR n. 313, dd. 21 febbraio 2014, è nominata la Commissione giudicatrice per il concorso progettuale in tema di riciclo dei rifiuti, di cui all'art. 3, cc. 6-13 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23, con la seguente composizione:
 - dott.sa Maria Marin, Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, rappresentante della Direzione centrale ambiente ed energia, con incarico di Presidente;
 - prof. Valentina Feletti, rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale, componente;
 - dott. Sara Vizin, rappresentante della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, componente;
 - dott. Sergio Sichenze, rappresentante dell'ARPA, componente;
 - arch. Lino Vasinis, dipendente di ruolo della Direzione centrale ambiente ed energia, con incarico di segretario.
2. Il presente decreto viene inviato al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione.
Trieste, 14 novembre 2014

DANESE

14_49_1_DDC_DIR GEN 437_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 19 novembre 2014, n. 437/DGEN

Indizione di selezione pubblica per esami, per l'assunzione mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 11 e seguenti, che disciplinano le modalità di accesso alle categorie del ruolo unico regionale;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;

VISTA la deliberazione n. 887 del 16 maggio 2014, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'integrazione al Programma triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2014, autorizzando la copertura di 4 unità di personale di categoria B, profilo professionale amministrativo, riservati alle categorie protette ai sensi della legge 68/1999 ed ha autorizzato la stipula di apposita convenzione di programma;

ATTESO che, nella sopra menzionata integrazione al Programma triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2014, si è dato atto che i costi delle assunzioni delle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo, non debbano essere computati nell'ambito delle risorse di cui al comma 16 dell'articolo 13 della LR 24/2009;

VISTA la Convenzione n. 26/2014 del 17 luglio 2014, stipulata, ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 2 della legge 68/1999, fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, quale programma di inserimento lavorativo di lavoratori disabili a copertura della quota d'obbligo;

ATTESO che la Convenzione suddetta prevede, per l'anno 2014, l'inserimento lavorativo di 4 unità di categoria B, presso gli uffici di Trieste;

PRESO ATTO che è stata esperita la procedura di cui all'Avviso di mobilità di comparto prot. 3084/PER-11/DGEN del 12 settembre 2014, riservata esclusivamente ai lavoratori disabili, per la copertura di n. 4 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato e che non sono state presentate domande da parte di candidati in possesso dei requisiti richiesti;

ATTESO che in data 17/11/2014 ha iniziato il servizio presso l'Amministrazione regionale in categoria B, in posizione di comando, la signora Alice Oltremonti, dipendente della Regione Veneto, assunta quale disabile ai sensi della legge 68/99;

RITENUTO, con l'avvallo dei Servizi per il collocamento obbligatorio, che la suddetta acquisizione di

un'unità appartenente alla categoria dei disabili, possa essere detratta dalle 4 unità di categoria B che l'Amministrazione regionale si è impegnata a inserire per il 2014;

RITENUTO pertanto di procedere all'indizione di una selezione pubblica per esami, per l'assunzione mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per dare copertura alle esigenze degli Uffici regionali di Trieste;

DECRETA

1. E' indetta la selezione pubblica per esami, per l'assunzione mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste.
2. E' approvato l'allegato bando di concorso;
3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FINARDI

14_49_1_DDC_DIR GEN 437_2_ALL1

Codice selezione: "RBAMM.TS"

Selezione pubblica per esami per l'assunzione mediante chiamata nominativa, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, riservata ai lavoratori disabili disoccupati, iscritti nell'elenco provinciale di Trieste

Art. 1 indizione della selezione

1. E' indetta una selezione pubblica per esami, per l'assunzione mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, **riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste.**
2. I vincitori saranno destinati a uffici regionali aventi sede a Trieste.
3. Coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di preferenza a parità di merito devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono altresì partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari alle condizioni stabilite dal vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994, con adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
 - c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
 - d) idoneità fisica all'impiego.** L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuata dal medico competente dell'Amministrazione regionale per l'attività di sorveglianza sanitaria, in relazione alle mansioni proprie del profilo a selezione, esplicitate all'art. 3 del presente avviso;
 - e) diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media).**

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;

f) esperienza lavorativa, non inferiore a sei mesi nell'ultimo triennio, svolta presso datori di lavoro pubblici o privati, in mansioni comportanti l'utilizzo dei principali strumenti informatici, quali i programmi per la videoscrittura e la gestione di fogli elettronici, l'uso di internet e della posta elettronica; sarà considerata come esperienza lavorativa anche quella maturata in tirocinio di formazione in situazione ai sensi della D.G.R. n. 217/06;

g) iscrizione nell'elenco dei disabili disoccupati della Provincia di Trieste;

h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

l) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento della prova d'esame.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

4. Prima di dar corso alle prove selettive, l'Amministrazione regionale provvederà a richiedere al competente Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste, il controllo dell'effettiva iscrizione dei candidati nelle liste dei lavoratori disabili attualmente disoccupati.

5. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di accertamento del possesso degli altri requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3 mansioni del profilo professionale a selezione

Ai sensi della Declaratoria dei contenuti professionali delle attribuzioni proprie della categoria B (Allegato A al Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico non dirigenti sottoscritto il 7 dicembre 2006), la figura del collaboratore amministrativo provvede all'invio, alla ricezione e registrazione delle comunicazioni a mezzo posta elettronica, alla gestione della posta in arrivo e in partenza, alla elaborazione di atti e di documenti amministrativo-contabili di limitata complessità ed ampiezza. Collabora, inoltre, alla gestione degli archivi e degli schedari.

Art. 4 domanda di ammissione

1. Il presente Avviso e il modulo della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia <http://www.regione.fvg.it>, alla sezione concorsi.

2. La domanda di ammissione, corredata da un curriculum professionale e formativo, deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante una delle seguenti modalità:

- redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente Avviso sub "A" e spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla "Direzione generale della Presidenza della Regione, Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste";

- inviata mediante posta elettronica esclusivamente all'indirizzo PEC direzionegenerale@certregione.fvg.it, utilizzando il formato PDF sia per la domanda che per la documentazione allegata;

3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In caso di spedizione a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine. In caso di spedizione via posta elettronica semplice fa fede la data di ricezione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del proprio gestore di posta certificata.

4. L'istanza e il curriculum vitae devono essere, pena l'irricevibilità dell'istanza di partecipazione:

- nel caso di invio a mezzo raccomandata, sottoscritti in forma autografa e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

- nel caso di invio a mezzo posta elettronica, firmati in modo autografo, scansionati e inviati in formato PDF assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità ovvero, sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

5. È ammesso l'invio di una sola domanda per ciascuna raccomandata o messaggio di posta elettronica.

6. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "RBAMM.TS", identificativo della selezione, laddove la domanda sia spedita

a mezzo raccomandata.

7. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

8. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;

d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) di essere in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;

i) di aver maturato l'esperienza lavorativa richiesta all'articolo 2, comma 1, lettera f), con indicazione precisa del datore di lavoro (o, in caso di tirocinio, del soggetto ospitante) presso cui è stata maturata, delle date di inizio e fine dei rapporti di lavoro, della qualifica professionale, delle mansioni svolte e del contratto di lavoro applicato;

j) l'iscrizione all'elenco dei disabili disoccupati della Provincia di Trieste;

k) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

o) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

p) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;

q) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999. In questa ipotesi i candidati devono allegare, alla domanda di ammissione alla selezione, una certificazione medica, rilasciata dalla competente Azienda sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;

r) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;

s) il consenso al trattamento dei dati personali.

9. Alla domanda dovrà essere altresì allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo, corredato da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

10. Comporterà l'esclusione dal concorso:

- la mancata sottoscrizione ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda cartacea presentata con raccomandata, nonché del curriculum;

- l'invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate ai precedenti punti 3. e 4.;

- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità;

- l'invio della domanda fuori termine utile.

11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso o mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga

successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dell'articolo 12 del "Regolamento di accesso all'impiego regionale" approvato con D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, è nominata con decreto del Direttore generale.

2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 6 calendario delle prove d'esame

1. La data, l'ora e la sede di svolgimento delle prove d'esame di cui al successivo articolo 7 verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sul medesimo Bollettino Ufficiale verranno fornite indicazioni in merito all'ammissione o all'esclusione dei candidati dalle prove medesime. La pubblicazione della data delle prove d'esame vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nelle date, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

Art. 7 prova d'esame

1. L'esame consisterà nello svolgimento di una prova pratica e di un colloquio.

La prova pratica sarà volta a verificare l'abilità nell'uso basilico del personal computer, con particolare riferimento alla videoscrittura ed alla gestione di fogli elettronici, all'uso di internet e della posta elettronica. Il colloquio, al quale verranno ammessi esclusivamente i candidati che risulteranno idonei nella prova pratica, verterà in particolare su:

- nozioni di ordinamento e organizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
- diritti, doveri e responsabilità del dipendente pubblico.

2. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

3. I candidati ammessi alle prove, che fossero impossibilitati a sostenerle alle date stabilite per infortunio, malattia o altra causa di forza maggiore, dovranno darne, pena la decadenza, tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, entro la data stabilita per lo svolgimento delle prove, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova d'esame.

4. La mancata partecipazione alla prova d'esame il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla procedura selettiva.

Art. 8 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione di ciascuna delle due prove, prova pratica e colloquio, la Commissione giudicatrice ha a disposizione 30 punti; il punteggio minimo per il superamento di ciascuna prova è di punti 21. La valutazione complessiva sarà data dalla media dei punteggi riportati nelle singole prove.

2. Al termine di ogni seduta giornaliera d'esami la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si sono svolte le prove medesime.

3. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale approva la graduatoria definitiva della selezione, tenuto conto degli eventuali titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. La graduatoria rimane valida nei tre anni successivi alla pubblicazione. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al recupero degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.
4. In particolare, nel caso in cui, durante il periodo di vigenza della vigente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge 68/1999, tra l'Amministrazione regionale e la Provincia di Trieste, si verifichi per qualsiasi ragione la cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori assunti con la presente selezione, si provvederà al reintegro dei posti, mediante lo scorrimento della graduatoria

Art. 10 presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva verranno sottoposti, prima dell'assunzione, a visita medica di accertamento della compatibilità della disabilità con le mansioni da svolgere, ai sensi della legge 68/99, articolo 10, comma 2 e del decreto legislativo 165/2001, articolo 35. La visita sarà effettuata dal medico competente dell'Amministrazione regionale per l'attività di sorveglianza sanitaria.

2. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) iscrizione all'elenco dei disabili disoccupati, di cui all'articolo 8 della legge n. 68/99, della Provincia di Trieste, con i relativi estremi;

b) data e luogo di nascita;

c) Comune e luogo di residenza;

d) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione.

e) possesso della cittadinanza italiana, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

f) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare, ai sensi della normativa vigente, le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico, in caso contrario dovrà specificatamente indicarli;

g) possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

h) nel caso il titolo di studio richiesto sia stato conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;

i) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;

j) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;

k) stato di famiglia;

l) codice fiscale.

3. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

4. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, **di aver maturato l'esperienza lavorativa richiesta all'articolo 2, comma 1, lettera f), con indicazione precisa del datore di lavoro (o, in caso di tirocinio, del soggetto ospitante) presso cui è stata maturata, delle date di inizio e fine dei rapporti di lavoro, della qualifica professionale, delle mansioni svolte e del contratto di lavoro applicato**, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

5. **Si evidenzia che l'Amministrazione regionale effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive disciplinate dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo la disciplina di cui all'articolo 71 del medesimo. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati comporterà, oltre all'esclusione dalla procedura, responsabilità penale per il sottoscrittore (articolo 76 del D.P.R. 445/2000).**

6. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11 assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. Ai sensi dell'art 4 della vigente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge 68/1999, tra l'Amministrazione regionale e la Provincia di Trieste, prima di procedere all'assunzione dei vincitori, verrà presentata al Centro per l'Impiego apposita domanda di nulla osta o di convenzione individuale, ove richiesto dalla normativa vigente..
2. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.
3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
6. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico previsto per la categoria B, posizione economica 1, dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale del comparto unico appartenente all'area non dirigenziale.
7. Il periodo di prova ha durata di due mesi ai sensi dell'articolo 16 del Contratto collettivo di lavoro del personale del comparto unico - non dirigenti - quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della selezione, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.

Art. 13 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPR n.0143/Pres del 23 maggio 2007.

* * *

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali comparto, Anna D'ANGELO;
- responsabili dell'istruttoria: Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 040 3774254, 040 3774277)

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE: FINARDI

14_49_1_DDC_DIR GEN 437_3_ALL2

Allegato A

CODICE "RBAMM.TS"

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE, MEDIANTE CHIAMATA NOMINATIVA, AI SENSI DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, DI 3 UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, RISERVATA AI LAVORATORI DISABILI DISOCCUPATI, ISCRITTI NELL'ELENCO PROVINCIALE DI TRIESTE.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio organizzazione, formazione, valutazione e
relazioni sindacali
piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a

(cognome e nome)
nato/a a _____ il _____
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)
residente a _____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)
in via/piazza _____ n. _____
codice fiscale _____
Telefono fisso _____ Telefono cellulare _____
E-mail _____

presa visione dell'Avviso di selezione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per esami per l'assunzione, mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, **riservata ai lavoratori disabili disoccupati iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste.**

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- 1) di essere cittadino/a italiano/a;
 di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea _____
ovvero
 di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ed in particolare di essere _____;
- 2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: _____;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime _____;
- 5) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) conseguito presso l'Istituto _____
di _____ in data _____.
Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione _____;
- 6) di aver maturato l'esperienza lavorativa o di tirocinio ai sensi della D.G.R. 217/06, richiesta all'articolo 2, comma 1, lettera f) dell'Avviso, come sotto precisato :

datore di lavoro (o, in caso di tirocinio, soggetto ospitante) _____

dal _____ al _____ qualifica professionale _____
mansioni svolte _____
_____ contratto applicato _____,

datore di lavoro (o, in caso di tirocinio, soggetto ospitante) _____

dal _____ al _____ qualifica professionale _____
mansioni svolte _____
_____ contratto applicato _____,

datore di lavoro (o, in caso di tirocinio, soggetto ospitante) _____

dal _____ al _____ qualifica professionale _____
mansioni svolte _____
_____ contratto applicato _____,

datore di lavoro (o, in caso di tirocinio, soggetto ospitante) _____

dal _____ al _____ qualifica professionale _____

mansioni svolte _____

_____ contratto applicato _____;

7) di essere iscritto all'elenco dei disabili disoccupati della Provincia di Trieste;

8) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: _____;

9) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

11) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: _____

_____;

12) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

_____;

13) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127: _____

_____;

14) di richiedere i seguenti ausili e tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi delle leggi n.104/1992 e n.68/1999: _____

_____;

in tal caso il candidato dovrà allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

15) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome _____ nome _____

via/piazza _____ n. _____

comune _____ CAP _____

provincia _____;

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura selettiva per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**

- a) fotocopia di un documento d'identità;
- b) curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data _____

Firma _____

14_49_1_DDS_GEOL 2095_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 7 novembre 2014 SGEO/1 -2095- UMGCM46. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata "Azienda Agricola Isola Augusta" in Comune di Palazzolo dello Stella (UD) rilasciata con decreto n. 163 di data 2 febbraio 2006, e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è confermata in capo al concessionario originario, Azienda agricola Isola Augusta s.r.l., con sede in Comune di Palazzolo dello Stella (UD), via Casali Isola Augusta, n. 4, cap. 33056 (P.Iva 01536360306), la concessione già rilasciata con decreto del direttore del Servizio geologico della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici n. ALP.6.1-163/UMGCMV di data 2 febbraio 2006;

2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente ad un'area di 0,019 Km² e individuata dalla particella catastale n. 36, Foglio 11, del Comune di Palazzolo dello Stella, è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.

3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 22/2010, è allineata la scadenza della concessione di cui trattasi alla data del 20 dicembre 2039.

(omissis).

Trieste, 7 novembre 2014

GUBERTINI

14_49_1_DDS_GEOL 2193_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 18 novembre 2014 SGEO/1 -2193- UMGCM03. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Complesso residenziale geotermia minore" in Comune di Latisana (UD), rilasciata al Complesso residenziale geotermia minore con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 174/IND/9-M/EP di data 16 luglio 1996, e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e

la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è confermata in capo al "Complesso Residenziale Geotermia Minore" (C.F. 92007610303) con sede a Latisana (UD) in via Annia 10/78, la concessione già rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 174/IND/9-M/EP di data 16 luglio 1996.

2. L'area interessata dalla concessione corrisponde a Km² 0,009948.

La suddetta area include le particelle catastali dal n. 404 al n. 423 e nn. 401, 403 e 707 del Foglio 3, e le particelle dal n. 717 al n. 721, dal n. 723 al n. 733, nn. 380, 708 e 705 del Foglio 2 del Comune di Latisana. Essa è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria catastale.

3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 22/2010, è allineata la scadenza della concessione di cui trattasi alla data del 20 dicembre 2039.

(omissis).

Trieste, 18 novembre 2014

GUBERTINI

14_49_1_DDS_PROG GEST 8387_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 novembre 2014, n. 8387/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a favore di soggetti svantaggiati a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 60 SV - Scadenza Avviso 21 ottobre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6078/LAVFOR.FP dell'8 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 17 settembre 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore di soggetti svantaggiati a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014;

PRECISATO che con la suddetta deliberazione n. 1149/2014 è stato tra l'altro autorizzato, nell'ambito del POR FSE 2007/2013 ed a seguito dell'accertamento di alcune economie di spesa, l'utilizzo della somma di euro 760.000,00 per assicurare la realizzazione delle suddette operazioni;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 60DE "Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati al divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal 18 settembre 2014 ed entro il 21 ottobre 2014;

EVIDENZIATO che ciascun soggetto proponente non può presentare più di cinque operazioni;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 760.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTE le operazioni presentate entro il 21 ottobre 2014;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 21 ottobre 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 novembre 2014;

PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria si evince che:

- sono state presentate 65 operazioni, tutte ammesse alla valutazione;
- 50 operazioni valutate hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a quello richiesto per l'inserimento in graduatoria e sono pertanto approvabili;
- 15 operazioni valutate hanno ottenuto un punteggio inferiore a quello richiesto per l'inserimento in graduatoria e risultano pertanto non approvate;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 50 operazioni ed il finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 755.003,30;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 6352 - competenza derivata 2013 - euro 755.003,30

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 24, "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014";

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 21 ottobre 2014 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 50 operazioni ed il finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 755.003,30.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 6352 - competenza derivata 2013 - euro 755.003,30

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2014

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GCPF60P2014

OB. 2 ASSE 3CC PER TIP.F., AZ. 60 - Divari di conoscenza in condizioni di svant. Occ. FPGO Svantaggio

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
<u>1</u>	ELEMENTI DI CONTABILITA' DI BASE	FP1455416003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	33.435.00	33.435.00
<u>2</u>	TECNOLOGIE DI STAMPA DIGITALE PER PRODUZIONI MULTI SUPPORTO	FP1455416001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	33.435.00	33.435.00
<u>3</u>	PICCOLE MANUTENZIONI E RIPARAZIONI DOMESTICHE	FP1455416002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	33.435.00	33.435.00
<u>4</u>	TECNICHE DI PEER SUPPORT NELL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	FP1455406004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	33.195.00	33.195.00
<u>5</u>	RENDERING E ANIMAZIONE 3D	FP1455416004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	33.435.00	33.435.00
<u>6</u>	TECNICHE SARTORIALI DI RI-LAVORAZIONE DI CAPI E MATERIALI TESSILI	FP1455406005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	38.460.00	38.460.00
<u>7</u>	TECNICHE DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP1455301005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	34.260.00	34.260.00
<u>8</u>	ORTICOLTURA BIOLOGICA E TRASFORMAZIONE PRODOTTI	FP1455416005	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	33.435.00	33.435.00
<u>9</u>	TECNICHE DI SARTORIA	FP1455667001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2014	25.511.80	25.511.80
<u>10</u>	TECNICHE DI TRASFORMAZIONI ALIMENTARI - 1	FP1455397003	CE.F.AP. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2014	25.640.00	25.640.00
<u>11</u>	TECNICHE DI TRASFORMAZIONI ALIMENTARI - 2	FP1455397005	CE.F.AP. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2014	25.640.00	25.640.00
<u>12</u>	TECNICHE AVANZATE DI PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI ED A	FP1455414001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	20.512.00	20.512.00
<u>13</u>	TECNICHE AVANZATE DI PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI ED B	FP1455414002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	20.512.00	20.512.00
<u>14</u>	TECNICHE AVANZATE DI PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI ED D	FP1455414003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	20.512.00	20.512.00
<u>15</u>	TECNICHE AVANZATE DI PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI ED C	FP1455414004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	20.512.00	20.512.00
<u>16</u>	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DELLA PIZZA E PRODOTTI DA FORNO	FP1455667005	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2014	33.435.00	33.435.00
<u>17</u>	PREPARAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PESCE E PRODOTTI ITTICI	FP1455667002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2014	33.435.00	33.435.00
<u>18</u>	SERVIZI AUSILIARI ALLA RISTORAZIONE	FP1455326004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	30.768.00	30.768.00
<u>19</u>	ORTICOLTURA E COLTIVAZIONE PICCOLI FRUTTI	FP1455667004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2014	33.195.00	33.195.00

20	TECNICHE DI COLTIVAZIONE ORTOFLORICOLA	FP1455444004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2014	38.220,00	38.220,00	72
21	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1455444003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2014	33.832,50	33.832,50	72
22	TECNICHE DI PIZZERIA E PANETTERIA	FP1455326002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	30.768,00	30.768,00	71,5
23	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1455326003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	25.320,00	25.320,00	71,5
24	TECNICHE DI FRUTTICOLTURA E PRODUZIONE DI ORTAGGI	FP1455397001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2014	32.050,00	32.050,00	71,5
25	TECNICHE DI ORTICOLTURA	FP1455397002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2014	32.050,00	32.050,00	71,5
26	TECNICHE DI SELVICOLTURA E TRASFORMAZIONE DEL LEGNO	FP1455397004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2014	32.050,00	32.050,00	71,5
27	TECNICHE DI MANUTENZIONE AREE VERDI	FP1455667003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2014	33.435,00	33.435,00	71,5
28	TECNICHE DI CUCINA ETNICA E TERRITORIALE	FP1455406001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	31.903,20	31.903,20	71
29	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E RIPRISTINO DI PAVIMENTI LIGNEI E MANUFATTI IN PIETRA O MARMO	FP1455329001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2014	34.722,00	34.722,00	70,4
30	LAVORAZIONI EDILI DI INTERNI	FP1455329002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2014	34.722,00	34.722,00	70,4
31	LAVORAZIONI EDILI DI SISTEMAZIONE ESTERNA E DI ARREDO URBANO	FP1455329003	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2014	34.722,00	34.722,00	70,4
32	TECNICHE DI RIPRISTINO E DECORAZIONI DI INTERNI	FP1455329004	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2014	25.542,00	25.542,00	70,4
33	TECNICHE DI DISEGNO CON CAD	FP1455303001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	34.470,00	34.470,00	70
34	TECNICHE DI MANUTENZIONE DEL VERDE E ORTOVAISMO	FP1455444001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2014	33.066,00	33.066,00	70
35	TECNICHE DI DECORAZIONE E ARTE FLOREALE	FP1455444002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2014	25.800,00	25.800,00	70
36	TECNICHE DI POSA DI RIVESTIMENTI E PAVIMENTAZIONI	FP1455304001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	37.980,00	37.980,00	70
37	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONE	FP1455304002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	37.980,00	37.980,00	70
38	STRUMENTI INFORMATICI PER IL LAVORO D'UFFICIO	FP1455326001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	15.192,00	15.192,00	69,5
39	TECNICHE DI RECUPERO E RIPARAZIONE DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI	FP1455301001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	37.980,00	37.980,00	69
40	TECNICHE DI COLTIVAZIONE PER LO SVILUPPO DI ORTI BIOLOGICI - TS	FP1455409001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2014	33.675,00	33.675,00	69
41	TECNICHE DI SANIFICAZIONE E PULIZIA DEI LOCALI	FP1455301004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	37.980,00	37.980,00	68
42	TECNICHE DI SEGRETERIA CON L'UTILIZZO DEL COMPUTER	FP1455303002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	31.650,00	31.650,00	67
43	TECNICHE DI COLTIVAZIONE PER LO SVILUPPO DI ORTI BIOLOGICI - GO	FP1455409002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2014	33.675,00	33.675,00	67
44	TECNICHE DI COMPUTER GRAFICA E AGGIORNAMENTO SITI WEB	FP1455303003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	31.650,00	31.650,00	66

45	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PASTICCERIA - TS	FP1455409003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO PODIETIE	2014	33.675,00	33.675,00	66
46	TECNICHE DI CUCINA TIPICA	FP1455424001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	2014	32.971,04	32.971,04	65,9
47	TECNICHE DI MANUTENZIONE E CURA DELL'ABITO E DEL COSTUME	FP1455301003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	37.980,00	37.980,00	65
48	TECNICHE DI GESTIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILE DEL VERDE	FP1455301002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	38.460,00	38.460,00	65
49	PICCOLE MANUTENZIONI	FP1455303004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	37.980,00	37.980,00	65
50	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA NEL SOCIALE	FP1455406003	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	38.700,00	38.700,00	65
			Totale con finanziamento		755.003,30	755.003,30	
			Totale		1.592.963,54	1.592.963,54	
			Totale con finanziamento		755.003,30	755.003,30	
			Totale		1.592.963,54	1.592.963,54	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
23GCPF60FP2014	FP1455409004	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PASTICCERIA - CO	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODIETJE	63
23GCPF60FP2014	FP1455409005	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI AD USO DOMESTICO	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODIETJE	61
23GCPF60FP2014	FP1455444005	TECNICHE DI AUTO DOMESTICO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	59,5
23GCPF60FP2014	FP1455413003	TECNICHE PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DI PIZZERIA	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	59,5
23GCPF60FP2014	FP1455413002	TECNICHE DI LAVORAZIONI DI SALDATURA	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	59,5
23GCPF60FP2014	FP1455413001	TECNICHE DI BASE DI CUCINA	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	59,5
23GCPF60FP2014	FP1455406002	OPERAZIONI DI ASSEMBLAGGIO, CARPENTERIA E MECCANICA SEMPLICE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	59,5
23GCPF60FP2014	FP1455424002	TECNICHE DI FRUTTIVITICOLTURA	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	57,4
23GCPF60FP2014	FP1455408003	TECNICHE DI VENDITA NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	52,5
23GCPF60FP2014	FP1455408005	TECNICHE DI SEGRETERIA PER LA GESTIONE DI ARCHIVI	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	51
23GCPF60FP2014	FP1455408001	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	51
23GCPF60FP2014	FP1455408002	TECNICHE DI MANUTENZIONE E CURA DEL VERDE	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	50
23GCPF60FP2014	FP1455408004	TECNICHE DI ALLESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	46,5
23GCPF60FP2014	FP1455407002	CONOSCENZE INFORMATICHE AVANZATE PER IL LAVORO D'UFFICIO	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	39
23GCPF60FP2014	FP1455407001	CONOSCENZE INFORMATICHE PER IL LAVORO D'UFFICIO	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	39

14_49_1_DGR_2122_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2122

LR 4/2005, art. 7: nomina Commissione per la valutazione progetti sviluppo competitivo PMI.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale 4/2005, ai sensi del quale: «<L'istruttoria e la valutazione delle domande sono svolte dal soggetto gestore del fondo di cui al comma 7 mediante una commissione composta da cinque membri effettivi, compreso il Presidente, e da cinque membri supplenti. I membri della commissione sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive. La sede della commissione è presso il soggetto gestore, che svolge anche l'attività di segreteria della commissione>>;

VISTO inoltre l'articolo 7, comma 2, della medesima legge regionale 4/2005 ai sensi del quale «<I componenti della commissione devono essere in possesso dei necessari requisiti di professionalità, imparzialità, onorabilità e competenza in materia di economia, innovazione e gestione delle imprese. I componenti della commissione devono essere altresì caratterizzati da una posizione di terzietà rispetto alle attività da valutare. I compensi spettanti ai componenti sono determinati con apposita delibera dalla Giunta regionale>>;

VISTO il «<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004).>> emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres., e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 19 del sopra citato regolamento emanato con DPR Reg. 0354/2008, ai sensi del quale: «<1. I contributi sono concessi dal soggetto gestore sulla base dell'attività di istruttoria e valutazione tecnica delle domande svolta mediante la Commissione nominata ai sensi dell'articolo 7 commi 1 e 2 della legge regionale 4/2005 e successive modificazioni. La sede della Commissione è presso il soggetto gestore. I componenti della Commissione rimangono in carica per il periodo di tempo indicato nella deliberazione della Giunta regionale di nomina.

2. La Commissione è convocata dal Presidente, ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le singole sedute sono convocate e presiedute dal componente più anziano della Commissione stessa, che può, a sua volta, essere sostituito dal successivo componente più anziano. I componenti supplenti della Commissione sono convocati secondo l'ordine disposto nella deliberazione della Giunta regionale di nomina dei medesimi, e sino alla concorrenza del numero legale minimo di cui al comma 4 del presente articolo.

3. L'avviso di convocazione è spedito, anche a mezzo e-mail, a ciascun membro della Commissione almeno 4 giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso, in caso di urgenza, è comunicato, almeno un giorno prima di tale data.

4. Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti. A parità di voto prevale il voto del Presidente, ovvero del componente che lo sostituisce, ai sensi del comma 2 del presente articolo.

5. Le deliberazioni della Commissione sono prese sulla base dei parametri di valutazione di cui agli allegati C ed D al presente regolamento, fissati in base ai criteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 7 della legge regionale 4/2005.>>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2011, n. 1093 recante «<Modifiche al bando approvato con DGR 1039/2010 avente ad oggetto: POR FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione - attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI" - approvazione del bando e della modulistica per la presentazione della domanda, con relativi allegati>>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2212, con la quale, tra l'altro, sono stati nominati i componenti effettivi, i componenti supplenti e il presidente della Commissione e ne è

stata disposta la permanenza in carica sino alla data del 19 novembre 2014;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla nomina dei componenti effettivi, dei componenti supplenti e del presidente della predetta commissione per garantire la continuità nell'evasione delle pratiche a valere sul predetto capo I della LR 4/2005 e sulla linea 1.2.a., linea di intervento A) del POR FESR 2007-2013;

RITENUTO pertanto di nominare quali componenti effettivi della commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:

- il dott. Gianfranco Depinguento, nato a Trieste, il 1/10/1948, e residente in Trieste (TS), Via alle Cave, n. 3,

- la dott.ssa Vilma Longo, nata a Camisano Vicentino (VI), il 23/03/1949, e residente in San Biagio di C. (TV), Via Bagnon, n. 43,

- il sig. Marco Oggioni, nato a Milano, il 19/07/1957, e residente in Milano, Via Enrico Cialdini, n. 103,

- la dott.ssa Lucia Renzetti, nata a Ivrea (TO), il 10/04/1967, e residente in Pordenone (PN), Via Monte-reale, n. 10,

- il dott. Fausto Salvador, nato a Pordenone (PN), il 7/03/1969, e residente in Trieste (TS), Via della Pietà, n. 37;

RITENUTO di nominare, tra i componenti della commissione, quale presidente, la dott.ssa Vilma Longo;

RITENUTO di nominare quali componenti supplenti della commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:

- il dott. Andrea Beretta, nato a Milano, il 29/02/1964, e residente in Monfalcone (GO), Via Manzoni, n. 19,

- il dott. Roberto Fabris, nato a Trieste, il 04/09/1965, e residente in Trieste, Via Tagliapietra, n. 6,

- il dott. Marcello Mazza, nato a Udine, il 26/04/1965, e residente in Udine, Via del Maglio, n. 7,

- il sig. Pietro Moras, nato a Moron B.A. (Argentina), il 18/10/1949, e residente in Roveredo in Piano (PN), Via Julia, n. 5,

- il dott. Antonio Sfiligoj, nato a Udine, il 10/01/1953, e residente in Duino Aurisina, Via Duino n. 67/s/1;

VISTA la documentazione concernente gli adempimenti di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, regolarmente acquisita agli atti;

VISTA la documentazione attestante il possesso dei requisiti di professionalità, imparzialità, onorabilità e competenza in materia di economia, innovazione e gestione delle imprese, regolarmente acquisita agli atti;

ATTESO che in relazione ai necessari requisiti di imparzialità e terzietà dei componenti della commissione, resta fermo, rispetto ai singoli interventi da valutare, l'obbligo di astensione per il componente della commissione che non dovesse trovarsi in condizione di imparzialità e terzietà rispetto al singolo progetto di sviluppo competitivo oggetto di valutazione, anche in relazione ad incarichi societari e professionali;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 53 del DLGS 165/2001;

RITENUTO di stabilire, in attuazione del comma 2, dell'articolo 19, del Regolamento emanato con DPRReg. 0354/2008, il seguente ordine di convocazione dei componenti supplenti:

- il dott. Andrea Beretta,

- il dott. Roberto Fabris,

- il dott. Marcello Mazza,

- il sig. Pietro Moras,

- il dott. Antonio Sfiligoj;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 ("Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale.") e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1, della citata legge regionale 63/1982, ai sensi del quale <<Ai componenti esterni di cui al precedente articolo 2, che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, compete altresì il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile.>>;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";

ATTESO che con la predetta deliberazione della Giunta regionale 2212/2011 si è già provveduto a dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 12, comma 7, della predetta legge regionale 22/2010 in materia di riduzione dell'importo dei gettoni di presenza;

RITENUTO in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei componenti la commissione, di confermare quanto stabilito in merito dalla deliberazione della Giunta regionale 2212/2011, attribuendo, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza nella misura di Euro 225 cadauno per i componenti effettivi ed i componenti supplenti della medesima commissione, e di Euro 270 per il Presidente della Commissione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia") laddove si dispone che la Giunta regionale svolge le funzioni previste dallo Statuto e dalla legge e coadiuva il Presidente della Regione nella determinazione e nell'attuazione dell'indirizzo politico, e che in particolare delibera le nomine e le designazioni espressamente attribuite dalla legge, favorendo le pari opportunità tra i generi;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono nominati quali componenti effettivi della commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:

- il dott. Gianfranco Depingente, nato a Trieste, il 1/10/1948, e residente in Trieste (TS), Via alle Cave, n. 3,

- la dott.ssa Vilma Longo, nata a Camisano Vicentino (VI), il 23/03/1949, e residente in San Biagio di C. (TV), Via Bagnon, n. 43,

- il sig. Marco Oggioni, nato a Milano, il 19/07/1957, e residente in Milano, Via Enrico Cialdini, n. 103,

- la dott.ssa Lucia Renzetti, nata a Ivrea (TO), il 10/04/1967, e residente in Pordenone (PN), Via Montereale, n. 10,

- il dott. Fausto Salvador, nato a Pordenone (PN), il 7/03/1969, e residente in Trieste (TS), Via della Pietà, n. 37;

2. Sono nominati quali componenti supplenti della commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:

- il dott. Andrea Beretta, nato a Milano, il 29/02/1964, e residente in Monfalcone (GO), Via Manzoni, n. 19,

- il dott. Roberto Fabris, nato a Trieste, il 04/09/1965, e residente in Trieste, Via Tagliapietra, n. 6,

- il dott. Marcello Mazza, nato a Udine, il 26/04/1965, e residente in Udine, Via del Maglio, n. 7,

- il sig. Pietro Moras, nato a Moron B.A. (Argentina), il 18/10/1949, e residente in Roveredo in Piano (PN), Via Julia, n. 5,

- il dott. Antonio Sfiligoj, nato a Udine, il 10/01/1953, e residente in Duino Aurisina, Via Duino n. 67/s/1.

3. E' nominata quale Presidente della commissione, la dott.ssa Vilma Longo.

4. I componenti effettivi, i componenti supplenti, ed il presidente della commissione sono nominati con decorrenza 20 novembre 2014 e rimangono in carica sino al 19 novembre 2017.

5. E' attribuito, in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei componenti della commissione, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza nella misura di Euro 225 cadauno sia per i componenti effettivi, sia per i componenti supplenti, e di Euro 270 per il Presidente; i componenti della commissione sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, e del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

6. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2123_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2123

LR 4/2005, art. 43, comma 2: approvazione delle direttive 2014, ad Unioncamere FVG, per l'esercizio della delega ex Capo V della LR 4/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione", ed in particolare l'articolo 9 ai sensi del quale, per garantire un efficiente, efficace, unitario e omogeneo esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in materia di incentivi alle imprese ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 4 marzo 2005,

n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), a far data dall'1 gennaio 2013 le funzioni medesime sono delegate all'Unione Regionale delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia (di seguito Unioncamere FVG);

VISTA il capo V della legge regionale 4/2005 ed in particolare:

a) il comma 1 dell'articolo 42, con il quale sono delegate ad Unioncamere FVG le funzioni amministrative concernenti la concessione di incentivi alle imprese;

b) il comma 2 dell'articolo 42, con il quale è previsto che, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e Unioncamere FVG, l'Amministrazione regionale stipula apposita convenzione in conformità ad uno schema approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Attività produttive;

c) l'articolo 43, commi 2 e 3, che autorizza la Giunta regionale ad emanare direttive per l'applicazione del capo V della legge in parola, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione, al fine di assicurare il coordinamento delle attività di Unioncamere FVG e la parità e omogeneità di trattamento tra le imprese beneficiarie;

d) l'articolo 44, comma 2, ai sensi del quale le risorse del fondo per gli incentivi alle imprese di cui al comma 1 dell'articolo in parola vengono annualmente assegnate a Unioncamere FVG;

e) l'articolo 45, in base al quale Unioncamere FVG trattiene un importo percentuale dell'ammontare del contributo concesso a titolo di rimborso delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate;

CONSIDERATO che in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 397, il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale Attività produttive ha stipulato in data 9 maggio 2013 la convenzione con Unioncamere FVG Rep. 118;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con deliberazione 24 ottobre 2014 n. 1956, ha attivato per l'anno 2014 il canale contributivo previsto alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 42 della legge regionale 4/2005 (incentivi alle imprese turistiche per l'incremento ed il miglioramento delle strutture di cui agli articoli 156 e 157 della legge regionale 2/2002), mediante fondi di natura regionale e statale;

RITENUTO di emanare ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005, le direttive 2014 ad Unioncamere FVG, allegate sub. A), per l'esercizio della delega prevista al capo V della legge regionale 4/2005 ed, in particolare, per l'utilizzo dei fondi che saranno concessi ad Unioncamere medesima dall'Amministrazione regionale nel corso del 2014 ai fini della gestione del canale contributivo di cui è stata disposta l'attivazione con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale 1956/2014;

VISTO il Programma operativo di gestione 2014 di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 e le successive modifiche intervenute;

PRESO ATTO della disponibilità di risorse di competenza per l'anno 2014 destinate ai canali contributivi delegati di cui trattasi sul capitolo di bilancio 8967/s, pari a complessivi euro 1.500.000;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, all'unanimità,

DELIBERA

1. sono emanate, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005, le direttive 2014 ad Unioncamere FVG, allegate sub. A), per l'esercizio della delega prevista al capo V della legge regionale 4/2005 medesima ed, in particolare, per l'utilizzo dei fondi che saranno concessi ad Unioncamere FVG nel corso dell'anno 2014 ai fini della gestione del canale contributivo di cui è stata disposta l'attivazione con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale 1956/2014 (incentivi alle imprese turistiche per l'incremento ed il miglioramento delle strutture di cui agli articoli 156 e 157 della legge regionale 2/2002);

2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 43, comma 3 della legge regionale 4/2005.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2123_2_ALL1

Allegato A

LR 4/2005, art. 43, comma 2. Direttive a Unioncamere FVG per l'applicazione del Capo V della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese - Anno 2014

Paragrafo 1	Premessa
Paragrafo 2	Contenuto delle funzioni delegate
Paragrafo 3	Avalimento delle CCIAA
Paragrafo 4	Attivazione dei canali delegati per l'anno 2014
Paragrafo 5	Disciplina applicabile al canale incentivante delegato
Paragrafo 6	Trasferimento delle risorse ad Unioncamere FVG e riparto su base provinciale
Paragrafo 7	Criteri per l'utilizzo delle risorse
Paragrafo 8	Finanziamenti per l'esercizio delle funzioni delegate
Paragrafo 9	Obblighi in tema di amministrazione aperta
Paragrafo 10	Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione dei contributi
Paragrafo 11	Funzioni della Regione e obbligo di monitoraggio

1. Premessa

Con l'articolo 42 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), a decorrere dal 1° gennaio 2006, sono state delegate alle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura (di seguito CCIAA) le funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese in materia di artigianato, industria, turismo nonché di incentivi intersettoriali.

Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione), per garantire un efficiente, efficace, unitario e omogeneo esercizio delle suddette funzioni delegate alle CCIAA in materia di incentivi alle imprese ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 4/2005, a far data dal 1 gennaio 2013 le funzioni medesime sono delegate all'Unione Regionale delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia (di seguito Unioncamere FVG). Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, nell'ambito dei rapporti tra la Regione e Unioncamere FVG, disciplinati da apposita convenzione ai sensi dell'articolo 42, comma 2, della legge regionale 4/2005, Unioncamere FVG ha facoltà di delegare funzioni amministrative concernenti la concessione di incentivi secondo le modalità e ai soggetti indicati nella suddetta convenzione. Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e Unioncamere FVG per la gestione dei canali delegati in oggetto, l'Amministrazione regionale ha pertanto stipulato con Unioncamere FVG, in data 9 maggio 2013, la convenzione Rep. 118 (di seguito Convenzione), in conformità allo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 397.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Convenzione, nell'ambito delle attività amministrative inerenti alla delega è in facoltà di Unioncamere FVG stipulare a propria volta specifiche e separate convenzioni con le CCIAA regionali finalizzate allo svolgimento di tali attività, fatte salve l'attività di riparto delle risorse su base provinciale (a seguito di trasferimento da parte della Regione) e l'attività annuale di presentazione all'Amministrazione regionale del rendiconto di gestione.

L'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile omogeneità d'azione.

Al riguardo, risulta pertanto necessario emanare le nuove direttive a Unioncamere FVG per l'anno 2014 per l'esercizio della delega prevista al capo V della L.R. 4/2005 e, in particolare, per l'utilizzo dei fondi che saranno trasferiti nel corso dell'anno medesimo.

2. Contenuto delle funzioni delegate

Ai sensi del vigente articolo 42 della legge regionale 4/2005, oggetto della delega ad Unioncamere FVG è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione dei seguenti canali contributivi indicati, come specificato nell'articolo 1 della Convenzione:

2.1 Settore turistico

- 1) incentivi alle agenzie di viaggio e turismo per la vendita di pacchetti turistici di cui all'articolo 54 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
- 2) incentivi alle imprese turistiche ed ai pubblici esercizi per l'incremento ed il miglioramento delle strutture, di cui agli articoli 155, 156 e 157 della legge regionale 2/2002.

2.2 Settore industriale

- 1) interventi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
- 2) interventi a favore della riattivazione di impianti idroelettrici di cui all'articolo 2 della legge regionale 18/2003;
- 3) incentivi a favore delle PMI industriali e di servizio alla produzione per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero di cui al capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento).

2.3 Interventi intersettoriali

- 1) incentivi alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi per il contenimento dei consumi energetici, di cui all'articolo 8, commi da 33 a 39, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999).
- 2) incentivi ai consorzi e società consortili per la promozione all'estero di comparti produttivi di cui all'articolo 6 della legge regionale 18/2003.

3. Avvalimento delle CCIAA

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Convenzione qualora Unioncamere FVG proceda, a propria volta, alla stipulazione di specifiche e separate convenzioni con le CCIAA regionali per lo svolgimento delle attività funzionali relative agli incentivi delegati ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 4/2005, le CCIAA assumono la titolarità dei relativi obblighi di svolgimento delle attività, non escludendo tuttavia la responsabilità di adempimento in merito agli stessi da parte di Unioncamere FVG nei confronti della Regione.

Alle CCIAA sono direttamente applicabili i criteri per l'utilizzo delle risorse di cui al paragrafo 7.

4. Attivazione dei canali delegati per l'anno 2014

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2014, n. 1956, per l'anno 2014 è attivato il canale contributivo previsto alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 42 della legge regionale 4/2005, mediante fondi di natura regionale e statale: incentivi alle imprese turistiche per l'incremento ed il miglioramento delle strutture di cui agli articoli 156 e 157 della legge regionale 2/2002.

5. Disciplina applicabile al canale incentivante delegato

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa, regolamentare e amministrativa applicabili ai procedimenti incentivanti delegati.

5.1 Disposizioni dell'Unione europea

- 1) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

5.2 Disposizioni regionali

- 1) Legge regionale 7/2000 (T.U. delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni e relative circolari (circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta n. 7 del 12 aprile 2000 e del Segretariato generale n. 3 del 6 marzo 2013).
- 2) Legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), e successive modificazioni.
- 3) Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2013, n. 119, recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese turistiche per l'incremento ed il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere, delle strutture ricettive all'aria aperta, delle case ed appartamenti per vacanze, ai sensi degli articoli 153, 156 e 157 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) (di seguito Regolamento turismo), e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) Decreto del Presidente della Regione 463/2005 (Regolamento recante «Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000) e successive modifiche.

5) Decreto del Presidente della Regione 123/2011 recante Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

6. Trasferimento delle risorse ad Unioncamere FVG e riparto su base provinciale

6.1 Le risorse a disposizione per l'annualità 2014, fatte salve eventuali ulteriori risorse rese disponibili dall'Amministrazione regionale, ammontano a 1.500.000 euro a valere sul capitolo di spesa 8967/S del Bilancio regionale 2014, compreso il rimborso forfettario delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate previsto dall'articolo 45 della legge regionale 4/2005.

Le risorse 2014 sono impegnate e trasferite ad Unioncamere FVG mediante decreti del Responsabile di posizione organizzativa istituita presso il Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

6.2 Ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione, Unioncamere FVG effettua il riparto su base provinciale delle risorse a disposizione in conformità alle modalità stabilite con le direttive giuntali di cui all'art. 43, comma 2, della legge regionale 4/2005.

Il riparto viene effettuato in proporzione al numero complessivo delle imprese iscritte al Registro delle imprese di ciascuna Camera di commercio al 31 dicembre dell'anno precedente alla comunicazione dei dati da effettuarsi entro il 15 ottobre di ogni anno. Il riparto 2014 viene pertanto effettuato in proporzione al numero complessivo delle imprese iscritte al Registro delle imprese di ciascuna Camera di commercio al 31 dicembre 2012.

Considerato che il canale contributivo attivato per il 2014 riguarda incentivi alle imprese turistiche, il riparto su base provinciale per l'anno 2014 viene effettuato in proporzione al numero delle imprese turistiche iscritte nel Registro delle imprese di ciascuna CCIAA alla data del 31 dicembre 2012.

7. Criteri per l'utilizzo delle risorse

7.1 Utilizzo e impegno delle risorse a disposizione

7.1.1 Utilizzo delle risorse di competenza

Le risorse di competenza 2014 di cui al paragrafo 6 sono utilizzate per finanziare le domande presentate nel corso dell'anno 2014.

7.1.2 Limite temporale di impegno riferito all'esercizio di competenza

In ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 16, comma 4, del Regolamento turismo i contributi sono concessi su base provinciale successivamente all'approvazione della graduatoria entro il termine di novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di incentivo nei limiti delle risorse disponibili a valere su ciascuna graduatoria provinciale. Il soggetto gestore procede allo scorrimento della graduatoria qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, derivanti dalla revoca di contributi o dalla destinazione di nuove risorse a valere sulla specifica graduatoria.

7.1.3 Proroga del termine di concessione per le domande presentate nel corso del 2014

In ottemperanza ai commi 10 e 10 bis dell'articolo 16 del Regolamento turismo le domande non finanziate entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa, fatta salva la possibilità, per la Giunta regionale, di prorogare il suddetto termine per un periodo massimo di sei mesi.

In riferimento alle domande presentate nel corso dell'anno 2014 a valere sul canale contributivo attivato di cui al paragrafo 4, la Giunta regionale stabilisce di prorogare di sei mesi i termini di cui al comma 10 dell'articolo 16 del Regolamento turismo, **fissando il termine di concessione dei contributi a tutto il 30 giugno 2015.**

7.2 Risorse a disposizione non impegnate

Le risorse assegnate dall'Amministrazione regionale ad Unioncamere FVG e mai impegnate dal soggetto gestore a favore dei beneficiari entro il termine di cui al paragrafo 7.1.3 rientrano in competenza dell'Amministrazione regionale, previo accertamento dell'effettivo ammontare effettuato con provvedimento camerale. Le predette risorse, qualora risultino già liquidate dalla Regione, devono essere restituite all'Amministrazione medesima.

7.3 Utilizzo delle risorse disimpegnate (risorse a disposizione impegnate e successivamente disimpegnate)

Le risorse assegnate dall'Amministrazione regionale ad Unioncamere FVG ed impegnate dal soggetto gestore a favore dei beneficiari che si rendano disponibili a seguito di disimpegni dovuti a revoche dei provvedimenti di concessione o ad importi rendicontati inferiori a quelli preventivati sono utilizzate, a valere sulla medesima articolazione provinciale, per le domande precedentemente non finanziate per

carezza di risorse nel rispetto delle graduatorie provinciali approvate.

Le risorse disimpegnate e non reimpegnate entro i termini di cui al paragrafo 7.1.3, rientrano in competenza dell'Amministrazione regionale, previo accertamento dell'effettivo ammontare effettuato con provvedimento camerale. Le predette risorse, qualora risultino già liquidate dalla Regione, devono essere restituite all'Amministrazione medesima.

8. Finanziamenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 4/2005, Unioncamere FVG trattiene un importo dall'ammontare del finanziamento regionale a titolo di rimborso forfettario delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate. La percentuale massima della trattenuta è determinata annualmente dalla Regione, nell'ambito delle direttive giuntali di cui all'articolo 43, comma 2, della legge regionale 4/2005, tenuto conto delle rilevazioni degli oneri gestionali sostenuti nell'anno precedente da Unioncamere FVG. Per l'anno 2014 la percentuale massima della trattenuta è determinata nella misura dell'8%.

Unioncamere FVG, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione inerente alla percentuale massima di rimborso da parte della Regione, rende noto l'importo percentuale della trattenuta per l'anno 2014, stabilito con provvedimento del Consiglio unioncamerale.

La Regione confronta annualmente le rilevazioni degli oneri effettivamente sostenuti da Unioncamere FVG (come risultanti dal rendiconto che la stessa è tenuta a presentare ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della Convenzione) con le risorse effettivamente liquidate a titolo di rimborso per la gestione della corrispondente annualità. Nel caso in cui le risorse liquidate a titolo di rimborso siano superiori agli oneri gestionali effettivamente sostenuti da Unioncamere FVG, l'importo corrispondente all'eccesso di risorse liquidate viene restituito alla Regione ovvero viene trattenuto in compensazione dalla Regione in occasione del rimborso spese inerente alla annualità successiva a quella in cui si è verificato l'eccesso. La trattenuta di cui al presente paragrafo non è compresa nel riparto operato da Unioncamere FVG ai sensi del paragrafo 6.2.

9. Obblighi in tema di amministrazione aperta

Ai sensi della vigente normativa statale e regionale in tema di "amministrazione aperta", Unioncamere FVG, ovvero le CCIAA delegate, a far data dalle presenti direttive, si impegnano a pubblicare sulla rete internet le informazioni riguardanti la concessione di contributi alle imprese.

10. Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione dei contributi

In sede di erogazione dei contributi ai beneficiari, il soggetto gestore è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del DPR 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che "le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull'importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d'impresa.

11. Funzioni della Regione e obbligo di monitoraggio

Con riferimento alle funzioni amministrative delegate, la Regione esercita le funzioni di programmazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza.

Per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e monitoraggio, Unioncamere FVG ed i soggetti gestori mettono a disposizione della Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio per l'accesso al credito delle imprese, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, tutti i dati necessari secondo quanto previsto dalla Convenzione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2124_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2124

Adozione provvedimento di modifica della DGR 1570/2014, relativa allo stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la doc Prosecco.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88), e, in particolare l'articolo 14, comma 11, che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, di prevedere lo stoccaggio dei vini in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, al fine di migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, comprese le uve, i mosti da cui sono ottenuti, e di superare squilibri congiunturali;

VISTO il decreto del 17 luglio 2009 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);

VISTO il decreto direttoriale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 28 luglio 2014 (Modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco»);

CONSIDERATO che con decreto del 22 marzo 2012 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del medesimo articolo, per la denominazione Prosecco;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1570 del 29 agosto 2014, con cui è stato adottato un provvedimento di stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la DO Prosecco ottenuto dalla vendemmia 2014, con esclusione dei quantitativi di prodotto certificato biologico atto ad essere designato con la medesima denominazione;

ATTESO che con la medesima deliberazione si è stabilito anche che:

- le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 30 settembre 2015;
- su istanza motivata del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco il prodotto può essere svincolato parzialmente o totalmente dallo stoccaggio anche prima della data del 30 settembre 2015;

VISTA la nota del 24 ottobre 2014, prot. n. 121/2014, protocollata in data 30 ottobre 2014 al n. 83203, con cui il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco ha chiesto alla Regione Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia la modifica del provvedimento di stoccaggio stabilito al punto 1 della deliberazione giuntale n. n. 1570 del 29 agosto 2014, da attuare nei seguenti termini:

- per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al sessanta per cento della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare di produzione): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti le 9,6 tonnellate per ettaro;
- per tutti gli altri vigneti (a pieno potenziale produttivo): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti le 16 tonnellate per ettaro;

VISTA la documentazione a corredo della domanda formulata dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco dalla quale si evince, in base alla situazione attuale e quella potenziale della denominazione di origine e all'andamento climatico dell'annata viticola 2014, che la produzione di vino ha registrato una sensibile diminuzione e che, pertanto, si ritiene opportuno aumentare i volumi di vino Prosecco non sottoposto a stoccaggio, al fine di assicurare al mercato l'adeguata disponibilità del prodotto;

CONSIDERATO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento in accoglimento dell'istanza presentata dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco;

SENTITE le organizzazioni professionali;

CONSIDERATO che l'istanza del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco è stata presentata nelle forme di rito, è coerente con le disposizioni della normativa di settore ed è finalizzata al governo dell'offerta nell'interesse generale di salvaguardia e tutela della denominazione Prosecco;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione Veneto, la richiesta formulata con nota del 24 ottobre 2014, prot. n. 121/2014, protocollata in data 30 ottobre 2014, dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, di modifica del provvedimento di stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la DO Prosecco, ottenuto dalla vendemmia 2014, stabilito al punto 1 della deliberazione giuntale n. 1570 del 29 agosto 2014, come di seguito indicato:

- per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al sessanta per cento della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare di produzione): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti le 9,6 tonnellate per ettaro;

- per tutti gli altri vigneti (a pieno potenziale produttivo): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti le 16 tonnellate per ettaro.

2. Rimangono ferme ed immutate le altre disposizioni contenute nella deliberazione giuntale n. 1570 del 29 agosto 2014.

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2139_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2139

Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1198/2006. Quarta rimodulazione del Piano finanziario FVG 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1380/2013 del Consiglio del 11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato da ultimo dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 5164 del 18 luglio 2014 recante modifica della Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata dalla Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 e dalla Decisione C(2013) 119 del 17 gennaio 2013;

VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;

VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;

VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;

VISTA l'ultima modifica al predetto Accordo sancita il 20 febbraio 2014 con intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'Atto repertorio n. 21/CSR, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 maggio 2014, n. 116;

ATTESO che l'Accordo Multiregionale tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza dispone, tra l'altro, la ripartizione delle funzioni e misure tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi di attuazione del Programma e le funzioni delegate ai medesimi Organismi Intermedi, identificando le fattispecie in cui gli Organismi intermedi possono, a loro volta, delegare specifiche funzioni dell'Autorità di gestione e l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regione), fermo restando la ripartizione di risorse fra Stato e Regioni e Province Autonome definita in sede di Conferenza Stato-Regioni;

VISTI i Piani di gestione inerenti la flotta a strascico, articolati per sub area geografica (GSA), adottati a livello nazionale con decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, da ultimo con decreto direttoriale del 20 maggio 2011, che prevedono riduzioni graduali dello sforzo di pesca in linea con gli obiettivi fissati nel Piano di adeguamento della flotta di cui al decreto direttoriale 19 maggio 2011;

VISTO il successivo decreto direttoriale n. 1 del 19 giugno 2014 con il quale sono stati prorogati per ulteriori diciotto mesi, oltre il termine di validità del 31 dicembre 2013, i sopra citati Piani nazionali di gestione della flotta a strascico;

VISTO il regolamento (CE) 1198/2006, ed in particolare l'art. 24, comma 1, punto v) che stabilisce la possibilità di finanziare misure di aiuto all'arresto temporaneo dei pescatori e dei proprietari di pescherecci, per una durata massima di otto mesi nell'ambito dei piani di adeguamento dello sforzo di pesca di cui all'art. 21, lettera a), punto iv), e dei piani di gestione adottati a livello nazionale nel contesto delle misure comunitarie di conservazione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 22 maggio 2013 che deroga alla soglia del 6% prevista dall'art. 24, comma 2, del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio per l'aiuto finanziario dell'Unione a favore di misure di aiuto all'arresto temporaneo delle attività di pesca;

STABILITO che l'attuazione della misura di aiuto all'arresto temporaneo delle attività di pesca, Misura 1.2 dell'Asse I del Programma Operativo FEP, per rafforzare la tutela della risorsa e garantire un migliore equilibrio tra le risorse biologiche e l'attività di prelievo, è di competenza diretta ed esclusiva del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in qualità di Autorità di gestione nazionale del Programma;

VALUTATE nel corso delle riunioni del corrente anno della Cabina di regia del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, le modalità e i tempi di attuazione della misura di arresto temporaneo per l'anno 2014 nonché evidenziata l'esigenza di contribuire, per tale annualità, al fabbisogno finanziario complessivo di quota FEP da parte delle Regioni costiere fuori obiettivo convergenza per il pagamento di 30 giorni di fermo a favore degli armatori autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema strascico e/o volante in quanto le dotazioni finanziarie dell'Asse 1 a disposizione dell'Amministrazione centrale sono insufficienti, in relazione alla ripartizione delle risorse finanziarie tra Stato e le Regioni fuori obiettivo convergenza oggetto dell'Accordo Multiregionale succitato e previste nel Programma Operativo;

PRESO ATTO in sede di Cabina di regia del 11 febbraio 2014 che il fabbisogno finanziario complessivo per il pagamento del fermo 2014 in Regione, stimato sulla base del costo del fermo 2013, è pari a € 106.620,00 di cui € 53.310,00 di quota comunitaria e € 53.310,00 di quota nazionale;

ATTESO CHE il Ministero delle politiche agricole, a fronte delle esigenze suindicate, ha ritenuto di poter garantire parte della quota comunitaria a carico della Regione per € 20.488,00 con il corrispondente cofinanziamento dell'intera quota nazionale dell' Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che pertanto rimane a carico della Re-

gione Friuli Venezia Giulia la differenza di quota comunitaria, pari a € 32.822,00, tra il costo stimato del fermo pesca 2014 di € 53.310,00 e la partecipazione finanziaria del Ministero pari a € 20.488,00;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 luglio 2014 di attuazione della misura di arresto temporaneo delle attività di pesca per le unità autorizzate all'esercizio dell'attività con il sistema strascico per l'annualità 2014 che dispone l'interruzione temporanea obbligatoria di quarantadue giorni consecutivi dal 28 luglio al 7 settembre del corrente anno per le unità autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con i sistemi a strascico e/o volanti iscritte nei compartimenti marittimi da Trieste a Rimini;

ATTESO che il predetto provvedimento ministeriale recepisce sia il periodo di interruzione che le misure tecniche successive al fermo proposte dal Distretto di Pesca Alto Adriatico per una gestione innovativa dell'attività condivisa dalle marinerie dei Compartimenti marittimi da Trieste a Rimini;

VISTO il verbale di accordo governativo sottoscritto in data 3 luglio 2014 con il quale, tra l'altro, viene riconosciuto il trattamento di integrazione salariale al personale imbarcato dipendente e socio lavoratore (L. 142/2001) delle imprese di pesca per l'annualità 2014 in tutte le situazioni di crisi aziendale, anche collegate al fermo biologico, in cui si renda necessario sospendere l'attività lavorativa per cause non imputabili al datore di lavoro;

RITENUTO pertanto di dover sostenere le imprese di pesca regionali che esercitano l'attività con il sistema strascico e/o volante per l'interruzione temporanea obbligatoria per l'annualità 2014 e la necessità che per il periodo di interruzione siano corrisposti gli aiuti previsti per le imprese armatrici dal summenzionato provvedimento ministeriale, in considerazione, peraltro, delle difficoltà del settore dovute anche all'attuale ciclo economico;

RITENUTO altresì necessario, per l'attuazione della misura di arresto temporaneo dell'attività di pesca, trasferire a favore dell'Autorità di gestione del Programma le risorse necessarie per il pagamento del premio alle imprese amatoriali del Friuli Venezia Giulia e conseguentemente di modificare il piano finanziario della Regione con una riduzione di spesa pubblica complessiva pari a € 65.644,00 a valere sull'Asse prioritario 1, annualità 2012, di cui quota UE pari a € 32.822,00, e le corrispondenti quota Stato pari a € 26.257,60 e quota Regione pari a € 6.564,40;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, distinto per assi, annualità e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale, per l'attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;

ATTESO che con deliberazioni della Giunta regionale n. 1591 del 13 settembre 2012 e n. 1475 del 30 agosto 2013 la Regione ha provveduto ad approvare una prima e seconda rimodulazione del piano finanziario assegnato nell'ambito del Programma operativo 2007 - 2013 per la partecipazione della medesima al fabbisogno finanziario per il pagamento alle imprese di pesca regionali che esercitano l'attività con il sistema strascico e/o volante per l'interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca per le annualità 2012 e 2013, richiesta dal Ministero delle politiche agricole per l'attuazione della misura di propria competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 14 marzo 2014 di presa d'atto della terza rimodulazione del piano finanziario della regione Friuli Venezia Giulia decisa nell'ambito dell'intesa sulle modifiche dell'Accordo Multiregionale dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 febbraio 2014;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 concernente Lr 21/2007, art 28 - Approvazione del programma operativo di gestione 2014 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto in premessa:

1. Di prendere atto delle modifiche al piano finanziario della Regione assegnato nell'ambito del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, allegato 1 al presente delibera quale parte integrante e sostanziale.
2. E' disposta la pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2139_2_ALL1

Allegato 1

REGIONE: Friuli Venezia Giulia _____

Valori espressi in €

Asse prioritario 1	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2007	-	-	-	-	-
2008	317.234,00	158.617,00	158.617,00	126.893,60	31.723,40
2009	351.632,00	175.816,00	175.816,00	140.652,80	35.163,20
2010	357.614,00	178.807,00	178.807,00	143.045,60	35.761,40
2011	363.712,00	181.856,00	181.856,00	145.484,80	36.371,20
2012	229.222,00	114.611,00	114.611,00	91.688,80	22.922,20
2013	306.990,00	153.495,00	153.495,00	122.796,00	30.699,00
TOT	1.926.404,00	963.202,00	963.202,00	770.561,60	192.640,40

Asse prioritario 2	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2007	-	-	-	-	-
2008	508.882,00	254.441,00	254.441,00	203.552,80	50.888,20
2009	564.062,00	282.031,00	282.031,00	225.624,80	56.406,20
2010	573.656,00	286.828,00	286.828,00	229.462,40	57.365,60
2011	583.440,00	291.720,00	291.720,00	233.376,00	58.344,00
2012	593.418,00	296.709,00	296.709,00	237.367,20	59.341,80
2013	603.598,00	301.799,00	301.799,00	241.439,20	60.359,80
TOT	3.427.056,00	1.713.528,00	1.713.528,00	1.370.822,40	342.705,60

Asse prioritario 3	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2007	-	-	-	-	-
2008	448.666,00	224.333,00	224.333,00	179.466,40	44.866,60
2009	497.316,00	248.658,00	248.658,00	198.926,40	49.731,60
2010	505.774,00	252.887,00	252.887,00	202.309,60	50.577,40
2011	514.400,00	257.200,00	257.200,00	205.760,00	51.440,00
2012	523.198,00	261.599,00	261.599,00	209.279,20	52.319,80
2013	474.174,00	237.087,00	237.087,00	189.669,60	47.417,40
TOT	2.963.528,00	1.481.764,00	1.481.764,00	1.185.411,20	296.352,80

Asse prioritario 4	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2007	-	-	-	-	-
2008	124.628,00	62.314,00	62.314,00	49.851,20	12.462,80
2009	138.142,00	69.071,00	69.071,00	55.256,80	13.814,20
2010	140.492,00	70.246,00	70.246,00	56.196,80	14.049,20
2011	142.886,00	71.443,00	71.443,00	57.154,40	14.288,60
2012	145.330,00	72.665,00	72.665,00	58.132,00	14.533,00
2013	147.824,00	73.912,00	73.912,00	59.129,60	14.782,40
TOT	839.302,00	419.651,00	419.651,00	335.720,80	83.930,20

<u>Asse prioritario</u> <u>5</u>	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2007	-	-	-	-	-
2008	32.048,00	16.024,00	16.024,00	12.819,20	3.204,80
2009	35.524,00	17.762,00	17.762,00	14.209,60	3.552,40
2010	36.126,00	18.063,00	18.063,00	14.450,40	3.612,60
2011	36.742,00	18.371,00	18.371,00	14.696,80	3.674,20
2012	37.372,00	18.686,00	18.686,00	14.948,80	3.737,20
2013	96.012,00	48.006,00	48.006,00	38.404,80	9.601,20
TOT	273.824,00	136.912,00	136.912,00	109.529,60	27.382,40

<u>Anno</u>	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2007	-	-	-	-	-
2008	1.431.458,00	715.729,00	715.729,00	572.583,20	143.145,80
2009	1.586.676,00	793.338,00	793.338,00	634.670,40	158.667,60
2010	1.613.662,00	806.831,00	806.831,00	645.464,80	161.366,20
2011	1.641.180,00	820.590,00	820.590,00	656.472,00	164.118,00
2012	1.528.540,00	764.270,00	764.270,00	611.416,00	152.854,00
2013	1.628.598,00	814.299,00	814.299,00	651.439,20	162.859,80
TOT	9.430.114,00	4.715.057,00	4.715.057,00	3.772.045,60	943.011,40

<u>Asse prioritario</u>	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
1	1.926.404,00	963.202,00	963.202,00	770.561,60	192.640,40
2	3.427.056,00	1.713.528,00	1.713.528,00	1.370.822,40	342.705,60
3	3.021.528,00	1.510.764,00	1.510.764,00	1.208.611,20	302.152,80
4	839.302,00	419.651,00	419.651,00	335.720,80	83.930,20
5	215.824,00	107.912,00	107.912,00	86.329,60	21.582,40
TOT	9.430.114,00	4.715.057,00	4.715.057,00	3.772.045,60	943.011,40

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2153_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2153

Approvazione per l'anno 2014 del Programma degli interventi ammessi al finanziamento a valere sul Fondo per l'Europa finanziato sulla base della LR 6/1989 concernente "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei Programmi comunitari".

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che con la legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, recante "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" è stato istituito il Fondo regionale per l'Europa finalizzato a favorire una più attiva partecipazione dei cittadini al processo di integrazione europea;

CONSIDERATO che la predetta legge regionale n.6/1989 pone a carico del Fondo le spese per le tipologie di iniziative individuate dall'art.2 della legge medesima, attuate dall'Amministrazione regionale direttamente o attraverso la concessione di contributi ai soggetti previsti dal successivo art.3;

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 che demanda alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, l'approvazione del programma annuale degli interventi ammessi al finanziamento;

TENUTO CONTO che con la legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 "Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016" ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007" sono stati assegnati euro 40.000,00 a valere sul capitolo di spesa 736 - Fondo per l'Europa, trasferimenti correnti ad altri soggetti;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. g) della legge regionale n. 6/1989 che prevede il finanziamento delle spese di funzionamento e attività delle Case per l' Europa istituite in Regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l' Europa;

RITENUTO di approvare il Programma degli interventi ammessi al finanziamento per l'anno 2014, come dettagliato nel testo di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente atto;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2014 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento a valere sul Fondo per l'Europa finanziato sulla base della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, concernente "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" come dettagliato nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto.
2. All'attuazione del Programma si provvederà con provvedimenti direzionali della struttura competente.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2153_2_ALL1

Allegato A

LR n. 6/1989. Programma degli interventi ammessi al finanziamento per l'anno 2014

Con la Tabella k relativa all'art.11 "Affari istituzionali, economici e fiscali generali" della legge di assestamento n.15/2014 sono stati stanziati euro 40.000,00 sul capitolo di spesa 736 "Fondo regionale per l' Europa - trasferimenti correnti ad altri soggetti", istituito con la legge regionale 6/1989.

Le predette risorse saranno destinate al finanziamento delle Case per l'Europa, istituite in Regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l' Europa, secondo quanto previsto dall'art. 2, com-

ma 2, lett.g) della legge regionale 6/1989 sopra richiamata.

Verranno finanziate le seguenti tipologie di attività, nella misura del 75% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, secondo quanto previsto dalla legge regionale 6/1989:

A) spese per le attività delle Case per l'Europa;

B) spese per il funzionamento delle Case per l'Europa.

Nel quadro delle spese ammissibili previste dall'art.4 del D.P.Reg.4 maggio 2001, n.0151/Pres. "Regolamento per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, per favorire il processo di integrazione europea" le spese sono rendicontabili secondo i criteri di seguito riportati:

- spese previste dall'articolo 4, comma 7 del D.P.Reg n.0151/Pres/2001: le spese di consulenza fiscale sono ammesse a rendiconto per un importo massimo di euro 500,00;

- spese previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.Reg n.0151/Pres/2001: le spese relative alle voci viaggio, alloggio, vitto e compensi per i relatori esterni sono ammesse a rendiconto per un importo massimo e complessivo di euro 1.000,00 per ciascuna attività;

- spese previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.Reg n.0151/Pres/2001: le spese relative alle voci traduzione e interpretariato sono ammesse a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro 1.000,00 per ciascuna attività;

- spese previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.Reg n.0151/Pres/2001: le spese relative alla voce spese di stampa degli atti di corsi, convegni e seminari sono ammesse a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro 1.000,00 per ciascuna attività.

Sono ammesse variazioni, senza preventiva richiesta di autorizzazione, nel limite del 10% per ciascuna attività e per ciascuna tipologia di spesa dettagliata nei preventivi presentati a corredo della domanda di contributo.

Inoltre, potranno essere finanziate solo quelle attività la cui partecipazione da parte del pubblico è completamente gratuita.

Le risorse stanziare sul Fondo per l'Europa, destinata alle voci di spesa per le suddette lettere "A" e "B", verranno ripartite tra i richiedenti tenuto conto dei vincoli di determinazione del contributo come sopra descritti per ciascuna iniziativa e in misura proporzionale alla spesa ammissibile, fatti salvi i tetti dell'importo del contributo richiesto dal beneficiario e della percentuale del 75% di contributo concedibile.

Per tutti gli interventi la liquidazione definitiva del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione completa di tutte le attività e delle spese di funzionamento presentate dai beneficiari ai sensi della legge regionale n. 6/1989 e della legge regionale n. 7/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2170_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2014, n. 2170

Approvazione scheda attività PAR FSC "Azione 4.1.2 Progetti di sviluppo territoriale per il recupero di competitività e occupazione per territori e centri minori interessati da significative situazioni di svantaggio socio-economico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

VISTA la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a € 190.159.000,00;

ATTESO che con delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente

all'adozione della richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera n. 1 del 6 marzo 2009 con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno e a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a € 160.386.000,00;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;

VISTA la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale di data 27 febbraio 2014 n. 359 che ha preso atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia (PAR FSC) per il periodo 2007-2013 tenutosi il 18 dicembre 2013 ed ha approvato le modifiche al Programma medesimo che, tra le altre, prevedono di finanziare, nell'ambito dell'Asse 4 - Obiettivo 4.1- Linea di Azione 4.1.2 - i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) da identificarsi con i PISUS selezionati con il bando di cui al POR FESR 2007-2013 per un ammontare di Euro 9.000.000,00 comprensiva della ripartizione della quota precedentemente accantonata a titolo di riserva, come da delibera n. 360/2014, di Euro 59.000,00;

VISTA la delibera CIPE n. 21 dd. 30/06/2014, pubblicata in GURI il 22/09/2014;

VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;

RICHIAMATA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014" che stanziava complessivamente € 9.000.000,00 a carico dell'U.B. 10.2.2.5070 dello stato di previsione di spesa del bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014, con riferimento al capitolo 9657 denominato "Interventi per progetti di sviluppo territoriale - FSC artt. 60, 61, L. 27.12.2002 n. 289; decreto legislativo 30.5.2011 n. 88 art. 21, L.R. 8.8.2007 n. 21" attribuito alla competenza del Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale della Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

VISTA la scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale - (Azione Progetti Integrati di Sviluppo Locale PISL), allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso sulla medesima in data 13 novembre 2014 dall'Organismo di Programmazione e Attuazione come previsto al Capitolo 6 - paragrafo 6.1.1 del PAR FSC;

RITENUTO di approvare la scheda di attività per procedere all'attivazione delle procedure di finanziamento degli interventi previsti;

RICORDATO che con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata la scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale - (Azione Progetti Integrati di Sviluppo Locale PISL) del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013", allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

14_49_1_DGR_2170_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2170 DEL 14 NOVEMBRE 2014

**SCHEDA ATTIVITA'
PAR FSC**

**DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - AREA PER IL MANIFATTURIERO**

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

TITOLO PROGETTO: PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE (PISL)

**ATTIVITA'/LINEA DI AZIONE 4.1.2 Progetti di sviluppo territoriale per il recupero di
competitività e occupazione per territori e centri minori interessati da significative
situazioni di svantaggio socio-economico**

SEZIONE A

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1	ASSE DI APPARTENENZA	Asse 4 - Sviluppo Locale
A.2	OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Ob. 4.1 - Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata
A.3	LINEA DI AZIONE	Linea di azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale
A.4	AZIONE	Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)
A.5	CLASSIFICAZIONE QSN	Macro obiettivo 2 - Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori Priorità 7 - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione <u>Obiettivi generali:</u> 7.1 Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra le politiche <u>Obiettivi specifici:</u> 7.1.1 – aumentare la capacità delle istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio <u>Tema prioritario UE</u> 64 Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche

SEZIONE B

CONTENUTO TECNICO DELL'INTERVENTO

B.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel quadro del PAR FSC l'obiettivo di sviluppo dell'attrattività dei contesti urbani dell'intero territorio regionale viene perseguito attraverso lo strumento del Piano integrato di sviluppo locale (PISL).

In sede di Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 tenutosi il 18 dicembre 2013, relativamente alla Linea d'Azione 4.1.2, è stata accolta la richiesta di concentrare il finanziamento sui soli PISL da identificarsi con gli esistenti PISUS, per i quali sarà utilizzato il bando già emanato nell'ambito del POR FESR.

Con D.G.R. n.359 di data 27/2/2014 la Giunta regionale ha preso atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC)

della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 tenutosi il 18 dicembre 2013 ed ha approvato le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma e condivise da tale Organismo nella seduta.

In particolare, per ciò che riguarda i PISUS ritenuti ammissibili ai sensi del Bando adottato con DGR n.1047 dd.1/6/2011 e s.m.i. e pubblicato sul BUR n. 24 dd. 15/6/2011, essi sono identificabili nei PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) identificati nella Linea di azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale.

Tale strumento é volto a contrastare specifiche criticità di carattere economico, ambientale e sociale dell'area interessata, mediante la realizzazione di interventi e di azioni nei seguenti ambiti tematici posti in correlazione sinergica tra loro:

a) interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana:

- 1) opere di riqualificazione urbana con specifico riferimento alle strutture, sia esistenti sia di nuova edificazione, funzionali allo sviluppo economico del territorio locale;
- 2) opere infrastrutturali, sia di nuova realizzazione sia quale potenziamento delle dotazioni esistenti, finalizzate al miglioramento della fruibilità ed allo sviluppo della capacità attrattiva dell'area individuata;
- 3) interventi di realizzazione, integrazione e adeguamento di elementi di arredo urbano;
- 4) limitate opere di urbanizzazione primaria funzionali alle opere e agli interventi di cui ai punti 1), 2) e 3);
- 5) interventi volti al recupero e alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al tessuto economico-produttivo ovvero al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata, anche attraverso limitate opere di valorizzazione e sistemazione;
- 6) opere di rifunzionalizzazione di spazi di proprietà pubblica per l'inserimento ovvero il consolidamento, anche con forme di carattere polifunzionale ed integrate con servizi pubblici, di attività commerciali, turistiche e di pubblico esercizio, di servizi, di artigianato artistico, nonché di promozione turistica;
- 7) interventi volti a sviluppare i trasporti puliti per il raggiungimento e la mobilità dell'area interessata;
- 8) interventi per la promozione dell'efficienza ed il risparmio energetico, nonché l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

b) azioni di rigenerazione urbana riferite all'area interessata oggetto del PISUS:

- 1) azioni di marketing territoriale e di programmazione di manifestazioni ed eventi connessi come strumenti di promozione del territorio e di incentivo allo sviluppo locale;
- 2) interventi diretti a favorire gli insediamenti commerciali, artigianali e del settore dei servizi, da parte di PMI ovvero volti al mantenimento degli stessi;
- 3) azioni di promozione e miglioramento della qualità dei servizi alla popolazione, compresi i servizi di prossimità;
- 4) azioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione di locali storici;
- 5) azioni di messa in rete di istituti museali.

B.2 COERENZA ESTERNA E INTERNA

Coerenza interna

- la linea d'Azione 4.1.a. dell' asse 4 prevede come obiettivo la realizzazione di interventi di rigenerazione territoriale integrata, mirati a fronteggiare specifici profili di problematicità mediante una politica sinergica dei fattori di accessibilità, attrattività, animazione ed organizzazione degli attori pubblici e privati di sviluppo locale; il PISUS pone in essere in modo puntuale ciascuno di questi obiettivi realizzando progetti di edilizia pubblica, progetti di rilancio del territorio e progetti di edilizia e rilancio di privati a bando.
- Coerenza con all'Asse III, Attività 3.2.b "Sviluppo di servizi informatici avanzati per il sistema turismo" del POR FESR 2007-2013 poiché nel PISUS viene premiata la complementarietà e l'attinenza con le tematiche ivi descritte.
- coerenza i progetti PISL identificati nei PISUS

Coerenza Esterna

▪ Coerenza con i seguenti obiettivi del QSN:

3.1.2 Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia;

5.1 Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile;

6.1.2 Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana;

7.1.2 Qualificare il partenariato socio-economico e rafforzarne il ruolo nello sviluppo locale;

7.2. Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale;

8.1. Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali

▪ Coerenza con il POR FESR 2007-2013, in particolare con l'Asse 4 "Sviluppo territoriale" e obiettivo 4.1 "Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata", poiché l'azione PISUS si basa sul bando emanato con DGR 1047 dd. 1 giugno 2011 in merito all'attività 4.1.a Supporto allo Sviluppo Urbano.

▪ Coerenza con il PAC regionale come approvato da DGR 515 dd. 21 marzo 2014 che prevede i PISUS all'interno del PAC regionale.

B.2.1 COMPLEMENTARIETA' CON LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE E CON ALTRI PROGETTI IN CORSO

Sussiste un grado di coerenza esterna con altri progetti attivati dall'Amministrazione regionale e riferibili al PAC come disposto dalla D.G.R. n.515 di data 21/3/2014: "Approvazione modifica del piano di azione coesione" Con tale provvedimento la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l'adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, per un valore complessivo pari a Euro 67.556.807, di cui Euro 63.600.281,00 rinvenienti dalla riduzione della quota nazionale (Fondo di rotazione ex Legge 183/87) del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", Euro 2.324.266,00 di quota regione ed Euro 1.632.260,00 di quota Enti Locali, rinvenienti dalla riduzione del medesimo Programma. Il Piano di Azione Coesione finanzia gli interventi dei PISUS attraverso un'unica linea d'azione "Progettazione integrata per uno sviluppo territoriale sostenibile – PISUS" dedicata specificatamente all'attuazione di qualsiasi intervento compreso nei PISUS. Sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 20,291 Meuro, derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013 (ex Legge n.183/87).

Nel Bando PISUS è prevista e premiata attraverso i criteri valutativi per la selezione degli interventi, la complementarietà con l'azione individuata dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria e nel D.P.Reg 0273/Pres/2007 di approvazione del suo regolamento di attuazione.

Nel Bando PISUS è prevista e premiata attraverso i criteri di priorità per la selezione degli interventi, l'esistenza di progetti che prevedano l'impegno a introdurre servizi informatici avanzati per i settori del commercio e del turismo proposti dall'Amministrazione regionale a valere sull'Asse III, Attività 3.2.b).

Come specificato al punto B.1 vengono ritenuti ammissibili i al PAR FSC i PISUS di cui al Bando adottato con DGR n.1047 dd.1/6/2011 e s.m.i.

B.2.2 INTEGRAZIONE E SINERGIA DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PAR

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'asse 3.1 "Rafforzamento della competitività" mediante il finanziamento al sistema produttivo in particolare rivolgendosi alle imprese aventi le

seguenti caratteristiche: PMI, e loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencati negli Allegati G) e H) del Bando e aventi sede o almeno una unità operativa attiva nel territorio regionale, e comunque nell'ambito del territorio interessato dal PISUS.

B.3 CATEGORIA DI BENEFICIARI

- a) i Comuni delle Aree urbane di cui all'Allegato A) del bando PISUS;
- b) i Comuni contigui ai sensi della lettera f), del comma 1, dell'articolo 3 del bando PISUS;
- c) le CCIAA del territorio regionale ai sensi della lettera r), del comma 1, dell'articolo 3 del bando PISUS, ad esclusione delle Aziende speciali operanti nell'ambito delle medesime, per la propria area territoriale di riferimento;
- d) limitatamente all'iniziativa cui alla lettera c), del comma 1, dell'articolo 5 del bando PISUS, le PMI, e loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencati negli Allegati G) e H) e aventi sede o almeno una unità operativa attiva nel territorio regionale, e comunque nell'ambito del territorio interessato dal PISUS.

B.4 AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Gli interventi sono localizzati in aree urbane identificate nei capoluoghi e nei centri urbani a valenza territoriale di cui all'art. 31, comma 5, lettera b), della legge regionale 7/2008, individuati dal Piano Territoriale Regionale (PTR) adottato con DPR n. 0329/Pres. del 16 ottobre 2007, previa DGR n. 2401 del 12 ottobre 2007.

Gli interventi possono essere localizzati anche nei comuni contigui territorialmente ai capoluoghi e ai centri urbani a valenza territoriale sopraccitati, purchè strettamente funzionali allo sviluppo degli stessi.

B.5 TIPOLOGIA STRUMENTO ATTUATIVO E MACROPROCESSO

Lo strumento attuativo utilizzato è un procedimento contributivo attuato sulla base del Bando adottato con DGR n.1047 dd.1/6/2011 e s.m.i. e pubblicato sul BUR n. 24 dd. 15/6/2011, al quale seguirà una convenzione tra SRA e O.I., stipulata ai sensi del bando medesimo.

I macroprocessi attivati sono:

- a) realizzazione di opere e lavori pubblici a regia;
- b) acquisizione di beni e servizi a regia;
- c) erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a regia.

La graduatoria del Bando PISUS, approvata con Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n.3024/PRODRAF di data 29 luglio 2014, verrà utilizzata per selezionare i PISUS mediante scorrimento della medesima. Si prevede di utilizzare i fondi PAC per finanziare i primi 4 PISUS classificati e successivamente, a scorrimento, gli altri PISUS sulla base delle risorse disponibili.

SEZIONE C

ATTUAZIONE

C.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa Comunitaria

- a) regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i;
- b) regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- c) regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i;
- d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- e) regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e s.m.i.;
- f) Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE) e s.m.i.; Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificata con decisione C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
- h) Decisione della Commissione europea C(2007) 5618 def. del 28 novembre 2007, con la quale la Commissione europea ha dichiarato compatibile con il mercato comune, in applicazione dell'art 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE, ora articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE l'aiuto di Stato N 324/2007 - Italia - Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013.

Normativa nazionale

- a) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e s.m.i.;
- b) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" e s.m.i.;
- c) QSN – Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- d) Delibera del 15 giugno 2007, n. 36 del CIPE "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013" e s.m.i.
- e) Delibera del 30/6/2014, n. 21 del CIPE "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n.94/2013 e riprogrammazione delle risorse"

Normativa regionale

- a) Programma Operativo Regionale POR-FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14 dicembre 2007;
- b) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

- c) Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" e s.m.i.;
- d) Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e s.m.i.;
- e) Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- f) Legge regionale 26 maggio 2006, n. 9 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005)" e s.m.i.;
- g) Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.; Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e s.m.i.;
- i) Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia" e s.m.i.;
- j) Decreto del Presidente della Regione n. 0453/Pres. del 20 dicembre 2005, "Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo. 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo" e s.m.i.;
- k) Decreto del Presidente della Regione n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008, "Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013", così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. del 6 luglio 2009;
- l) Decreto del Presidente della Regione n. 0374/Pres. del 31 dicembre 2009 "Friuli Venezia Giulia – Aree ammissibili agli aiuti di Stato a finalità regionale ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del Trattato per l'intero periodo 2007-2013";
- m) Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007–2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato POR FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, recante "Modifica della decisione C (2007) 5717 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
- n) Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres del 29 dicembre 2005, "LR 7/2000, art. 38, comma 3. Regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa" e s.m.i.;
- o) Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 18 maggio 2007 "Approvazione della ripartizione finanziaria del programma operativo "competitività regionale e occupazione" per il periodo di programmazione 2007-2013";
- p) Deliberazione della Giunta regionale n. 1009 del 7 maggio 2009 "POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Approvazione dei requisiti tecnico organizzativi degli Organismi intermedi di cui all'art 7, comma 3, del regolamento di attuazione del POR, approvato con DPR 238/2008";
- q) Deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 legge regionale 7/2008, capo V. POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Adozione delle modifiche al POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Presa d'atto criteri di selezione e relative linee guida per l'attuazione delle attività 4.1.a e 4.3.a. e per la nuova linea di intervento dell'attività 1.2.a "fondo di

garanzia per le pmi". Presa d'atto modifiche/integrazioni dei requisiti generali e dei criteri di selezione delle altre attività";

r) Legge regionale 3 dicembre 2009, n. 22 "Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione" e s.m.i.;

s) Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 31 marzo 2010 "POR FESR 2007-2013, Obiettivo competitività regionale e occupazione. Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano", Comitato interdirezionale".

C.2 STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE RESPONSABILE DELLE ATTIVITA'/ORGANISMO INTERMEDIO

SRA

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Area per il manifatturiero - Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Organismi intermedi:

a) Comune responsabile: il Comune che presenta il PISUS in forma singola e, definendo una specifica intesa partenariale con altri soggetti, assume la responsabilità nei confronti dell'Amministrazione regionale come definito dalla convenzione fra SRA e OI;

b) Comune capofila: il Comune che presenta il PISUS in forma congiunta con altre Amministrazioni comunali e, definendo una specifica intesa partenariale con altri soggetti, assume la responsabilità nei confronti dell'Amministrazione regionale come definito dalla convenzione fra SRA e OI.

L'individuazione dell'OI è fatto mediante la deliberazione della Giunta Regionale n. 1029 di data 15 giugno 2013 con la quale sono stati individuati i potenziali Organismi Intermedi di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) del Bando

Le funzioni verranno delegate con apposita Convenzione a seguito della valutazione positiva del loro sistema di gestione e controllo

C.3 QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Il quadro finanziario di riferimento è costituito dalle seguenti delibere:

- n. 359 dd. 27 febbraio 2014, con la quale la Giunta regionale prende atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2013 e approva le modifiche e gli aggiornamenti apportati al PAR FSC
- n. 360 dd. 27 febbraio 2014 con la quale la Giunta regionale ripartisce la quota di € 1.042.000,00 allocata sul capitolo di spesa 9611 denominato "Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC" – UBI 10.2.2.5070, precedentemente accantonata a titolo di riserva per il contributo relativo al terremoto dell'Emilia, sui capitoli operativi delle Strutture attuatrici del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 e dispone il prelevamento della somma complessiva di € 1.042.000,00 dal capitolo di spesa 9611 denominato "Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC" – UBI 10.2.2.5070 Programmazione Fondo Sviluppo e Coesione – Spese d'investimento di competenza del Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale del Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e la sua iscrizione nelle Unità di bilancio e nei capitoli di spesa nei termini indicati negli allegati della delibera stessa.
- capitolo 9657-U.B. 10.2.2.5070

Piano finanziario (percentuale di avanzamento)			
2014	2015	2016	2017
0	15	50	100

C.3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO

Rispetto alla dotazione finanziaria prevista pari ad Euro 9.000.000,00 verranno finanziati i PISUS a scorrimento di graduatoria sino alla concorrenza di tale importo.

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Bando Il contributo minimo concedibile per ogni PISUS è pari a 3.000.000,00 euro e quello massimo concedibile per ogni PISUS è pari a 6.000.000,00euro.

La sostenibilità finanziaria delle iniziative è garantita da finanziamento pubblico e da una quota, in misura non inferiore al 23% del valore della spesa ammissibile degli interventi attuati dagli Enti pubblici beneficiari, apportata con risorse proprie.

C.4 PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITA'

Alcune delle procedure per l'attuazione dell'intervento sono concluse, in particolare:

Fase 1: Costituzione comitato interdirezionale e comitato di esperti (fase propedeutica all'attuazione dell'Attività).

Al fine di conseguire un'efficace ed efficiente azione integrata nell'ambito della realizzazione dell'Attività 4.1.a, così come previsto dalla legge regionale 7/2008, art. 31, co. 5, lett. c), sono istituiti un gruppo di lavoro interdirezionale (Comitato interdirezionale) e, in seno a questo, un Comitato di esperti, con funzioni tecnico consultive in fase di programmazione e supporto alla gestione del bando. La Direzione centrale attività produttive, individuata quale Struttura regionale attuatrice dell'Attività 4.1.a, consulta il Comitato interdirezionale e il Comitato di esperti.

Atti

Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 18 maggio 2007, così come integrata con la DGR n. 614 del 31 marzo 2010 che, tra l'altro, definisce le modalità attuative degli interventi di cui all'Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano", prevedendo l'istituzione di un Comitato interdirezionale a supporto della Direzione centrale attività produttive, individuata quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'Attività 4.1.a dell'Asse IV 4 "Sviluppo territoriale";

Deliberazione della Giunta regionale n. 2749 del 29 dicembre 2010 concernente "POR FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione. Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano". Revisione composizione Comitato Interdirezionale ex art. 31, comma 5, lettera c) della L.R. n. 7/2008. Revoca DGR 614/2010";

Decreto del Segretario generale n. 45/SGR di data 5 maggio 2011 costitutivo del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Comitato interdirezionale per l'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione e del Sottogruppo di lavoro denominato "Comitato di esperti";

Fase 2: Approvazione e pubblicazione del bando

Il bando, predisposto dalla Struttura regionale attuatrice (SRA) d'intesa con l'Autorità di Gestione e sentito il Comitato interdirezionale, è approvato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, di concerto con l'Assessore alla Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie. La SRA provvede a darne informazione e pubblicità tramite la pubblicazione sul BUR, nonché per estratto sui quotidiani a maggior diffusione sul territorio regionale. Nell'ambito del bando per la selezione dei PISUS e dei relativi singoli interventi saranno precisate anche

le condizioni e i termini per il conferimento della delega delle funzioni di gestione al Comune responsabile in qualità di Organismo intermedio.

Atti

Deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1° giugno 2011, con cui è stato approvato il bando per l'attuazione dell'Attività 4.1.a "Supporto allo Sviluppo Urbano", pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011 oltre che sui quotidiani e settimanali a maggiore diffusione e ss.mm.ii.;

Fase 3: Presentazione delle domande di ammissione a contributo

Il Comune responsabile ovvero il Comune capofila presenta la domanda di ammissione a contributo relativa ad un unico PISUS alla SRA, previa concertazione con il proprio partenariato, entro i termini e con le modalità indicati nel bando. Contestualmente presenta la documentazione richiesta ai fini della valutazione del rispetto dei requisiti previsti per la delega quale Organismo intermedio.

Termine presentazione domanda previsto nel Bando PISUS: 1/12/2011

Fase 4: Istruttoria dei PISUS e degli interventi, nonché dei requisiti tecnico organizzativi del Comune

L'istruttoria delle domande di contributo e dei relativi PISUS, condotta dalla SRA con il supporto del Comitato interdirezionale e del Comitato di esperti, avviene entro i termini e con le modalità indicati nel bando. Parallelamente all'attività istruttoria di cui sopra, la SRA valuta la sussistenza in capo al Comune responsabile ovvero al Comune capofila dei requisiti tecnico-organizzativi previsti per l'assunzione da parte di quest'ultimo della funzione di Organismo intermedio.

Fase 5: Approvazione e pubblicazione della graduatoria dei PISUS e degli interventi

Con decreto del Direttore centrale alle attività produttive è approvata la graduatoria dei PISUS, nei termini e con le modalità indicati nel bando, con l'indicazione per ciascun PISUS degli interventi ammessi e finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013 e viene pubblicato sul BUR, nonché per estratto sui quotidiani a maggior diffusione sul territorio regionale.

Atti

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n.3024/PRODRAF di data 29 luglio 2014 con il quale è stata approvata in via definitiva la graduatoria dei progetti integrati PISUS ammissibili a finanziamento;

Fasi da realizzare:

Fase 6: Stipula delle convenzioni tra la SRA e il Comune in veste di Organismo Intermedio

La delega e la disciplina dei rapporti tra la SRA e i Comuni responsabili ovvero i Comuni capofila, in veste di Organismi intermedi, sono regolate da apposite convenzioni stipulate successivamente all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

Fase 7: Realizzazione del PISUS e delle operazioni

Il Comune responsabile ovvero il Comune capofila di concerto con il proprio partenariato dà attuazione al PISUS nei termini e con le modalità indicati nel bando e nella convenzione. In particolare, in relazione alle diverse tipologie di operazioni ammesse con il decreto di cui alla fase 7, si procederà come di seguito:

7 a- Realizzazione di opere e lavori pubblici da parte del Comune o di altri soggetti pubblici

I Beneficiari (Comune o altri soggetti pubblici) completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori, qualora non ancora esperita. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Comune nel caso di beneficiario diverso, al fine della rideterminazione del costo dell'operazione e al disimpegno delle risorse. Il soggetto beneficiario

provvede alla consegna dei lavori, nonché all'ultimazione degli stessi entro i termini massimi stabiliti. Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il certificato di regolare esecuzione, trasmettendo al Comune, qualora soggetto beneficiario diverso, il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

7 b- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale da parte del Comune o di altri soggetti pubblici

I Beneficiari provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle, qualora non ancora indette. Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette al Comune, in caso di beneficiario diverso, il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

7 c- Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari privati a regia regionale

Il beneficiario individuato all'interno del partenariato ovvero a seguito del bando rivolto alle PMI proposto dal Comune in qualità di OI, conclude e rendiconta l'operazione, trasmettendo la relativa documentazione giustificativa di spesa al Comune nella sua qualità di OI, secondo le modalità e nel rispetto degli obblighi previsti dal bando per la selezione dei PISUS. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando per la selezione dei PISUS.

Fase 8: Liquidazione del contributo

Il Direttore di Servizio della Struttura regionale attuatrice, o suo delegato, emette il decreto di pagamento nei confronti del Comune responsabile ovvero del Comune capofila, in qualità di Organismo intermedio, nei modi e nei termini stabiliti dal bando e dalla convenzione. I contributi ai singoli beneficiari sono erogati dal Comune responsabile ovvero dal Comune capofila, in qualità di Organismo intermedio, secondo quanto previsto dal bando e dalla convenzione. Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nel bando.

C.4.1 CRONOPROGRAMMA

Stipula convenzioni: dicembre 2014 – gennaio 2015

Avvio PISUS: febbraio 2015

Avanzamento fisico interventi (percentuale di avanzamento)			
2014	2015	2016	2017
0	20	60	100

Termini spesa: 2017

Rendicontazione: 2018

C.4.2 GRADO DI REALIZZABILITA' DELL'INTERVENTO (VINCOLI LEGISLATIVO-PROGRAMMATICI /O PROCEDURALI, CRITICITA' PRESUNTE, ECC.)

Criticità presunte:

- Patto di stabilità (difficoltà degli EELL a realizzare opere pubbliche finanziate con fondi comunitari e mediante cofinanziamento con fondi propri a causa dei limiti alla spesa imposti)
- Disponibilità dei beni (criticità rappresentata dal fatto che i Comuni debbano garantire la disponibilità dei beni sui quali intendono realizzare gli interventi successivamente alla presentazione delle domanda. Pertanto tale condizione può non sussistere al momento della concessione del finanziamento)

C.5 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Le aree elegibili, aree urbane, beneficiarie dei fondi PISUS sono state individuate mediante Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009, n. 1494 tra i capoluoghi e centri urbani a valenza territoriale aventi le caratteristiche di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) 1080/2006 e individuati in base ai criteri di cui all'articolo 31, comma 5, lettera b), della legge regionale 7/2008

I criteri adottati per la selezione degli interventi PISL saranno i medesimi utilizzati per la selezione dei PISUS di cui al bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1° giugno 2011 e ss.mm.ii.

Requisiti di conformità del PISUS

Il PISUS deve:

- essere ricevuto dall'Amministrazione regionale nei modi e nei tempi previsti nel bando;
- essere redatto utilizzando il formulario reso disponibile;
- contenere tutti i documenti richiesti dai bandi;
- prevedere la localizzazione degli interventi in aree urbane identificate in via prioritaria nei capoluoghi e nei centri urbani a valenza territoriale ai sensi dell'art. 31, co. 5, lett. b), della legge regionale 7/2008. **Requisiti soggettivi del proponente e del partenariato**

- Il PISUS deve essere presentato dal Comune responsabile, ovvero, in presenza di una candidatura da parte di più Amministrazioni comunali, dal Comune capofila. Tale soggetto proponente dovrà agire in qualità di Organismo intermedio (OI) per le funzioni ad esso delegate, così come definito dal regolamento di attuazione del POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, emanato con DPR n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008 ed essere in possesso dei requisiti previsti dall'Allegato "A" alla DGR. n. 1009 di data 7 maggio 2009 in termini di capacità organizzativa, tecnico/gestionale/finanziaria, nonché di gestione e controllo per l'attuazione del PISUS stesso.

- Il PISUS deve dimostrare la solidità del soggetto responsabile (v. art. 31, co. 5, lett. d), della legge regionale 7/2008) e dei soggetti componenti il partenariato in termini di capacità gestionale, economico-finanziaria, tecnico-realizzativa (declinate negli stessi bandi di selezione) e, inoltre, deve prevedere le deleghe operative e funzionali per la sua attuazione.

Requisiti oggettivi della proposta di PISUS

- Predisposizione di un piano strategico articolato in interventi corredato da un'analisi socio-economica e ambientale, dal quale si evincano le criticità osservate, i bisogni e le vocazioni del territorio di riferimento, di una SWOT analysis, nonché come detti interventi siano in grado di rispondere a tali esigenze e/o altri documenti richiesti dal bando.
- Qualora il PISUS preveda la realizzazione di interventi di recupero ovvero di nuova costruzione di immobili di proprietà privata, lo stesso deve essere corredato da documentazione attestante la propria fattibilità tecnica, urbanistica, edilizia e ambientale.
- Qualora il PISUS preveda la realizzazione di opere pubbliche, si richiede la presentazione di un progetto preliminare delle stesse in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione e, ove esistenti, di programmazione territoriale.
- Formulazione del PISUS per stati di avanzamento relativi alle varie fasi del progetto integrato e, nel caso di interventi mirati alla realizzazione di opere pubbliche, in lotti funzionali, in modo da assicurare la funzionalità, la fruibilità e la fattibilità delle milestones progettuali.
- Cronoprogrammi coerenti con le scadenze previste dai regolamenti comunitari e nazionali relativi al POR FESR.
- Importo minimo e massimo di finanziabilità del PISUS come definito dai bandi di gara.
- Esclusione di spese per l'edilizia abitativa dagli interventi previsti dal PISUS.
- Previsione di iniziative di marketing territoriale, come strumento di promozione del territorio e di incentivo allo sviluppo locale.

Criteri di ammissibilità degli interventi previsti dal PISUS

Requisiti soggettivi dei singoli interventi

- Gli interventi dovranno essere proposti da soggetti qualificati in base alle previsioni dei bandi, nell'ambito di PISUS rispondenti ai criteri di ammissibilità sopra specificati.

Requisiti oggettivi dei singoli interventi

- Cronoprogramma del singolo intervento coerente con il cronoprogramma del PISUS.
- Formulazione degli interventi per stati di avanzamento e, qualora si tratti di opere pubbliche, in lotti funzionali.
- Qualora gli interventi prevedano il recupero ovvero la nuova costruzione di immobili di proprietà privata, gli stessi devono essere corredati da documentazione attestante la propria fattibilità tecnica, urbanistica, edilizia e ambientale.
- Qualora gli interventi prevedano la realizzazione di opere pubbliche, si richiede la presentazione di un progetto preliminare delle stesse in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione e, ove esistenti, di programmazione territoriale.
- Interventi realizzati nel rispetto della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.
- Ammissibilità della spesa nell'ambito dei regolamenti comunitari e del D.P.R. n. 196/2008 di data 3 ottobre 2008.
- Realizzazione della spesa entro le scadenze previste dai regolamenti comunitari e nazionali relativi ai programmi operativi attivati.
- Esclusione nell'ambito degli interventi di spese per l'edilizia abitativa.

Criteri di valutazione del PISUS

- Ampiezza e coerenza del partenariato, con particolare riferimento alla presenza e all'integrazione fra il proponente e gli altri soggetti coinvolti.

- Livello di impatto del PISUS sullo sviluppo socio-economico dell'area interessata, sulla qualità della vita (es. sostegno e implementazione dell'offerta commerciale e turistica, nonché dei servizi economici erogati in termini di servizi di prossimità, servizi alla persona, artigianato artistico e tradizionale), come pure rispondenza delle soluzioni proposte dal PISUS alle criticità osservate, ai bisogni e alle vocazioni del territorio di riferimento.
- Grado di definizione, chiarezza e completezza del PISUS.
- Grado di realizzabilità del PISUS, con particolare riferimento allo stadio di progettazione delle opere pubbliche e private dallo stesso previste.
- Grado di integrazione tra le diverse priorità d'intervento previste dal PISUS in un'ottica di strategia unitaria, sinergica e coerente del piano medesimo.
- Grado di integrazione del PISUS con le iniziative di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione ammesse a finanziamento ex DPR Reg. 0273/Pres./2007 o a valere sull'attività 1.1.a) settori commercio, servizi e turismo presenti sul territorio dell'area interessata.
- Previsione di interventi volti alla tutela ambientale (efficienza energetica, trasporti puliti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili).
- Dimostrazione della capacità del PISUS di attrarre ulteriori investimenti nell'ambito dell'attuazione del piano.
- Quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato al piano finanziario del PISUS rispetto a quanto obbligatorio.
- Previsione di misure di promozione e miglioramento della qualità dei servizi alla popolazione, compresi i servizi di prossimità.
- Previsione di interventi volti alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata.

Criteri di valutazione degli interventi previsti dal PISUS

- Peso strategico degli interventi nell'ambito degli obiettivi e delle finalità del PISUS.
- Interventi che favoriscano nuovi insediamenti commerciali, artigianali e di servizi ovvero prevedano un mantenimento degli esistenti.
- Grado di realizzabilità degli interventi, con particolare riferimento allo stadio di progettazione delle opere pubbliche e private dagli stessi previste.
- Interventi volti al recupero e alla rifunionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata.
- Interventi che prevedano l'utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali.
- Interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore.
- Quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi.

Criteri di priorità del PISUS

- Sinergia tra il PISUS e piani di riqualificazione e rivitalizzazione urbana finanziati in base all'art. 16, co. 1, della Legge 266/1997.
- Priorità ai PISUS volti allo sviluppo urbano dei capoluoghi di provincia.
- Creazione di sistemi di trasporto pubblico integrato e di comunicazione intelligente volti a garantire una migliore accessibilità e fruibilità delle aree interessate, nonché a riorganizzare la rete pubblica locale.
- Ordine cronologico di presentazione delle domande.

Criteri di priorità degli interventi previsti dal PISUS

- Interventi che prevedano sistemi di trasporto pubblico integrato e di comunicazione intelligente volti a garantire una migliore accessibilità e fruibilità delle aree interessate, nonché a riorganizzare la rete pubblica locale.
- Interventi che prevedano l'impegno a introdurre servizi informatici avanzati per i settori del commercio e del turismo proposti dall'Amministrazione regionale a valere sull'Asse III, Attività 3.2.b).
- Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale.
- Interventi diretti allo sviluppo di potenzialità tecnologiche della società dell'informazione per aumentare l'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese.

C.6 SPESE AMMISSIBILI

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. e dal regolamento (CE) 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Nel bando saranno definite le eventuali percentuali di ammissibilità relative a ciascuna voce di spesa.

Spese ammissibili

Per la realizzazione di opere e lavori pubblici:

- spese di progettazione e studi (DPGR n. 0165/Pres. di data 5 giugno 2003, art. 8.1.b), punti 2,7,11)

- lavori in appalto
 - allacciamenti di cui al DPGR n. 0165/Pres. di data 5 giugno 2003, art. 8.1.b), punto 3)
 - acquisizione di beni²
 - acquisizione di servizi
 - spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
 - spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto
 - imprevisti
 - accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali
 - IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008, su:
 - spese di progettazione e studi
 - attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori e alle forniture
 - IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n.196/2008
- Per l'acquisizione di beni e servizi:
- acquisizione di servizi e consulenze specialistiche
 - spese per il personale
 - acquisizione di beni
 - acquisizione di servizi
 - lavori in appalto di natura accessoria
 - spese di progettazione e studi (DPGR n. 0165/Pres. di data 5 giugno 2003, art. 8.1.b), punti 2,7,11) , relativamente ai lavori in appalto
 - spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto
 - spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
 - imprevisti
 - IVA, distinta per le voci di spesa cui si riferisce, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008
- Per l'erogazione di finanziamenti e aiuti ai singoli beneficiari:
- spese di progettazione, direzione lavori e collaudi
 - spese per atti notarili ed imposta di registro diverse da quelle previste nel quadro economico per le spese ammissibili relative a opere e lavori
 - IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008
 - opere edili e impianti
 - acquisizione di beni
 - acquisizione di servizi
 - spese per garanzie bancarie, assicurative, fidejussorie o fornite da altri istituti finanziari.

C.7 INTENSITA' DI AIUTO

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
B	Regime de minimis
C	Regime di esenzione
F	Nessun regime di aiuto (per interventi pubblici)

È richiesta per tutte le operazioni di realizzazione opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi, una partecipazione finanziaria del beneficiario in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva). Per le operazioni nell'ambito di processi di erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità, il contributo sarà concesso in forma de minimis nella misura massima del 60% della spesa ammissibile o nei limiti del regolamento (CE) 651/2014. Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

Ripartizione quote tra:

FSC: 9.000.000,00 euro (77 % della spesa ammissibile)

UE: _____ euro (_____ % della spesa ammissibile)

Altro Stato: _____ euro (_____ % della spesa ammissibile)

Regione FVG: _____ euro (_____ % della spesa ammissibile)

Altre quote: EELL 2.688.311,69 euro (23 % della spesa ammissibile)

Altre quote private: _____ euro (_____ % della spesa ammissibile)

Dichiarazione in merito ai progetti generatori di entrate e modello giustificativo di calcolo

Il presente intervento non prevede la generazione di entrate nette

Il presente intervento prevede la generazione di entrate nette e le entrate sono:

- valutabili in anticipo
- non valutabili in anticipo

C.8 INDICATORI

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Riduzione dei consumi energetici	TEP	0	50
Investimenti indotti	Meuro	0	5

Indicatori di realizzazione fisica

Cod.	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
778	Estensione dell'intervento in lunghezza	km	20
791	Superficie oggetto di intervento	m ²	25.000

Indicatori occupazionali nazionali

Cod.	Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore atteso
	Occupazione creata	ULA	

Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
incremento del numero di imprese insediate nell'area oggetto d'intervento	N.		
/	%		

Data, 12/11/2014

Il Responsabile
dell'attuazione dell'attività
delegato di posizione organizzativa
 Davide Maruccio De Marco

14_49_1_DGR_2199_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2199

Approvazione dell'integrazione progettuale di cui alla DGR 435/2013 "Attività di farmacovigilanza e di valutazione della sicurezza e qualità delle prestazioni farmaceutiche erogate in Regione Friuli Venezia Giulia" e del relativo schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.L.vo n. 44/1997 e s.m.i., il quale prevede che le Regioni singolarmente o di intesa fra loro, nell'ambito del sistema nazionale di farmacovigilanza operino secondo quanto stabilito dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), che opera in accordo con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), anche collaborando con la stessa AIFA nell'attività di farmacovigilanza, attraverso iniziative finalizzate a promuovere le segnalazioni spontanee da parte degli operatori sanitari e dei cittadini, nonché alla diffusione al personale sanitario di informazioni sulla sicurezza dell'impiego dei medicinali;

PREMESSO che l'art. 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che con accordo tra il Governo e le Regioni siano definite le linee di indirizzo per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza, attraverso la stipula di convenzioni annuali tra l'Agenzia Italiana del Farmaco e le singole regioni per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà dei farmaci di all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997 n. 449;

ATTESO che con Accordo-Stato Regioni del 26.09.2013 (rep. Atti n.138/CSR), è stata sancita l'intesa relativamente ai predetti indirizzi per gli anni 2010-2011 prevedendo con riferimento ai finanziamenti disponibili:

- 1) una tranche per ciascun anno di 50.000€ per ogni regione e provincia autonoma per garantire l'immediata continuità delle attività regionali di farmacovigilanza;
- 2) una tranche pari al 40% del fondo residuo, destinata a progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento dei centri regionali di farmacovigilanza (CRFV), ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti;
- 3) una tranche pari al 30% del fondo residuo erogato sulla base della valutazione dei progetti presentati dalle singole regioni;
- 4) una tranche pari al 30% del fondo residuo impiegata per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una regione capofila: le regioni che aderiranno a questi progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro regione;

ATTESO che l'AIFA individua nei centri di farmacovigilanza ovvero nel potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti un elemento cardine per il mantenimento dell'intero sistema della farmacovigilanza e del recepimento dei segnali di potenziale pericolo connessi all'impiego di taluni medicinali, assegnando agli stessi specifici compiti nell'ambito del sistema nazionale di farmacovigilanza, tra i quali:

- verifica delle segnalazioni inserite nella Rete nella propria Regione, con particolare riferimento alla qualità dell'inserimento e alla codifica delle informazioni (farmaci e reazioni avverse);
- attività di formazione/aggiornamento rivolte ai responsabili locali di Farmacovigilanza
- supporto ai Responsabili locali di farmacovigilanza per problemi relativi alla Rete;
- inserimento in rete su richiesta delle segnalazioni in caso di difficoltà della struttura locale;
- valutazione del nesso di causalità (almeno per le reazioni gravi) e della notorietà della segnalazioni;
- supporto ai Responsabili locali di farmacovigilanza nelle attività di formazione/informazione di ritorno rivolte ai segnalatori;
- supporto all'attività di formazione/informazione gestita dall'AIFA;
- analisi semestrale dei potenziali segnali derivanti dalle ADR presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;
- analisi dei potenziali segnali relativi alle reazioni avverse a vaccini presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;
- supporto alle attività di farmacovigilanza dell'AIFA incluse le attività di formazione/informazione;
- l'informazione al personale sanitario sui temi della sicurezza dei medicinali e sul buon uso del farmaco;
- l'organizzazione ed esecuzione di progetti di farmacovigilanza attiva;

VISTE le DGR 2130/2011 e DGR 2271/2012 che sul versante della farmacovigilanza con riferimento ai

fondi statali di cui all'art. 36, comma 14 della L. 449/1997, e vincolati "all'istituzione/mantenimento dei centri regionali di farmacovigilanza, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti", hanno stabilito di dare attuazione a tali funzioni anche attraverso una apposita convenzione con le Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste;

RILEVATO che in attuazione dell' Accordo-Stato Regioni del 28.10.2010 con DGR 435/2013 i compiti di vigilanza e le funzioni stabilite dal predetto accordo sono state attribuite alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia;

PRESO ATTO che con DGR 435/2013 è stata approvata una specifica convenzione tra le Aziende ospedaliere universitarie di Udine e Trieste e la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia al fine di garantire alla medesima Direzione il necessario supporto alle attività definite nell'ambito dell'allegato tecnico di cui alla predetta delibera;

DATO ATTO che la segnalazione spontanea delle reazioni avverse è uno strumento di efficace tutela e garanzia della sicurezza dei medicinali oggi presenti sul mercato;

RILEVATO che le reazioni avverse da medicinali costituiscono un problema rilevante per la salute pubblica e generano ogni anno un elevato costo sociale ed economico per il servizio sanitario regionale;

RILEVATO che nell'ambito della collaborazione sono stati attivati corsi di formazione destinati a tutti i sanitari al fine di promuovere la segnalazione spontanea e perfezionare la conoscenza sui profili di efficacia e sicurezza dei farmaci maggiormente prescritti;

PRESO ATTO che le iniziative attivate con il supporto delle Aziende ospedaliere universitarie di Udine e Trieste ha evidenziato un positivo incremento delle segnalazioni delle reazioni avverse in regione che nel 2013 hanno ampiamente superato il gold standard fissato dall'OMS raggiungendo valori di segnalazione mai prima raggiunti in regione;

CONSTATATO che in riferimento a quanto previsto dall' Accordo-Stato Regioni del 26.09.2013 sono state attribuite risorse pari al 40% del fondo disponibile destinato alla Regione Friuli Venezia Giulia nonché 50.000 euro per ciascuna delle annualità 2010-2011;

DATO ATTO che tali risorse ammontano a euro 319.900,08 e che tali somme sono state versate nel relativo capitolo di entrata 479 in data 25.11.2013 con la specifica finalità di assicurare la continuità delle iniziative di farmacovigilanza attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti;

VALUTATO pertanto di assicurare la continuità della attività che hanno portato ad un importante miglioramento del tasso di segnalazione delle reazioni avverse ai medicinali;

RITENUTO a tal fine di stipulare con le Aziende Ospedaliere Universitarie apposito atto integrativo alla vigente convenzione al fine di ampliare i contenuti e la validità temporale della medesima affinché possa trovare continuità temporale la programmazione delle iniziative stabilite dall'Accordo-Stato Regioni del 26.09.2013 con quelle già avviate;

PRESO ATTO che con nota prot.18768 dd. 29.10.2014 la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia ha trasmesso alle Aziende Ospedaliere Universitarie di Trieste ed Udine lo schema di atto integrativo alla convenzione di cui alla DGR 435/2013 per l'approvazione preliminare;

RILEVATO che l'Azienda Ospedaliere Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste con nota prot. 17352 dd. 12.11.2014 ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'atto integrativo in argomento;

RILEVATO altresì che con nota prot. 67863 dd. 18.11.2014 anche dall'Azienda Ospedaliere universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'atto integrativo;

RILEVATO che le Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste hanno espresso per le vie brevi parere favorevole alla sottoscrizione dell'atto integrativo alla convenzione citata;

RITENUTO inoltre di delegare alla sottoscrizione dell'atto integrativo alla convenzione sopra citata, parte integrante del presente provvedimento, il Direttore Centrale della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di atto integrativo (Allegato A) unitamente al relativo allegato tecnico (Allegato B) da stipularsi tra la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, l'Azienda Ospedaliere Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste e l'Azienda Ospedaliere Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che la copertura finanziaria per l'atto integrativo in argomento è assicurata dalle risorse stanziare sui capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso 4479 U.B. 7.3.1.2025 per euro 11.807,42 e 4579 U.B. 7.3.1.2025 per euro 308.092,66;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di atto integrativo alla convenzione di cui alla DGR 435/2013 (Allegato A) da

stipularsi tra la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare l'allegato tecnico (Allegato B) quale parte integrante dell'atto integrativo di cui al punto precedente;

3. di destinare le somme vincolate per le attività di farmacovigilanza di cui Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano dd. 26.09.2013, pari a 50.000 euro per ciascuna delle annualità 2010-2011 oltre al 40% del finanziamento complessivo erogato dall'AIFA, allo svolgimento delle attività fissate dall'atto integrativo di cui al punto precedente e dal relativo allegato tecnico parte integrante del presente atto;

4. di delegare alla sottoscrizione dell'atto integrativo di cui al punto 1, il Direttore Centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia;

5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2199_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2199 DEL 20 NOVEMBRE 2014

ALLEGATO A**ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE DI CUI ALLA DGR 435/2013**

Tra

La Regione Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA -

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia – Riva Nazario Sauro n. 8, Trieste, nella persona del Direttore Centrale dott. Adriano Marcolongo nato il 10.04.1956 a Cadoneghe (PD) e, per la carica, legale rappresentante;

E

Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia", - Piazzale Santa Maria della Misericordia, Udine P.IVA 02445630300 -, nella persona del Direttore Generale dott. Mauro Delendi nato a Udine il 22.07.1955 e, per la carica, legale rappresentante;

E

Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti", - via Farneto 3, Trieste - P.IVA 01066380328, nella persona del nella persona del Direttore Generale Francesco Cobello nato a Venezia il 14.04.1956 e, per la carica, legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale con DGR 2271/2012 e DGR 2130/2011 ha stabilito sul versante della farmacovigilanza con riferimento ai fondi statali di cui all'art. 36, comma 14 della L 449/1997, e vincolati "all'istituzione/mantenimento dei centri regionali di farmacovigilanza, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti", di dare attuazione a tali attività anche attraverso una apposita convenzione con le Aziende Ospedaliero Universitarie di Udine e Trieste;
- la DGR 582/2011 in merito alle predette attività di farmacovigilanza da realizzarsi attraverso organismi/strutture stabili ha altresì previsto di dar corso a quanto disposto dall'accordo Stato-Regioni del 28.10.2010 attraverso convenzioni con le Aziende Ospedaliero Universitarie di Udine e Trieste ;
- con DGR 435/2013 è stata siglata con le Aziende Ospedaliero Universitarie di Udine e Trieste una apposita convenzione al fine di avvalersi delle specifiche professionalità e competenze presenti presso gli Enti citati;
- con l'accordo Stato-Regioni del 26.09.2013 sono stati ribaditi ed estesi i compiti e le funzioni da attribuire ai centri regionali di farmacovigilanza ovvero a strutture regionali stabilmente definite;

- una parte del finanziamento previsto dall'Accordo Stato Regioni di cui al punto precedente è destinata a progetti che prevedono il potenziamento delle attività di farmacovigilanza attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti al fine di garantire la continuità delle attività intraprese e l'attuazione di quanto disposto dai medesimi Accordi;
- la collaborazione con le Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste ha evidenziato positivi risultati sia nella vigilanza sulla sicurezza dei medicinali sia nelle iniziative di sensibilizzazione alla segnalazione delle reazioni avverse da medicinali;
- risulta indispensabile garantire continuità nello svolgimento delle attività già attribuite alle Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste nonché di rafforzare attraverso una più stretta collaborazione in ambito epidemiologico, farmacologico e statistico le progettualità avviate e le funzioni attribuite dal nuovo Accordo Stato-Regioni del 26.09.2013;
- assume grande rilevanza, in un'ottica di valorizzazione delle attività già intraprese, assicurare il perseguimento degli obiettivi fissati dagli Accordi Stato-Regioni ossia ampliare le competenze attraverso l'estensione della convenzione in essere con le Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione ai sensi delle deliberazioni precedentemente citate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**Articolo 1**

(Oggetto)

Oggetto del presente atto integrativo è il supporto tecnico scientifico e amministrativo nei termini e alle condizioni fissate nel presente atto, alle attività della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, per la realizzazione di quanto esposto in premessa. Le attività di supporto integrano ed estendono quanto già convenuto tra le parti con apposita convenzione approvata con DGR 435/2013 e sono descritte nell'Allegato Tecnico (Allegato B) che costituisce parte integrante del presente atto;

Articolo 2

(Durata)

Il presente atto integrativo alla convenzione estende l'intera durata della convenzione già stipulata tra le parti ai sensi della DGR435/2013 sino al 31.12.2018.

Tale durata potrà essere ulteriormente prorogata, senza oneri aggiuntivi, di comune accordo scritto delle parti, o a richiesta anche solo di uno dei due responsabili scientifici di cui all' art. 6. La richiesta di proroga, opportunamente motivata, dovrà essere trasmessa almeno 30 giorni prima della scadenza dell'accordo.

Articolo 3

(Contributo integrativo e attività Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine)

Per la realizzazione di quanto definito all'Articolo 1 del presente atto integrativo all' Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, verrà corrisposto un contributo pari a €219.900,08 che, tenuto conto dei positivi risultati evidenziati nell'ambito della convenzione già stipulata tra le parti ai sensi della DGR 435/2013 nonché, al fine di assicurare l'economicità dell'azione amministrativa, sarà ripartito con le seguenti modalità:

- un anticipo, pari al 70%, sarà corrisposto entro tre mesi dalla stipula del presente atto;
- a saldo, sarà corrisposto il rimanente 30%, sulla base di una relazione dell'attività svolta che evidenzii il completamento delle attività programmate e dell'impiego delle risorse assegnate.

Il contributo dovrà essere utilizzato per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato B. Sarà inoltre garantita la gestione tecnico amministrativa relativa alle attività di cui al presente atto integrativo All'Azienda saranno ristorati, all'interno dello stanziamento complessivo innanzi citato, i costi vivi per tali attività opportunamente rendicontate.

Tenuto conto anche del carattere sperimentale dell'attività, le parti potranno concordare variazioni delle attività che si rendessero necessarie per l'ottimale svolgimento della collaborazione.

Articolo 4

(Contributi integrativi e attività Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste)

Per la realizzazione di quanto definito all'Articolo 1 del presente atto integrativo, all' Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, verrà corrisposto un contributo pari a €100.000 che, tenuto conto dei positivi risultati evidenziati nell'ambito della convenzione già stipulata tra le parti ai sensi della DGR 435/2013 nonché, al fine di assicurare l'economicità dell'azione amministrativa, sarà ripartito con le seguenti modalità:

- un anticipo, pari al 70%, sarà corrisposto entro tre mesi dalla stipula del presente atto;
- a saldo, sarà corrisposto il rimanente 30%, sulla base di una relazione dell'attività svolta che evidenzii il completamento delle attività programmate e dell'impiego delle risorse assegnate.

Il contributo dovrà essere utilizzato per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato B.

Tenuto conto anche del carattere sperimentale dell'attività, le parti potranno concordare variazioni delle attività che si rendessero necessarie per l'ottimale svolgimento della collaborazione.

Articolo 5

(Rendicontazione del finanziamento)

La rendicontazione delle attività avrà periodicità annuale e sarà strettamente connessa all'impiego delle risorse attribuite e delle attività svolte. A scadenza delle attività di cui alla presente convenzione è prevista inoltre una relazione ed un rendiconto finale sull'intero ammontare dei fondi trasferiti.

La documentazione, conservata presso l'Azienda, costituirà base per la predisposizione dei rendiconti e potrà essere verificata dalla Regione.

Articolo 6

(Responsabili del progetto per la collaborazione)

Il coordinatore e responsabile delle attività è nominato dal Direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia nell'ambito del personale afferente alla medesima Direzione.

Il responsabile del progetto per l' Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine è la dott.ssa Mariagrazia Troncon;

Il responsabile del progetto per Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste è il dott. Paolo Schincariol.

Il referente aziendale incaricato dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine per il supporto tecnico-amministrativo relativo agli adempimenti di cui alla presente convenzione è la dott.ssa Elda Cameranesi.

Al fine di assicurare la continuità delle attività programmate, i responsabili aziendali individuati si impegnano entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto integrativo a nominare un sostituto che, in caso di temporanea o protratta indisponibilità, garantisca il proseguimento attivo di quanto definito nell'ambito del presente atto.

Articolo 7

(Risoluzione)

In caso di impossibilità sopravvenuta, il contraente comunica agli altri soggetti le oggettive motivazioni in merito alla non possibile prosecuzione nelle attività convenute nel presente accordo. La dichiarazione di risoluzione dovrà essere notificata con lettera raccomandata alle altre parti.

In caso di inadempimento la Regione si riserva la facoltà di risolvere la convenzione ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 8

(Rinvio al C.C.)

Per tutto quanto non previsto si rinvia alla normativa di cui al Codice Civile.

Articolo 9

(Spese di registrazione e bollatura)

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e della tabella allegata; l'imposta medesima è assolta in modo virtuale dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Maria della Misericordia di Udine - autorizzazione Agenzia delle Entrate di Udine n. 83295/2006 del 1° agosto 2006.

L'originale informatico della convenzione in oggetto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e dell'art. 15, comma 2 bis della L.241/1990, aggiunto dal D.L. n. 179/2012, sarà detenuto dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Maria della Misericordia di Udine.

Le parti convengono che la presente convenzione sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2°, del DPR 26.4.86 n°131 a cura e spese della parte che intende avvalersene.

Articolo 10
(Responsabilità e Foro)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, all'esecuzione e/o validità del presente accordo il Foro competente è quello di Trieste.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Trieste, lì _____, 2014

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

Il Direttore Centrale

Dr. _____

Per Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine

Il Direttore Generale

Dr. _____

Per Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste

Il Direttore Generale

Dr. _____

ALLEGATO B

integrazione ed estensione del piano di attività già approvato con DGR 435/2013, per il supporto alle attività di farmacovigilanza e di valutazione della sicurezza e qualità delle prestazioni farmaceutiche erogate in regione Friuli Venezia Giulia

Il presente Allegato tecnico (Allegato B) integra ed estende quanto già disciplinato
nell' Allegato A alla DGR 435/2013

Accordo di collaborazione scientifica tra la Direzione centrale salute integrazione
socio-sanitaria politiche sociali e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia

e

le Aziende:

Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine

Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste

Obiettivi specifici della collaborazione

Il presente allegato tecnico declina gli obiettivi e le attività finalizzate al supporto necessario alla realizzazione di quanto previsto in tema di farmacovigilanza dagli Accordi Stato-Regioni del 28.10.2010 e del 26.09.2013. In particolare, con la presente estensione della collaborazione già approvata con DGR 435/2013 vengono ribaditi gli obiettivi fissati e delineate nuove attività ed iniziative da attuare nei tempi stabiliti. In particolare tra gli obiettivi complessivi da perseguire dovranno essere ricompresi:

1. l'analisi quali quantitativa delle segnalazioni di sospetta reazione avversa a farmaco (ADR) inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF) e la valutazione del nesso di causalità tra reazione avversa segnalata e farmaco sospetto ovvero valutazione della notorietà delle sospette ADR segnalate;
2. attività di formazione/aggiornamento e incontri con i Responsabili Aziendali di farmacovigilanza;
3. il supporto ai Responsabili locali di farmacovigilanza per problemi relativi all'inserimento nella RNF delle segnalazioni di sospetta ADR, al loro aggiornamento, alla codifica delle ADR e ai rapporti con i segnalatori e le Aziende Farmaceutiche;
4. il supporto ai Responsabili locali di farmacovigilanza nelle attività di formazione e di informazione di ritorno rivolte ai segnalatori;
5. l'analisi semestrale dei potenziali segnali derivanti dalle segnalazioni di sospetta ADR presenti nella RNF, in collaborazione con l'AIFA;
6. l'analisi dei potenziali segnali relativi alle reazioni avverse a vaccini presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;
7. l'analisi periodica dei dati legati alle segnalazioni spontanee anche in relazione ai consumi territoriali e ospedalieri dei medicinali;
8. l'informazione al personale sanitario sui temi della sicurezza dei medicinali e sul buon uso del farmaco rivolti al personale sanitario e ai cittadini;
9. l'organizzazione ed esecuzione di progetti di farmacovigilanza attiva volti a migliorare il sistema della segnalazione e della vigilanza sui medicinali;
10. condurre analisi per verificare l'uso appropriato e sostenibile dei medicinali nonché valutare associazioni tra utilizzo, esiti clinici e sicurezza d'impiego per sostenere iniziative destinate al miglioramento continuo delle cure erogate;

Le attività di cui alla presente convenzione dovranno inoltre comprendere il supporto alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ovvero alla commissione di cui al comma 12 dell'art. 8 della Legge regionale 11/2011, alla predisposizione delle valutazioni scientifiche indispensabili alla valutazione dei profili di rischio-beneficio e costo-efficacia delle molecole disponibili sul mercato e quelle di prossima commercializzazione per la realizzazione di un eventuale prontuario terapeutico regionale.

In particolare le attività oggetto del presente accordo integrativo di collaborazione dovranno essere orientate alle seguenti attività principali :

- a. promozione di programmi di educazione e sensibilizzazione al corretto uso dei farmaci tramite la realizzazione di progetti volti principalmente ad identificare profili di sicurezza incerti per specifiche categorie di medicinali da identificarsi tra quelli a maggior probabilità di indurre una ADR e a migliorare i profili prescrittivi secondo le migliori evidenze cliniche.
- b. favorire l'aumento, sia in termini numerici che qualitativi, delle segnalazioni di sospetta ADR, attraverso un'adeguata informazione di ritorno al segnalatore, con particolare riferimento alle ADR di tipo grave; dovranno essere incentivate attraverso momenti di formazione dedicata, sistemi informativi a tal fine predisposti, gruppi di lavoro e progetti specifici, le segnalazioni spontanee da parte di operatori sanitari e cittadini curando nel complesso anche la qualità dei dati forniti attraverso le segnalazioni.
- c. fornire un supporto alla valutazione dei profili di sicurezza delle molecole di recente immissione in commercio nell'ambito dei processi decisionali finalizzati all'inclusione in un eventuale prontuario regionale;
- d. coordinamento e monitoraggio dei progetti di farmacovigilanza attiva a valenza regionale aventi come oggetto lo studio e la gestione delle reazioni avverse da farmaco (ADR) e a studi ad hoc volti ad approfondire problemi all'uso sicuro ed appropriato dei medicinali e la promozione di stili di vita sani.
- e. favorire utili sinergie in materia di farmacovigilanza, farmacovigilanza, informazione sul buon uso del farmaco e sugli stili di vita sani, per la realizzazione di specifici obiettivi volti a promuovere la salute dei cittadini attraverso collaborazioni con Enti pubblici, Ordini professionali, Collegi professionali, Università, Associazioni di cittadini e pazienti e di categoria delle farmacie. Rientrano tra le attività oggetto di possibili accordi con i soggetti menzionati attività e programmi di ricerca, analisi dei dati, formazione, informazione e sensibilizzazione destinate a sanitari e cittadini atti a favorire un miglioramento complessivo dell'uso dei medicinali, delle terapie e dei comportamenti di vita sani;
- f. implementare singole progettualità pilota a livello aziendale ed eventualmente anche a livello regionale che possano favorire azioni di miglioramento della qualità dell'assistenza farmaceutica erogata e che risultino in linea con gli orientamenti e con la programmazione regionale;
- g. Favorire una specifica formazione a medici, farmacisti e operatori sanitari sui temi innanzi citati anche attraverso:
 - i. corsi di formazione residenziali e/o a distanza (FAD) per medici di medicina generale, medici specialisti, farmacisti e infermieri, altri operatori sanitari sui temi quali: la sicurezza dei medicinali, la patologia iatrogena, la normativa vigente in tema di farmacovigilanza, la segnalazione di sospette reazioni avverse;
 - ii. la divulgazione di informazioni su specifici temi inerenti la farmacovigilanza come ad esempio comunicati EMA, Dear Doctor Letter, note informative importanti, ritiri di medicinali, articoli di rilievo sui temi di sicurezza delle cure;
 - iii. invio di report rivolti ai responsabili aziendali di farmacovigilanza sull'andamento delle segnalazioni;

- h. Supporto alle attività di sensibilizzazione alla segnalazione della sospetta ADR dei vaccini, anche attraverso specifici programmi formativi volti a definire il profilo di sicurezza dei vaccini.

Potranno inoltre essere sviluppate attività di studio e valutazione dell'uso dei farmaci, sia in ambito territoriale che ospedaliero, attraverso l'analisi delle prescrizioni, delle prestazioni sanitarie, degli accessi al pronto soccorso e di ogni altra utile informazione a carattere sanitario. Tali tipologie di analisi potranno consentire opportuni confronti intra ed extra-regionali al fine di poter identificare eventuali disomogeneità nell'impiego di medicinali e nei profili di terapia per singolo assistito. Ulteriori aspetti di analisi potranno riguardare la valutazione ex post dei processi prescrittivi in specifiche realtà assistenziali al fine di consentire lo sviluppo di strategie integrate di cura tra servizi specialistici e l'area dell'assistenza sanitaria di base. Relativamente a tali tipologie di indagini ed analisi dei dati potranno essere attivate specifiche collaborazioni con Enti pubblici, Università anche al fine di assicurare approfondimenti su tematiche di particolare interesse per il SSR.

A fronte di specifiche esigenze che dovessero emergere, potranno essere inoltre previsti interventi formativi per il personale sanitario ed i cittadini finalizzati alla promozione dell'uso appropriato e razionale dei medicinali nonché ad un uso omogeneo delle terapie farmacologiche.

Compiti e funzioni delle Aziende collaboranti

Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine:

Al fine di assicurare il raggiungimento degli ulteriori obiettivi fissati dal presente accordo integrativo l'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine si rende disponibile a garantire il necessario supporto tecnico-amministrativo ovvero si rende disponibile a mettere a disposizione il personale qualificato per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, individuando, congiuntamente con il coordinatore individuato dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia (DCSISPSF) i profili professionali più idonei alle specificità richieste. In relazione a ciò, all'occorrenza, l'Ente potrà acquisire, attraverso le necessarie procedure di selezione, da attuarsi in accordo con la DCSISPSF, per un tempo determinato, il personale necessario allo svolgimento delle attività indicate. Di volta in volta, in riferimento alle somme disponibili e alle progettualità da sviluppare, la DCSISPSF potrà fornire indicazione sulle necessità di personale. L'Ente inoltre assicura il supporto alle valutazioni tecnico scientifiche e normative, ivi inclusi quelle riferibili al tema della privacy, su studi e progetti realizzati con le somme contestualmente attribuite alla presente estensione della collaborazione.

Al fine di garantire un ottimale coordinamento tra l'Azienda e la DCSISPSF, finalizzato alla creazione di una rete professionale in grado di supportare al meglio le attività definite nel precedente paragrafo, le figure professionali individuate, ivi incluse quelle già incaricate nell'ambito della precedente convenzione, saranno distaccate presso la DCSISPSF.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, in via sperimentale, per la realizzazione di specifiche attività di interesse regionale potrà avviare, previo accordo con la DCSISPSF, singole progettualità/studi pilota sulle tematiche di cui al presente Allegato B, avvalendosi del necessario personale, a valere sulle risorse alla stessa attribuite nell'ambito della convenzione già stipulata e della presente integrazione.

Il personale acquisito nell'ambito della presente integrazione, in analogia a quanto già definito nel precedente accordo, opera secondo i piani di lavoro definiti da DCSISPSF e Azienda.

L'Ente garantisce inoltre tempestivamente, in relazione alle esigenze evidenziate e alle risorse attribuite nell'ambito della presente convenzione:

- realizzazione di pubblicazioni, campagne di informazione (compresa la realizzazione grafica, editoriale e ogni altro servizio connesso),
- l'acquisto di materiale strumentale, quali a titolo di esempio personal computer, dispositivi e collegamenti multimediali, stampanti, monitor, compresa la relativa assistenza- software, collegamenti con le reti di farmacovigilanza centrale e regionale;
- abbonamenti alle maggiori riviste e banche dati internazionali anche attivando specifiche convenzioni tra la stessa l'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine e la DCSISPSF;
- materiale di consumo e cancelleria;

- il ristoro dei costi per missioni, pubblicazioni, organizzazione e partecipazione a convegni, corsi e attività formative strettamente correlate alle attività programmate, rivolte al personale acquisito dalla stessa azienda o al personale afferente alla DCSISSPSF che opera nell'ambito delle attività di cui al presente atto integrativo;
- l'acquisto, anche tramite le necessarie procedure di acquisto stabilite dalla vigente normativa, di servizi e beni correlati alle attività fissate, quali a titolo di esempio, software di analisi, gestionali, servizi statistici ed applicativi in genere per la valutazione d'impiego delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche;
- l'organizzazione e la partecipazione a corsi e convegni anche a favore del personale esterno all'Azienda che opera nell'ambito delle attività di farmacovigilanza stabilite nella presente integrazione;
- la sottoscrizione di specifiche convenzioni con soggetti terzi quali ad esempio, Enti pubblici, Ordini professionali, Collegi professionali, Università, Associazioni di cittadini/pazienti, associazioni di categoria delle farmacie e portatori di interesse, finalizzate alla realizzazione di progetti a valenza regionale strettamente riferibili alle tematiche individuate nella presente integrazione e secondo gli indirizzi preventivamente concordati con la DCSISSPSF. Tali accordi/convenzioni potranno altresì riguardare sviluppi informativi dedicati ovvero l'acquisto e/o la realizzazione di software ed altri sistemi direzionali di monitoraggio ad hoc, consulenze tecniche e scientifiche.

L'Ente si rende inoltre disponibile, qualora si renda necessario, a supportare la DCSISSPSF nella realizzazione di progetti a valenza regionale e multiregionale anche approvati dall'AIFA.

Al termine della convenzione, i beni strumentali acquisiti per la realizzazione di quanto definito, rimangono nelle disponibilità della DCSISSPSF, ma in proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine.

I costi del personale messo a disposizione o acquisito per le finalità sopra elencate nonché quelli derivanti dall'acquisto di beni e servizi di cui ai punti precedenti sono a carico delle risorse di cui alla convenzione già stipulata con DGR 435/2013 ovvero della presente integrazione.

Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste

Al fine di assicurare il raggiungimento degli ulteriori obiettivi fissati dal presente accordo integrativo l'Azienda si rende disponibile a mettere a disposizione il personale qualificato per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, individuando, congiuntamente con la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia il profilo più idoneo alle specificità richieste. Le modalità di attuazione di quanto sopra esposto rimangono invariate rispetto a quanto definito nel precedente accordo. La figura professionale così individuata, ovvero incaricata nell'ambito delle attività previste dal precedente accordo, opera prevalentemente, presso la sede dell'Azienda stessa, garantendo in ogni caso la propria attività anche presso la DCSISSPSF. Al fine di garantire il completamento nei tempi fissati delle attività avviate la DCSISSPSF potrà all'evenienza avvalersi della figura incaricata anche per periodi continuati e prolungati. Il personale, per quanto attiene alle attività inerenti alla presente convenzione, opera secondo i piani di lavoro definiti in accordo tra DCSISSPSF e Azienda.

L'Ente inoltre garantisce tempestivamente, al fine di assicurare la pronta operatività della figura professionale individuata, in relazione alle esigenze e alle risorse attribuite:

-l'acquisto di beni (computer, stampanti, software, banche dati, altri dispositivi e collegamenti multimediali compresi quelli con le reti di farmacovigilanza centrale e regionale, ecc.) funzionali alla realizzazione delle attività individuate e all'oggetto dell'incarico attribuito;

- il ristoro dei costi per missioni, corsi formativi e attività preventivamente autorizzate;

- la partecipazione a corsi e convegni e attività formative correlate all'attività programmate;

I costi del personale messo a disposizione o acquisito per le finalità sopra elencate nonché quelli derivanti dall'acquisto di beni per lo svolgimento delle attività sopra elencate, sono a carico delle risorse di cui alla convenzione già stipulata con DGR 435/2013 ovvero della presente integrazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2203_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2203

DLgs. 152/2006, art. 15 - Programma Operativo regionale POR FESR 2014-2020 del 10.11.2014 e relativo Rapporto ambientale - Parere motivato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la valutazione ambientale strategica - VAS);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 2001/42/CE, la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;

VISTO il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che, nella parte seconda, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n.308, disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, la VAS comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 11 aprile 2013 che assegna al Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia il ruolo di Autorità ambientale per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 e ne individua le relative attribuzioni, tra cui "prestare la sua collaborazione alle Autorità di programmazione e gestione dei programmi operativi nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi" e "collaborare, per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei piani e programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE" (afferente la valutazione ambientale strategica - VAS);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2405 del 13 dicembre 2013 concernente la politica regionale di coesione 2014-2020 "Approvazione del documento Principali criticità ambientali e azioni di risposta per il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 116 del 24 gennaio 2014 con cui si è regolamentato il processo di VAS del POR FESR 2014-2020 in conformità al d. lgs. 152/2006, individuando funzioni e soggetti da coinvolgere nella procedura VAS e con cui è stato avviato, per il Programma operativo regionale FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il processo di valutazione ambientale strategica - VAS secondo le modalità operative definite nell'Allegato 1 della delibera;

CONSIDERATO che sulla base di tale delibera in data 3 febbraio 2014 l'Autorità procedente con nota prot. n. 3428 ha avviato la fase di consultazione di scoping con l'Autorità ambientale, l'Autorità competente e i Soggetti competenti in materia ambientale definiti dalla DGR 116/2014 convocando contestualmente un incontro in data 12 febbraio 2014, per illustrare gli elementi fondamentali del redigendo documento programmatico POR FESR 2014 - 2020 ed i contenuti del rapporto ambientale preliminare;

CONSIDERATO che la consultazione di scoping si è conclusa in data 5 marzo 2014 con nove pareri pervenuti dai seguenti Soggetti competenti:

- Autorità di Bacino prot. n. 298/D.1.19 del 17/2/2014
- Ass 6 Friuli Occidentale pervenuto in data 21/2/2014
- Ass 4 Medio Friuli prot. n. 16122/D.D.4 del 4/3/2014
- Ass 2 Isontina PEC del 4/3/2014
- Provincia di Gorizia prot. n. 8817 del 5/3/2014
- Servizio Valutazioni ambientali prot. n. 7127 del 5/3/2014
- ARPA prot. n. 7535 del 5/3/2014

- Autorità ambientale prot. n. 7659/P del 10/3/2014

- Ministero dell' Ambiente MATTM prot. n. DVA-214-6444 del 10/3/2014;

VISTA la nota del Servizio gestione fondi comunitari prot. n. 7640 del 10.03.2014 trasmessa al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare che, conseguentemente ha ritenuto necessario avviare la procedura di consultazione transfrontaliera ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 152/2006 per informare gli Stati confinanti Slovenia e Austria, dell'avvio della procedura di VAS del Programma POR FESR 2014-2020 al fine di verificare l'interesse alla partecipazione della procedura transfrontaliera dei rispettivi Stati;

VISTA la nota DVA-2014-0007273 del 17 marzo 2014 con cui il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso la richiesta di notifica di cui all'art. 32 del d.lgs. 152/2006 al Ministero degli Affari Esteri al fine di acquisire l'eventuale interesse alla partecipazione alla procedura VAS dell'Austria e Slovenia e la nota prot. n. VN203/2014 del 28 aprile 2014 con la quale la Repubblica di Slovenia ha comunicato il suo interesse alla partecipazione della procedura di consultazione;

VISTA la nota prot. n. 18897 del 25 giugno 2014 dell'Autorità ambientale con cui comunica di condividere l'elaborato ricevuto quale documento di base per la consultazione pubblica prevista dalla procedura di VAS, suscettibile pertanto di essere eventualmente integrato e perfezionato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 4 luglio 2014 con cui viene adottata la proposta del Programma operativo regionale POR FESR FVG 2014 2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" il relativo Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica Approvazione preliminare";

PRESO ATTO che la Direzione centrale finanze patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari ha provveduto alla pubblicazione sul BUR del 16 luglio 2014 dell'avviso di adozione e consultazione pubblica per la durata di 60 giorni con scadenza 15 settembre della valutazione ambientale strategica del POR FESR 2014 2020 provvedendo all'inserimento sul sito web regionale della documentazione relativa alla consultazione al fine di garantire la massima informazione e partecipazione pubblica;

VISTE la nota prot. n. 20996 dd. 16 luglio 2014 con cui il Servizio gestione fondi comunitari ha trasmesso la documentazione relativa al Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e il Programma operativo ai Soggetti competenti per la richiesta del parere VAS da rilasciare entro i termini della consultazione e la nota prot. n. 20984 dd. 16 luglio 2014 con cui il Servizio gestione fondi comunitari ha trasmesso alla Repubblica di Slovenia la documentazione relativa alla consultazione transfrontaliera;

CONSIDERATO che nel corso della consultazione pubblica VAS sono pervenuti i seguenti pareri:

- Autorità di Bacino prot. n. 2243/D.1.19 del 8/9/2014

- Ass 4 Medio Friuli prot. n. 60497/D.D.4 del 10/9/2014

- ARPA prot. n. 29689 del 12/9/2014

- Ambiente Italia nota del 12/9/2014

- Ministero dell' Ambiente MATTM prot. n. DVA- 2014-30167 del 22/9/2014

- Ass 2 Isontina nota PEC del 28/8/2014

- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità prot. n. 31246 del 10 /11/2014;

VISTA la nota prot. n. 29097 del 21 ottobre 2014 del Servizio gestione fondi comunitari con cui si invia all'Autorità competente del processo di VAS il documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti nell'ambito della consultazione pubblica, come previsto dalla DGR n 116/2014;

CONSIDERATO che con nota della Presidente della Regione prot. n. 10968 del 24 ottobre 2014 sono state rese note le Osservazioni espresse dalla Commissione Europea sul Programma POR FESR 2014-2020, che ha posto delle osservazioni vincolanti per l'approvazione del Programma;

VISTA la nota prot. n. 30923 del 10 novembre 2014 del Servizio gestione fondi comunitari con cui, facendo seguito al precitato documento delle Osservazioni della Commissione europea, trasmette ai fini del parere motivato di VAS i seguenti documenti:

- il POR rivisto a seguito delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea;

- gli schemi logici (asse priorità, obiettivo specifico, azioni) dei 5 assi con una descrizione delle azioni e le risorse assegnate;

- la relazione sugli aspetti ambientali connessi azioni previste nell'ambito dell'obiettivo Tematico 2 (inserite nel POR modificato);

PRESO ATTO che nella suddetta nota il Servizio gestione fondi comunitari evidenzia che per quanto di competenza non appaiono sussistere modifiche sostanziali rispetto alla versione trasmessa a luglio in fase di avvio della consultazione pubblica;

PRESO ATTO di quanto precisato nei pareri pervenuti in merito alle richieste di integrazione e delle controdeduzioni espresse dalla Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità ambientale, delle osservazioni espresse dalla Commissione europea, e di quanto evidenziato dal Servizio gestione fondi comunitari nella nota prot. n. 30923 del 10 novembre 2014;

VISTA la relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali dd. 17.11.2014, dalla quale emerge in

particolare che:

- Le osservazioni pervenute nella fase di prima consultazione (scoping 3 febbraio - 5 marzo 2014) sono state per la maggior parte recepite in sede di predisposizione del Rapporto ambientale (RA) e del POR e che le osservazioni pervenute nella fase di consultazione (vas 16 luglio - 15 settembre 2014) sono state analizzate e per la maggior parte possono essere recepite con indicazioni di revisione ed integrazione del RA e in sede di attuazione del POR.

- Il RA, parte integrante del POR FESR, è stato redatto sulla base dei contenuti richiesti dall'allegato VI alla parte II del d.lgs. 152/2006 e che lo stesso risulta coerente e completo rispetto alle strategie/obiettivi/azioni contenuti nel documento POR PESR del luglio 2014, inviato alla CE e oggetto di consultazione pubblica per la procedura di VAS.

- A seguito delle osservazioni della CE pervenute in data 24 ottobre 2014 in sede di negoziato, il Servizio gestione fondi comunitari ha rivisto il documento di POR con integrazioni e modifiche di obiettivi specifici ed azioni, evidenziando che per quanto di competenza, non appaiono sussistere modifiche sostanziali rispetto alla versione trasmessa a luglio in fase di avvio della consultazione pubblica. Preso atto che il RA non risulta comunque più compiutamente coerente al POR revisionato, il Servizio valutazioni ambientali ha posto particolare attenzione agli aspetti ambientali delle modifiche, allo scopo di verificare nuovi o diversi effetti ambientali significativi non mitigabili.

- Le modifiche apportate riguardano l'introduzione dell' Obiettivo Tematico OT2 Agenda Digitale all'interno dell' Asse IV Sviluppo urbano, l'inserimento dell'azione Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese e l'accorpamento di alcune azioni in altre. Solo la modifica relativa all'introduzione dell' OT2 Agenda Digitale all'interno dell' Asse IV Sviluppo urbano, potrebbe avere ulteriori effetti ambientali, ma gli stessi vengono valutati come positivi e sostenibili.

- Si ritiene vi sia una sostanziale coerenza esterna del Programma, con alcune situazioni di coerenza condizionata, ovvero che potrà comportare eventuali criticità in sede di attuazione delle azioni e di specifici progetti. A tal fine è stata prevista specifica indicazione. Non si rinviene nel Rapporto ambientale un'analisi della coerenza interna fra le singole azioni di Programma e si richiede pertanto un' integrazione.

- Gli obiettivi di sostenibilità di riferimento per le azioni di programma sono adeguati e sarebbe utile la loro messa in relazione con le Criticità ambientali regionali e Linee di azione possibili, come da Quadro ambientale del RA e documento DGR 2405/2013, con le Azioni previste dal POR.

- Per quanto riguarda gli effetti ambientali si concorda sostanzialmente con le valutazioni effettuate nel RA che indicano principalmente per le azioni delle diverse Assi effetti positivi a condizione di corretto orientamento nelle fasi attuative ed operative del POR. Sono segnalati possibili effetti negativi a scala locale o da approfondire per le azioni 2.1, 2.2 e 2.3. Tali effetti, oltre alle componenti ambientali indicate nella matrice del RA, si ritiene possano interessare anche biodiversità, paesaggio e popolazione e salute umana. Da queste valutazioni emerge pertanto l'indicazione di porre particolare attenzione in fase di attuazione del POR alle modalità di sviluppo e realizzazione delle azioni. Gli orientamenti ed i criteri di merito da applicarsi in sede di selezione ad esempio, possono svolgere un ruolo di mitigazione dei potenziali effetti negativi individuati.

- Per quanto riguarda l' Asse IV Sviluppo Urbano nel RA non sono valutate in dettaglio le azioni 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 che saranno attuate con il POR, che dovranno essere pertanto approfondite. Si segnala di porre attenzione rispetto potenziali effetti negativi in termini di consumo di suolo all'azione dell' Autorità urbana di Pordenone che prevede la realizzazione di una rete di piste ciclabili.

- L'analisi di possibili alternative alle scelte del Programma, considerato le caratteristiche, le modalità di costruzione e la portata di area vasta dello stesso e il percorso di partenariato intrapreso, può essere ritenuta sufficiente. In fase attuativa sarà importante mettere in atto un efficace monitoraggio degli esiti delle scelte effettuate.

- Il RA presenta una sezione dedicata al monitoraggio del Programma come previsto dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006, dove sono elencati gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio. Considerate le modifiche intervenute e i pareri dei Soggetti competenti tale piano dovrà essere adeguato ed approfondito come da specifica indicazione. Lo stesso documento dovrà indicare, nel caso in cui si verificheranno anomalie e difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi, le eventuali azioni correttive al programma.

- Per quanto attiene specificamente la Valutazione di incidenza, considerato che: il POR FESR ha le caratteristiche di un documento di programmazione di area vasta in cui il livello di pianificazione e di definizione generale degli obiettivi e delle azioni del Programma non prevede una definita localizzazione degli interventi; le azioni previste non includono attualmente interventi di tipo infrastrutturale interessanti Siti Natura 2000; non sono riscontrabili e stimabili a questo livello di pianificazione effetti significativi diretti o indiretti su habitat e specie di interesse comunitario; eventuali effetti derivanti da azioni comportanti nuove infrastrutture fisiche, trasformazioni/lavorazioni industriali o servizi fisici con potenziali consumo di risorse, emissioni, consumo di habitat, frammentazione, ecc. possono essere evitati e mitigati con opportune modalità di attuazione del POR osservando le Misure di conservazione e le indicazio-

ni dei Piani di gestione, ponendo attenzione alla loro localizzazione ed alla sensibilità di habitat e specie, favorendo, secondo criteri di selezione i progetti/interventi che rafforzano l'obiettivo di conservazione della biodiversità; preso atto del parere favorevole del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, si ritiene che il POR FESR non abbia incidenze negative significative dirette o indirette sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali presenti nei Siti Natura 2000 del FVG. Al fine di ridurre ulteriormente le possibili incidenze negative che potrebbero derivare in fase di attuazione del Programma, deve comunque essere rispettata una serie di prescrizioni e raccomandazioni.

- Si valutano positivamente le scelte strategiche finalizzate alla sostenibilità nel settore energetico e di contenimento delle emissioni clima alteranti, con le quali il POR FESR potrà offrire significative opportunità di miglioramento ambientale e di contributo agli obiettivi di sostenibilità.

- Si valuta quindi, tenuto conto dei pareri pervenuti, sulla base dell'attività tecnico istruttoria svolta in collaborazione con l'Autorità di gestione/procedente e l'Autorità ambientale che il POR FESR 2014 - 2020, così come formulato nella proposta dd. 10 novembre 2014, non presenta rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi, comprensivi delle prescrizioni relative alla Valutazione di incidenza:

1. Il Rapporto ambientale (di seguito RA) dd. luglio 2014 dovrà essere adeguatamente aggiornato e conformato con gli obiettivi e le azioni previste dal POR FESR 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea. In particolare dovranno essere resi coerenti gli obiettivi di sostenibilità di riferimento del POR (Tab. 32 del RA) e riviste le matrici di valutazione e gli indicatori di monitoraggio.

2. Il RA dovrà contenere una illustrazione delle successive fasi attraverso le quali si darà attuazione al POR (tempi previsti e modalità) per poter così garantire l'integrazione nel processo attuativo degli orientamenti, degli obiettivi e dei criteri di merito per la sostenibilità ambientale.

3. Al fine di avere il quadro sintetico e completo delle scelte del Programma e per orientare il Piano di monitoraggio degli aspetti ambientali, è opportuno che il RA venga integrato con una Tabella in cui siano evidenziati i seguenti elementi e relazioni:

- criticità ambientali regionali come da Quadro ambientale del RA e documento DGR 2405/2013

- corrispondenti obiettivi di sostenibilità del POR come da Tab. 32 Obiettivi di sostenibilità ambientali di riferimento del Por FESR 2014 -2020

- Linee di azione possibili come da Quadro ambientale del RA e documento DGR 2405/2013

- Azioni previste dal POR.

4. Il RA dovrà essere integrato con un'analisi della coerenza interna fra le singole azioni di Programma.

5. In sede di valutazione della coerenza del POR (allegato Analisi di Coerenza esterna) sono segnalate alcune coerenze condizionate, pertanto in fase attuativa dovrà essere posta particolare attenzione ad indirizzare attraverso criteri premiali i progetti e monitorate in itinere tali relazioni, in quanto potrebbero richiedere delle misure o degli interventi correttivi da porre in atto.

6. Il RA dovrà essere integrato con un'analisi di impatto e relativa matrice per le singole azioni afferenti all'Asse IV Sviluppo urbano individuate nel POR, identificando gli indicatori di monitoraggio pertinenti.

7. L'attuazione delle Azioni riguardanti la creazione di nuove imprese/industrie/servizi dovrà essere realizzata contenendo il più possibile ulteriore consumo di suolo e di habitat naturale e seminaturale, privilegiando pertanto l'utilizzo di aree industriali/artigianali dismesse.

8. Nelle successive e diverse fasi di attuazione ed assegnazione delle risorse del Programma (predisposizione dei bandi, definizione di requisiti e di criteri di ammissibilità e di merito, selezione dei progetti, ecc) si dovrà tener conto delle indicazioni riportate in Tabella 36 - Orientamenti per l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale. A tal fine tale tabella dovrà essere adeguatamente conformata con gli obiettivi e le azioni previste dal POR FESR 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea. A tal proposito si segnala di definire criteri specifici che:

- rispondano alle criticità ambientali di cui alla DGR 2405/2013 "Principali criticità ambientali e azioni di risposta per il territorio del FVG";

- permettano di dare priorità ai progetti caratterizzati da sistemi di gestione ambientale che consentono minori emissioni di gas a effetto serra e un uso più efficiente delle risorse;

- tengano conto di quanto segnalato nei pareri pervenuti (in particolare dalla Commissione europea, dalla ASS 4 Medio Friuli e dal Distretto del Mobile Livenza/Ambiente Italia).

Ulteriori indicazioni finalizzate all'orientamento ed alla selezione di progetti potranno essere tratte dalla riproposizione di Buone Pratiche individuate dalla Programmazione 2007-2013 e più in generale di quelle disponibili, e dall'impiego delle tecniche a basso impatto ambientale quali, ad esempio, l'ingegneria naturalistica nel caso di interventi su habitat naturali.

9. La fase attuativa e gestionale del POR, in particolare la predisposizione dei bandi, dovrà prevedere un momento di confronto con l'Autorità ambientale al fine di verificare l'inserimento e l'applicazione degli Orientamenti per l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale di cui alla Tab. 36 del RA e dei criteri di premialità/merito finalizzati all'integrazione effettiva degli obiettivi di sostenibilità e tutela ambientale nelle azioni finanziate.

10. Al fine di incentivare la crescita del numero delle certificazioni ambientali nel territorio regionale e contribuire in questo modo a migliorare gli indicatori di prestazione ambientale, si ritiene necessario l'inserimento tra i criteri di merito l'attestazione/dotazione di certificazione ambientale o registrazione EMAS e la finalizzazione di alcune azioni per incentivare l'ottenimento della certificazione Ecolabel di prodotti e servizi.

11. In relazione all'Asse IV Sviluppo urbano al fine di applicare politiche efficaci per la protezione della salute in ambito urbano per una mobilità sostenibile, sarà opportuno in fase attuativa tener conto di quanto indicato nel parere dell'ASS4 e finalizzare gli interventi verso tipologie che permettano la diminuzione della domanda di mobilità privata attraverso il potenziamento dei trasporti pubblici e con interventi adeguati di pianificazione (città compatta e riduzione del consumo di suolo, aree miste e percorsi ciclo pedonali che riducono la necessità di circolazione degli autoveicoli). In particolare dovrà essere posta particolare attenzione nel progetto afferente all'Autorità urbana di Pordenone, relativo alla realizzazione di una rete di piste ciclabili, contenere al massimo nuovo consumo di suolo o habitat naturale o seminaturale.

12. In sede di attuazione del POR finalizzato alla Strategia per le aree interne regionali, (aree montane come individuate nel paragrafo 4.3 - Investimenti territoriali integrati) dovrà essere posta attenzione per assicurare che le azioni di sviluppo economico previste prevedano adeguate coperture finanziarie e le azioni risultino compatibili tra loro e con l'elevato grado di biodiversità caratteristico delle zone montane. A tal fine sarà utile tener conto e/o integrare eventuali criteri di merito/premialità di cui alla Tabella 36 - Orientamenti per l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale.

13. In fase di attuazione delle azioni, laddove applicabile per gli interventi delle Pubbliche amministrazioni dovrà essere tenuto in conto, quale criterio di merito, l'aderenza al Piano nazionale d'azione sul Green Public Procurement (GPP).

14. Il Piano di monitoraggio ambientale del POR FESR 2013 -2020, illustrato nel capitolo 11 del RA, dovrà essere integrato e rivisto alla luce delle modifiche relative ad obiettivi specifici ed azioni apportate al POR conseguenti alle osservazioni della CE. Al fine di predisporre un corretto piano di monitoraggio si ritiene opportuno che:

- il sistema di monitoraggio da sviluppare assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Programma, degli obiettivi di sostenibilità a cui esso si riferisce, a tal fine integrandolo opportunamente con il monitoraggio di attuazione del Programma;

- individui le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Programma nel caso di effetti negativi, le risorse finanziarie, i soggetti attuatori e le responsabilità per la gestione dello stesso;

- il set di indicatori illustrato nella Tabella 38 del RA sia adeguatamente rivisto tenuto conto anche delle indicazioni relative agli indicatori (contesto, processo e contributo) fornite dai Soggetti competenti.

Tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti; è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi. Ai fini della sua governance il Piano di monitoraggio dovrà essere concordato e verificato con l'Autorità ambientale e l'ARPA.

15. Come indicato nel capitolo 11.4 del RA si ritiene opportuno utilizzare il modello CO2MPARE di supporto ai fini della stima delle emissioni di CO₂, nelle attività di monitoraggio del POR per l'osservazione e la valutazione degli impatti (stima delle emissioni) dei finanziamenti effettuati. A tal fine sarà utile prevedere delle verifiche intermedie durante l'attuazione del Programma al fine di adottare eventuali azioni correttive o diverse, in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

16. I progetti previsti conseguentemente al Programma, qualora rientranti negli Allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 dovranno essere sottoposti alla procedura di verifica (screening) o alla procedura di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione.

17. La Valutazione di incidenza deve essere integrata con l'elenco completo con lo stato di conservazione globale dei Siti sulla base del monitoraggio più recente disponibile.

18. L'analisi finalizzata a individuare le possibili fonti di pressione e impatti su habitat e specie come esplicitata nella Tabella 35 (pag. 137 del RA) deve essere condotta per tutti gli obiettivi specifici e le azioni del POR.

19. Deve essere effettuata una verifica di altri piani/programmi che potrebbero avere effetti congiunti su Rete Natura 2000.

20. In fase attuativa del POR, ovvero di definizione dei bandi e dei criteri di merito dovranno essere tenuti adeguatamente in conto le indicazioni delle Misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 di cui alle DGR 546 del 28.03.2013 e DGR 2494 del 15.12.2011, in modo da garantire la massima congruenza delle azioni e dei progetti finanziati dal POR.

21. In fase attuativa sarà opportuno approfondire e valutare specifiche questioni da utilizzare al fine di individuare criteri di orientamento e criteri di merito da utilizzare in sede di predisposizione dei bandi e di selezione dei progetti legate a:

- la vulnerabilità e la sensibilità ecologica dei siti coinvolti in considerazione dell'habitat e specie prioritarie presenti;
- possibili interazioni tra le azioni del programma ed i sistemi naturali e le macrocategorie di habitat dei Siti Natura 2000;
- divieto di localizzazione di interventi in aree ad alta vulnerabilità/sensibilità ecologica che potrebbero avere un'incidenza significativa sui Siti Natura 2000;

A tal fine sarà utile operare un confronto preliminare tra vari scenari di collocazione geografica e di scelta dei progetti e delle loro modalità realizzative, al fine di individuare l'ipotesi più sostenibile e meno impattante per l'ambiente.

Si segnala inoltre l'opportunità di orientare l'attuazione delle azioni finanziabili verso progetti finalizzati a rafforzare l'azione di conservazione della biodiversità, quali:

- Promozione e diffusione di informazioni e formazione di competenze per la realizzazione di iniziative di sviluppo turistico attente alla biodiversità,
- Insediamenti produttivi e infrastrutture a impatto ambientale limitato in termini di inquinamento e qualità estetica (limitare il consumo di suolo per nuova edificazione o infrastrutturazione; mantenere una buona qualità paesaggistica e conservare la riconoscibilità dei luoghi; mantenere una distanza adeguata da colture di pregio),
- Potenziamento dei servizi di trasporto collettivi,
- Valorizzazione delle tradizioni locali,
- Incentivare la gestione delle località e delle strutture compatibile con l'ambiente attraverso l'adozione di sistemi di Gestione Ambientale (EMAS, ISO14001) e promuovendo la diffusione e l'uso dei marchi di qualità ecologica (Ecolabel, marchi di qualità nazionali, marchi promossi da aree protette) tramite azioni di sensibilizzazione e di formazione nei confronti degli operatori turistici,
- Promozione dei marchi di qualità e delle attività produttive interessate alla gestione delle aree protette.

22. Sono da assoggettare alla procedura di verifica di significatività o di valutazione di incidenza tutti i singoli progetti dei diversi assi previsti dal POR FESR che interessano i Siti della Rete Natura 2000, qualora trattasi di progetti che prevedano interventi materiali sul territorio; l'obbligo di effettuare tali procedure potrà essere circoscritto ai soli progetti selezionati.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di concordare con i contenuti della Relazione dd. 17.10.2014 svolti dal Servizio valutazioni ambientali che si fanno propri;

RITENUTO pertanto che il Programma Operativo regionale POR FESR 2014-2020 nella proposta dd. data 10 novembre 2014 non determini rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga conto di quanto previsto ai punti da 1 a 22 della citata relazione istruttoria dd. 17.11.2014;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia all'unanimità,

DELIBERA

1. di esprimere parere motivato favorevole alla proposta di Programma operativo regionale POR FESR 2014 - 2020 dd. 10 novembre 2014 ed al relativo Rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs.152/2006, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi:

1. Il Rapporto ambientale (di seguito RA) dd. luglio 2014 dovrà essere adeguatamente aggiornato e conformato con gli obiettivi e le azioni previste dal POR FESR 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea. In particolare dovranno essere resi coerenti gli obiettivi di sostenibilità di riferimento del POR (Tab. 32 del RA) e riviste le matrici di valutazione e gli indicatori di monitoraggio.

2. Il RA dovrà contenere una illustrazione delle successive fasi attraverso le quali si darà attuazione al POR (tempi previsti e modalità) per poter così garantire l'integrazione nel processo attuativo degli orientamenti, degli obiettivi e dei criteri di merito per la sostenibilità ambientale.

3. Al fine di avere il quadro sintetico e completo delle scelte del Programma e per orientare il Piano di monitoraggio degli aspetti ambientali, è opportuno che il RA venga integrato con una Tabella in cui siano evidenziati i seguenti elementi e relazioni:

- criticità ambientali regionali come da Quadro ambientale del RA e documento DGR 2405/2013
- corrispondenti obiettivi di sostenibilità del POR come da Tab. 32 Obiettivi di sostenibilità ambientali di riferimento del Por FESR 2014 -2020
- Linee di azione possibili come da Quadro ambientale del RA e documento DGR 2405/2013
- Azioni previste dal POR.

4. Il RA dovrà essere integrato con un'analisi della coerenza interna fra le singole azioni di Programma.

5. In sede di valutazione della coerenza del POR (allegato Analisi di Coerenza esterna) sono segnalate

alcune coerenze condizionate, pertanto in fase attuativa dovrà essere posta particolare attenzione ad indirizzare attraverso criteri premiali i progetti e monitorate in itinere tali relazioni, in quanto potrebbero richiedere delle misure o degli interventi correttivi da porre in atto.

6. Il RA dovrà essere integrato con un'analisi di impatto e relativa matrice per le singole azioni afferenti all'Asse IV Sviluppo urbano individuate nel POR, identificando gli indicatori di monitoraggio pertinenti.

7. L'attuazione delle Azioni riguardanti la creazione di nuove imprese/industrie/servizi dovrà essere realizzata contenendo il più possibile ulteriore consumo di suolo e di habitat naturale e seminaturale, privilegiando pertanto l'utilizzo di aree industriali/artigianali dismesse.

8. Nelle successive e diverse fasi di attuazione ed assegnazione delle risorse del Programma (predisposizione dei bandi, definizione di requisiti e di criteri di ammissibilità e di merito, selezione dei progetti, ecc) si dovrà tener conto delle indicazioni riportate in Tabella 36 - Orientamenti per l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale. A tal fine tale tabella dovrà essere adeguatamente conformata con gli obiettivi e le azioni previste dal POR FESR 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea. A tal proposito si segnala di definire criteri specifici che:

- rispondano alle criticità ambientali di cui alla DGR 2405/2013 "Principali criticità ambientali e azioni di risposta per il territorio del FVG";
- permettano di dare priorità ai progetti caratterizzati da sistemi di gestione ambientale che consentano minori emissioni di gas a effetto serra e un uso più efficiente delle risorse;
- tengano conto di quanto segnalato nei pareri pervenuti (in particolare dalla Commissione europea, dalla ASS 4 Medio Friuli e dal Distretto del Mobile Livenza/Ambiente Italia).

Ulteriori indicazioni finalizzate all'orientamento ed alla selezione di progetti potranno essere tratte dalla riproposizione di Buone Pratiche individuate dalla Programmazione 2007-2013 e più in generale di quelle disponibili, e dall'impiego delle tecniche a basso impatto ambientale quali, ad esempio, l'ingegneria naturalistica nel caso di interventi su habitat naturali.

9. La fase attuativa e gestionale del POR, in particolare la predisposizione dei bandi, dovrà prevedere un momento di confronto con l'Autorità ambientale al fine di verificare l'inserimento e l'applicazione degli Orientamenti per l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale di cui alla Tab. 36 del RA e dei criteri di premialità/merito finalizzati all'integrazione effettiva degli obiettivi di sostenibilità e tutela ambientale nelle azioni finanziate.

10. Al fine di incentivare la crescita del numero delle certificazioni ambientali nel territorio regionale e contribuire in questo modo a migliorare gli indicatori di prestazione ambientale, si ritiene necessario l'inserimento tra i criteri di merito l'attestazione/dotazione di certificazione ambientale o registrazione EMAS e la finalizzazione di alcune azioni per incentivare l'ottenimento della certificazione Ecolabel di prodotti e servizi.

11. In relazione all'Asse IV Sviluppo urbano al fine di applicare politiche efficaci per la protezione della salute in ambito urbano per una mobilità sostenibile, sarà opportuno in fase attuativa tener conto di quanto indicato nel parere dell'ASS4 e finalizzare gli interventi verso tipologie che permettano la diminuzione della domanda di mobilità privata attraverso il potenziamento dei trasporti pubblici e con interventi adeguati di pianificazione (città compatta e riduzione del consumo di suolo, aree miste e percorsi ciclo pedonali che riducono la necessità di circolazione degli autoveicoli). In particolare dovrà essere posta particolare attenzione nel progetto afferente all'Autorità urbana di Pordenone, relativo alla realizzazione di una rete di piste ciclabili, contenere al massimo nuovo consumo di suolo o habitat naturale o seminaturale.

12. In sede di attuazione del POR finalizzato alla Strategia per le aree interne regionali, (aree montane come individuate nel paragrafo 4.3 - Investimenti territoriali integrati) dovrà essere posta attenzione per assicurare che le azioni di sviluppo economico previste prevedano adeguate coperture finanziarie e le azioni risultino compatibili tra loro e con l'elevato grado di biodiversità caratteristico delle zone montane. A tal fine sarà utile tener conto e/o integrare eventuali criteri di merito/premialità di cui alla Tabella 36 - Orientamenti per l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale.

13. In fase di attuazione delle azioni, laddove applicabile per gli interventi delle Pubbliche amministrazioni dovrà essere tenuto in conto, quale criterio di merito, l'aderenza al Piano nazionale d'azione sul Green Public Procurement (GPP).

14. Il Piano di monitoraggio ambientale del POR FESR 2013 -2020, illustrato nel capitolo 11 del RA, dovrà essere integrato e rivisto alla luce delle modifiche relative ad obiettivi specifici ed azioni apportate al POR conseguenti alle osservazioni della CE. Al fine di predisporre un corretto piano di monitoraggio si ritiene opportuno che:

- il sistema di monitoraggio da sviluppare assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Programma, degli obiettivi di sostenibilità a cui esso si riferisce, a tal fine integrandolo opportunamente con il monitoraggio di attuazione del Programma;
- individui le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimen-

to, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Programma nel caso di effetti negativi, le risorse finanziarie, i soggetti attuatori e le responsabilità per la gestione dello stesso;

- il set di indicatori illustrato nella Tabella 38 del RA sia adeguatamente rivisto tenuto conto anche delle indicazioni relative agli indicatori (contesto, processo e contributo) fornite dai Soggetti competenti.

Tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti; è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi. Ai fini della sua governance il Piano di monitoraggio dovrà essere concordato e verificato con l'Autorità ambientale e l'ARPA.

15. Come indicato nel capitolo 11.4 del RA si ritiene opportuno utilizzare il modello CO2MPARE di supporto ai fini della stima delle emissioni di CO₂, nelle attività di monitoraggio del POR per l'osservazione e la valutazione degli impatti (stima delle emissioni) dei finanziamenti effettuati. A tal fine sarà utile prevedere delle verifiche intermedie durante l'attuazione del Programma al fine di adottare eventuali azioni correttive o diverse, in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

16. I progetti previsti conseguentemente al Programma, qualora rientranti negli Allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 dovranno essere sottoposti alla procedura di verifica (screening) o alla procedura di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione.

17. La Valutazione di incidenza deve essere integrata con l'elenco completo con lo stato di conservazione globale dei Siti sulla base del monitoraggio più recente disponibile.

18. L'analisi finalizzata a individuare le possibili fonti di pressione e impatti su habitat e specie come esplicitata nella Tabella 35 (pag. 137 del RA) deve essere condotta per tutti gli obiettivi specifici e le azioni del POR.

19. Deve essere effettuata una verifica di altri piani/programmi che potrebbero avere effetti congiunti su Rete Natura 2000.

20. In fase attuativa del POR, ovvero di definizione dei bandi e dei criteri di merito dovranno essere tenuti adeguatamente in conto le indicazioni delle Misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 di cui alle DGR 546 del 28.03.2013 e DGR 2494 del 15.12.2011, in modo da garantire la massima congruenza delle azioni e dei progetti finanziati dal POR.

21. In fase attuativa sarà opportuno approfondire e valutare specifiche questioni da utilizzare al fine di individuare criteri di orientamento e criteri di merito da utilizzare in sede di predisposizione dei bandi e di selezione dei progetti legate a:

- la vulnerabilità e la sensibilità ecologica dei siti coinvolti in considerazione dell'habitat e specie prioritarie presenti;
- possibili interazioni tra le azioni del programma ed i sistemi naturali e le macrocategorie di habitat dei Siti Natura 2000;
- divieto di localizzazione di interventi in aree ad alta vulnerabilità/sensibilità ecologica che potrebbero avere un'incidenza significativa sui Siti Natura 2000;

A tal fine sarà utile operare un confronto preliminare tra vari scenari di collocazione geografica e di scelta dei progetti e delle loro modalità realizzative, al fine di individuare l'ipotesi più sostenibile e meno impattante per l'ambiente.

Si segnala inoltre l'opportunità di orientare l'attuazione delle azioni finanziabili verso progetti finalizzati a rafforzare l'azione di conservazione della biodiversità, quali:

- Promozione e diffusione di informazioni e formazione di competenze per la realizzazione di iniziative di sviluppo turistico attente alla biodiversità,
- Insediamenti produttivi e infrastrutture a impatto ambientale limitato in termini di inquinamento e qualità estetica (limitare il consumo di suolo per nuova edificazione o infrastrutturazione; mantenere una buona qualità paesaggistica e conservare la riconoscibilità dei luoghi; mantenere una distanza adeguata da colture di pregio),
- Potenziamento dei servizi di trasporto collettivi,
- Valorizzazione delle tradizioni locali,
- Incentivare la gestione delle località e delle strutture compatibile con l'ambiente attraverso l'adozione di sistemi di Gestione Ambientale (EMAS, ISO14001) e promuovendo la diffusione e l'uso dei marchi di qualità ecologica (Ecolabel, marchi di qualità nazionali, marchi promossi da aree protette) tramite azioni di sensibilizzazione e di formazione nei confronti degli operatori turistici,
- Promozione dei marchi di qualità e delle attività produttive interessate alla gestione delle aree protette.

22. Sono da assoggettare alla procedura di verifica di significatività o di valutazione di incidenza tutti i singoli progetti dei diversi assi previsti dal POR FESR che interessano i Siti della Rete Natura 2000, qualora trattasi di progetti che prevedano interventi materiali sul territorio; l'obbligo di effettuare tali procedure potrà essere circoscritto ai soli progetti selezionati.

2. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del d.lgs. 152/2006, copia del presente atto al Servizio gestione fondi comunitari; deve essere resa pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Programma, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio.
3. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. 152/2006 il presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_DGR_2221_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2221

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Modifica della DGR 618/2012 per adeguamento alla decisione c(2013)9527 relativa alle rettifiche forfettarie da applicare in caso di violazione della normativa sugli appalti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

PRESO ATTO che:

- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTI:

- il decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 30125 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2007-2013) - versione 8 - nella formulazione approvata dalla Commissione europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013, della quale si è preso atto con propria deliberazione 6 dicembre 2013, n. 2287;
- il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e, in particolare l'articolo 48, relativo agli impegni essenziali nelle misure a investimento, che prevede, tra l'altro, l'obbligo, a carico dei beneficiari pubblici, di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi (comma 1, lettera g) nonché determina le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 618 concernente l'individuazione dei casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure sulle misure 112, 121 interventi 2 e 3, 221, 223, 216 azione 1,

311 azione 3, 321 azione 2 e in particolare, la lettera b.2 dell'allegato, nella parte relativa a tutti gli assi e misure, che prevede l'impegno, a carico dei beneficiari pubblici, a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi nonché la sanzione della decadenza dall'aiuto nel caso di violazione dell'impegno;

- la decisione C(2013) 9527 della Commissione, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

- il decreto del Presidente della Regione 3 novembre 2014, n. 211, con il quale è stato emanato il regolamento di modifica al regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 40/2011 ;

- in particolare, l'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 211/2014 che, modificando l'articolo 48 del decreto del Presidente della Regione 40/2011, stabilisce che in caso di mancato rispetto, da parte dei beneficiari pubblici, dell'impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, gli uffici attuatori:

- revocano, integralmente o parzialmente, la decisione individuale di finanziamento disponendo la riduzione delle somme concesse e provvedendo al recupero delle somme eventualmente già liquidate;

- applicano le percentuali di riduzione individuate con la decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

RITENUTO pertanto necessario modificare l'allegato alla deliberazione 618/2012 prevedendo che, nel caso di violazione dell'impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, si applichino le rettifiche finanziarie di cui alla decisione C(2013) 9527;

SENTITO l'Organismo pagatore - AGEA;

VERIFICATO dal Servizio competente che i contenuti della presente delibera non hanno rilevanza in materia di aiuti di Stato;

VISTI:

- lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

- l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 618 prevedendo che, nel caso di violazione dell'impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, si applichino le rettifiche finanziarie di cui alla decisione C(2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013, così come indicato nella scheda allegata;

2. la scheda di cui al punto 1 sostituisce la corrispondente scheda allegata alla deliberazione 618/2012;

3. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE	Azione	Rif. b.2
Impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi					
Reg (UE) 65/2011, art. 24, comma 1, lett. g), direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE,, comunicazione 2006/C179/02, decisione C(2013) 9527, D. lgs. 163/2006, DPR 207/2010, Reg. attuativo PSR DPRReg 40/2011 (art. 48)					
Misura					
Operazione					
Descrizione impegno	Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo
	Esclusione			X	Campione controllo in loco
	Riduzione graduale: applicazione delle rettifiche finanziarie di cui alla decisione C(2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013			--	Campione controllo ex post
Tipologia di penalità					
Verifica della correttezza e completezza della documentazione prodotta dal beneficiario e relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi.					
Descrizione modalità di verifica documentale amministrativa ed in loco	Verifica della corrispondenza della documentazione trasmessa, verifica documentazione inerente all'aggiudicazione dei contratti pubblici				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda in situ ed in loco					

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_49_1_ADC_AMB ENERGO GRADO LAGUNA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Società Grado Laguna Srl.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

-n° 1712/SGRI/GO/IPD/415 emesso in data 28/08/2014 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2025, alla Società GRADO LAGUNA S.r.l., il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,2 pari a 20 litri/secondo, e una quantità annua stimata pari a m.c. 100.000, mediante due pozzi nel Comune di Grado nel terreno distinto al F.M. 29, p.c. n. 375/2 e p.c. 246/2, per uso irrigazione campi di golf;

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERPEN BENVENUTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Benvenuto Raffaella per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua (IPD/3373).

La Ditta Benvenuto Raffaella ha presentato in data 29/05/2014 domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivazione di moduli max. 0,30 (30 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 1650 m³ l'anno per uso irriguo da due pozzi ubicati sui terreni distinti in catasto al foglio n. 49 mappale 709 ed al foglio n. 49 mappale 123 in Comune di San Vito al Tagliamento.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 03 dicembre 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 02 gennaio 2015 .

Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 14 gennaio 2015 alle ore 10.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta (Via Forgaria, 6 - San Vito al Tagliamento).

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Vicedirettore Centrale Ing. Roberto Schak, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria p.a. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERPN BEVILACQUA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Bevilacqua Paolo di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal fiume Meschio in Comune di Sacile.

La ditta Bevilacqua Paolo (IPD/3382), con domanda in data 30.09.2014, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 35,00, medi 28,30 e minimi 3,50 d'acqua per uso idroelettrico dal fiume Meschio, in comune di Sacile, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi, rispettivamente, alla quota del pelo morto superiore e inferiore di 31,34 m s.l.m. e 29,54 m s.l.m., per produrre, sul salto di m 1,80, la potenza nominale media di kW 49,97 da trasformare in energia elettrica.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente previsto dal medesimo art di legge, con avviso esposto all'Albo pretorio del Comune di Sacile, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni e la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la Struttura competente è il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Responsabile del procedimento è il Vice direttore centrale dott. ing. Roberto Schak, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Walter Bigatton, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERPN COSMO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Cosmo Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3290).

La Ditta Cosmo srl ha presentato in data 13/05/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,02 (2 litri/secondo) per uso igienico sanitario, antincendio irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 2 mappale 727 in Comune di Fiume Veneto. La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 3 dicembre 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data

di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 2 gennaio 2015 .

Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 12 gennaio 2015 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Ditta del comune di Fiume Veneto.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il vice Direttore Centrale dott.ing. Roberto Schak, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERPN DAL MOLIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Dal Molin Carla per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per il uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di S. Vito al Tagliamento (IPD/3256).

Con domanda dd. 05.06.2012 la ditta Dal Molin Carla ha chiesto la concessione a sanatoria per derivare mod. massimi 0,0075 (pari a 0,75 l/sec.) d'acqua per uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in comune di S.Vito al Tagliamento, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 46 mappale 457.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.12.2014 e, pertanto, fino al 17.12.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di S.Vito al Tagliamento. Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 01.01.2015.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di S.Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - dott. ing. Roberto Schak, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi dell'art. 2 comma 5 della Legge regionale dd 26.12.2012, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 810 giorni.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERPN DITTE VARIE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16
- Atto ricognitivo di riconoscimento di derivazioni d'acqua a "Condomini" vari.

Con atto ricognitivo del Vice Direttore Centrale n. 2179 dd. 17.11.2014, è stato riconosciuto, ai proprietari delle unità non abitative ubicate nei "condomini" indicati nell'allegato elenco, il diritto di continuare a derivare acqua fino al 31.12.2015, rispettivamente mediante i pozzi e secondo le quantità e gli usi descritti nel predetto elenco.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
ing. Roberto Schak

Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone

Elenco allegato all'atto ricognitivo n. SGRIPN/2179/IPD/VARIE dd. 17.11.2014

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio catastale	n° mappale (1 modulo ≈ 100 l/s.)	portata in moduli	uso	canone annuo €	massimo consumo annuo in mc
1	1490	"cond. F.lli Fabbro"	Pordenone, Via Martelli 3-5	Pordenone	20	439	0,0060	igienico as.	113,72	6
2	1500	"cond. Ausilio"	Pordenone, Via Colonna 22	Pordenone	21	67/C	0,0380	igienico as.	113,72	130
3	1529b	"cond. Alle torri 1° lotto"	Pordenone, Via Montereale 10	Pordenone	12	213	0,0200	igienico as.	113,72	1061
4	1704	"cond. Complesso com. San Valentino"	Pordenone, Via San Valentino 12	Pordenone	21	989	0,0200	igienico as.	113,72	3050

Pordenone, 17 novembre 2014

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERP N GAIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Gaia Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per il uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Pasiano (IPD/3370).

Con domanda dd. 11.06.2014 la ditta Gaia s.r.l. ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,020 (pari a 2 l/sec.) e media di mod. 0,0137 (1,37 l/s) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Pasiano, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 18 mappale 356.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.12.2014 e, pertanto, fino al 17.12.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di Pasiano..

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 01.01.2015.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pasiano, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - dott. ing. Roberto Schak, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERP N LUNARDELLI-PIZZOLATO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Lunardelli Silvio e Pizzolato Diletta per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Cordenons (IPD/3369).

Con domanda dd. 16.06.2014 la ditta Lunardelli Silvio e Pizzolato Diletta ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,41 (pari a 41 l/sec.) e media di mod. 0,27 (27 l/s) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Cordenons, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 43 mappale 208.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.12.2014 e, pertanto, fino al 17.12.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di Cordenons.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 01.01.2015.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Cordenons, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone. Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - dott. ing. Roberto Schak, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_AMB ENERPN OMPD_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta OMPD Macchine agricole Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3286).

La Ditta O.M.P.D. Macchine agricole srl ha presentato in data 26/04/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,0083 (0,83 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 100 m³ l'anno per uso igienico sanitario mediante un pozzo da ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 21 mappale 50 in Comune di San Martino al Tagliamento .

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 3 dicembre 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 2 gennaio 2014 .

Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 19 gennaio 2015 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via san Giacomo del comune di San Martino al Tagliamento.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il vice Direttore Centrale dott.ing. Roberto Schak, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
ing. Roberto Schak

14_49_1_ADC_INF MOB COM SACILE 69 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sacile: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 31 del 23 giugno 2014.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0216/Pres. del 18 novembre 2014, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 23 giugno 2014, con cui il comune di Sacile ha approvato la variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, della modifica conseguente all'accoglimento dell'osservazione n. 5 presentata alla variante medesima, sia l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al pieno e corretto superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 693 dell'11 aprile 2014.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_49_1_ADC_SEGR GEN DECR 136 USI CIVICI CANEVA.DOC

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici

Decreto del Commissario aggiunto agli usi civici 18 novembre 2014, n. 136/SGR - Legge n. 1766/1927. RD n. 332/1928. Usi civici in Comune di Caneva. Provvedimento commissariale di archiviazione.

Si pubblica, su richiesta del Servizio del Libro fondiario e usi civici, il seguente provvedimento commissariale di archiviazione in materia di usi civici nell'ambito territoriale del Comune di Caneva.

IL COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI CIVICI

ESAMINATI gli atti in possesso dell'Ufficio commissariale relativi al territorio comunale di Caneva;

VISTA in particolare la recente corrispondenza con Codesta Amministrazione comunale ed in particolare l'istanza del Sindaco prot. n. 9769 di data 8 agosto 2014 e la relativa deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 di data 17 luglio 2014 divenuta esecutiva in data 8 agosto 2014;

CONSIDERATO che gli elaborati istruttori prodotti dall'incaricato geom. Giuseppe Lacchin tra gli anni '70 e '80, consentivano di affermare che in quell'ambito comunale non veniva esercitato da parte della popolazione alcun diritto di uso civico, né risultavano assoggettati al vincolo di legge i beni comunali sui quali anche in passato ed a memoria d'uomo gli abitanti avessero vantato o preteso diritti di pascolo e di legnatico;

RILEVATO che in tutto il periodo di tempo intercorso dall'entrata in vigore della Legge n. 1766 del 1927, nelle more della conclusione delle operazioni avviate, risultano essere stati emessi dalla Giunta Regionale, previo parere del Commissario dell'epoca e sul presupposto della soggezione al vincolo d'uso civico, solamente i provvedimenti autorizzativi n. 3990 di data 19 ottobre 1972 e n. 601 di data 2 marzo 1973;

VISTO che non si evidenziano significativi elementi tali da giustificare un'ulteriore, approfondita e costosa indagine da parte di altro perito istruttore;

RITENUTO di poter condividere la decisione a maggioranza adottata dal Consiglio Comunale dando seguito alla istanza presentata con l'emanazione del presente decreto di archiviazione della pratica, da pubblicarsi all'albo pretorio di detto Comune;

RITIENE che gli immobili meglio descritti negli atti di cui in premessa non costituiscono beni da sistemare ai sensi della Legge 16 giugno 1927 n. 1766 ed al Regio Decreto 26 febbraio 1928 n. 332 sul riordinamento degli usi civici;

P. Q. M.

DICHIARA di non doversi procedere nelle operazioni relative all'accertamento, previste dalla Legge n. 1766 del 1927, in materia di usi civici nell'ambito territoriale del Comune di Caneva, in difetto di elementi dai quali desumere la possibile esistenza di usi civici da liquidare;

DISPONE la pubblicazione del presente decreto mediante affissione per la durata di 30 giorni consecutivi all'albo pretorio di detto Comune;

DISPONE del pari la sua pubblicazione, per intero, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

AVVERTE, ogni altro interessato, che contro il presente decreto potrà essere proposta opposizione in sede giurisdizionale dinanzi al Commissario regionale agli usi civici entro i 30 giorni successivi allo spirare dei termini di pubblicazione del presente atto all'albo pretorio del Comune di Caneva;

AVVERTE infine che, in mancanza di tempestiva opposizione, il presente decreto di archiviazione diverrà definitivo.

Trieste, 18 novembre 2014

IL COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI CIVICI:
dott. Arturo Picciotto

14_49_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 1317 presentato il 26.09.2014
GN 1472 presentato il 24.10.2014
GN 1482 presentato il 27.10.2014
GN 1484 presentato il 27.10.2014
GN 1485 presentato il 28.10.2014
GN 1488 presentato il 28.10.2014
GN 1489 presentato il 28.10.2014
GN 1490 presentato il 28.10.2014
GN 1504 presentato il 30.10.2014
GN 1505 presentato il 30.10.2014
GN 1506 presentato il 30.10.2014
GN 1532 presentato il 06.11.2014

GN 1533 presentato il 07.11.2014
GN 1537 presentato il 10.11.2014
GN 1550 presentato il 11.11.2014
GN 1551 presentato il 11.11.2014
GN 1562 presentato il 12.11.2014
GN 1563 presentato il 12.11.2014
GN 1564 presentato il 12.11.2014
GN 1569 presentato il 13.11.2014
GN 1570 presentato il 13.11.2014
GN 1571 presentato il 13.11.2014
GN 1572 presentato il 13.11.2014

14_49_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 3482/14 presentato il 13/10/2014
GN 3730/14 presentato il 30/10/2014
GN 3774/14 presentato il 04/11/2014
GN 3779/14 presentato il 05/11/2014
GN 3780/14 presentato il 05/11/2014
GN 3822/14 presentato il 06/11/2014
GN 3823/14 presentato il 06/11/2014
GN 3826/14 presentato il 07/11/2014
GN 3831/14 presentato il 07/11/2014
GN 3834/14 presentato il 10/11/2014
GN 3835/14 presentato il 10/11/2014

GN 3836/14 presentato il 10/11/2014
GN 3837/14 presentato il 10/11/2014
GN 3838/14 presentato il 10/11/2014
GN 3839/14 presentato il 10/11/2014
GN 3848/14 presentato il 11/11/2014
GN 3851/14 presentato il 12/11/2014
GN 3852/14 presentato il 12/11/2014
GN 3864/14 presentato il 12/11/2014
GN 3878/14 presentato il 13/11/2014
GN 3879/14 presentato il 13/11/2014
GN 3880/14 presentato il 13/11/2014

GN 3881/14 presentato il 13/11/2014
GN 3882/14 presentato il 13/11/2014
GN 3885/14 presentato il 14/11/2014

GN 3886/14 presentato il 14/11/2014
GN 3887/14 presentato il 14/11/2014

14_49_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 7444/12 presentato il 05/07/2012
GN 8459/12 presentato il 27/07/2012
GN 8633/12 presentato il 01/08/2012
GN 10391/12 presentato il 26/09/2012
GN 7066/13 presentato il 20/06/2013
GN 7791/13 presentato il 05/07/2013
GN 9163/13 presentato il 08/08/2013
GN 10083/13 presentato il 13/09/2013
GN 10916/13 presentato il 08/10/2013
GN 11396/13 presentato il 22/10/2013
GN 12091/13 presentato il 12/11/2013
GN 12961/13 presentato il 02/12/2013
GN 13917/13 presentato il 27/12/2013
GN 6/14 presentato il 02/01/2014
GN 38/14 presentato il 07/01/2014
GN 268/14 presentato il 14/01/2014
GN 554/14 presentato il 20/01/2014
GN 664/14 presentato il 22/01/2014
GN 834/14 presentato il 27/01/2014
GN 903/14 presentato il 29/01/2014
GN 1058/14 presentato il 03/02/2014
GN 1059/14 presentato il 03/02/2014
GN 1060/14 presentato il 03/02/2014
GN 1134/14 presentato il 04/02/2014
GN 1142/14 presentato il 04/02/2014
GN 1359/14 presentato il 10/02/2014
GN 1372/14 presentato il 10/02/2014
GN 1839/14 presentato il 20/02/2014
GN 1840/14 presentato il 20/02/2014
GN 1952/14 presentato il 25/02/2014
GN 2246/14 presentato il 05/03/2014
GN 2249/14 presentato il 05/03/2014
GN 2287/14 presentato il 06/03/2014
GN 2418/14 presentato il 10/03/2014
GN 2482/14 presentato il 12/03/2014
GN 2640/14 presentato il 17/03/2014
GN 2698/14 presentato il 18/03/2014
GN 2877/14 presentato il 21/03/2014
GN 3081/14 presentato il 27/03/2014
GN 3201/14 presentato il 31/03/2014
GN 3202/14 presentato il 31/03/2014
GN 3337/14 presentato il 03/04/2014
GN 3339/14 presentato il 03/04/2014
GN 3341/14 presentato il 03/04/2014
GN 3342/14 presentato il 03/04/2014
GN 3343/14 presentato il 03/04/2014
GN 3344/14 presentato il 03/04/2014

GN 3346/14 presentato il 03/04/2014
GN 3347/14 presentato il 03/04/2014
GN 3360/14 presentato il 03/04/2014
GN 3596/14 presentato il 09/04/2014
GN 3660/14 presentato il 11/04/2014
GN 3916/14 presentato il 18/04/2014
GN 4089/14 presentato il 24/04/2014
GN 4103/14 presentato il 28/04/2014
GN 4104/14 presentato il 28/04/2014
GN 4105/14 presentato il 28/04/2014
GN 4229/14 presentato il 30/04/2014
GN 4396/14 presentato il 07/05/2014
GN 4399/14 presentato il 07/05/2014
GN 4460/14 presentato il 08/05/2014
GN 5224/14 presentato il 29/05/2014
GN 5481/14 presentato il 05/06/2014
GN 5620/14 presentato il 09/06/2014
GN 5631/14 presentato il 09/06/2014
GN 5636/14 presentato il 09/06/2014
GN 5647/14 presentato il 10/06/2014
GN 5690/14 presentato il 10/06/2014
GN 5694/14 presentato il 10/06/2014
GN 5695/14 presentato il 10/06/2014
GN 5698/14 presentato il 11/06/2014
GN 5709/14 presentato il 11/06/2014
GN 5710/14 presentato il 11/06/2014
GN 5750/14 presentato il 12/06/2014
GN 6027/14 presentato il 20/06/2014
GN 6044/14 presentato il 20/06/2014
GN 6045/14 presentato il 20/06/2014
GN 6046/14 presentato il 20/06/2014
GN 6049/14 presentato il 20/06/2014
GN 6076/14 presentato il 23/06/2014
GN 6085/14 presentato il 23/06/2014
GN 6086/14 presentato il 23/06/2014
GN 6087/14 presentato il 23/06/2014
GN 6248/14 presentato il 26/06/2014
GN 6249/14 presentato il 26/06/2014
GN 6429/14 presentato il 01/07/2014
GN 6432/14 presentato il 01/07/2014
GN 6594/14 presentato il 07/07/2014
GN 6595/14 presentato il 07/07/2014
GN 6602/14 presentato il 07/07/2014
GN 6906/14 presentato il 15/07/2014
GN 7124/14 presentato il 18/07/2014
GN 7181/14 presentato il 21/07/2014
GN 7186/14 presentato il 21/07/2014

GN 7188/14 presentato il 21/07/2014
GN 7283/14 presentato il 22/07/2014
GN 7293/14 presentato il 23/07/2014
GN 7295/14 presentato il 23/07/2014
GN 7296/14 presentato il 23/07/2014
GN 7297/14 presentato il 23/07/2014
GN 7299/14 presentato il 23/07/2014
GN 7303/14 presentato il 23/07/2014
GN 7304/14 presentato il 23/07/2014
GN 7305/14 presentato il 23/07/2014
GN 7307/14 presentato il 23/07/2014
GN 7308/14 presentato il 23/07/2014
GN 7309/14 presentato il 23/07/2014
GN 7372/14 presentato il 25/07/2014
GN 7373/14 presentato il 25/07/2014
GN 7374/14 presentato il 25/07/2014
GN 7375/14 presentato il 25/07/2014
GN 7376/14 presentato il 25/07/2014
GN 7377/14 presentato il 25/07/2014
GN 7724/14 presentato il 01/08/2014
GN 7725/14 presentato il 01/08/2014
GN 7727/14 presentato il 01/08/2014
GN 7812/14 presentato il 04/08/2014
GN 7829/14 presentato il 04/08/2014
GN 7892/14 presentato il 05/08/2014
GN 8017/14 presentato il 07/08/2014

GN 8194/14 presentato il 13/08/2014
GN 8205/14 presentato il 14/08/2014
GN 8361/14 presentato il 22/08/2014
GN 8362/14 presentato il 22/08/2014
GN 8363/14 presentato il 22/08/2014
GN 8397/14 presentato il 26/08/2014
GN 8416/14 presentato il 27/08/2014
GN 8622/14 presentato il 02/09/2014
GN 8791/14 presentato il 05/09/2014
GN 9110/14 presentato il 16/09/2014
GN 9124/14 presentato il 16/09/2014
GN 9140/14 presentato il 16/09/2014
GN 9481/14 presentato il 25/09/2014
GN 9484/14 presentato il 25/09/2014
GN 9618/14 presentato il 26/09/2014
GN 9743/14 presentato il 01/10/2014
GN 9747/14 presentato il 01/10/2014
GN 9844/14 presentato il 03/10/2014
GN 9971/14 presentato il 07/10/2014
GN 9982/14 presentato il 07/10/2014
GN 10060/14 presentato il 09/10/2014
GN 10061/14 presentato il 09/10/2014
GN 10062/14 presentato il 09/10/2014
GN 10220/14 presentato il 15/10/2014
GN 10245/14 presentato il 16/10/2014
GN 10246/14 presentato il 16/10/2014



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_49_3_AVV_AZ OSP RIUNITI BILANCIO 2013_005_0_INTESTAZIONE

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - Trieste Bilancio 2013.

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

Conto Economico 2013

	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio		
a) Contributi in conto esercizio da Regione	92.402.083	90.761.571
b) Altri contributi in conto esercizio	75.252	125.186
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
a) Prestazioni in regime di ricovero	114.645.520	114.778.249
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	34.637.393	37.528.309
c) Altre prestazioni	3.767.360	1.178.617
3 Ricavi per altre prestazioni		
a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	4.725.254	4.221.600
b) Cancorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	2.086.235	2.181.595
c) Altri ricavi propri operativi	5.199.228	4.958.690
d) Altri ricavi propri non operativi	831.329	806.526
4 Costi capitalizzati	12.798.233	12.741.383
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	271.167.887	269.281.725
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(48.542.322)	(51.466.061)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	(1.010.448)	(994.063)
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-	-
c) Farmaceutica	-	-
d) Medicina di base	-	-
e) Altre convenzioni	(138.599)	(139.965)
f) servizi appaltati	(33.291.112)	(33.419.574)
g) manutenzioni	(7.862.442)	(7.828.299)
h) Utenze	(6.126.189)	(6.089.434)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(903.094)	(890.294)
3 Godimento di beni di terzi	(2.551.047)	(2.345.710)
4 Costi del personale	(142.925.016)	(142.660.012)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(10.562.495)	(10.717.326)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(13.131.751)	(12.968.182)
7 Variazione delle rimanenze	88.778	1.288.622
8 Accantonamenti per rischi	(2.107.913)	(712.559)
9 Altri accantonamenti	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(269.063.650)	(268.942.856)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	2.104.237	338.869
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	104.532	88.596
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1 Proventi	613.623	379.615
2 Oneri	(386.013)	(548.752)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	227.610	(169.137)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	2.436.379	258.329
Imposte sul reddito dell'esercizio	(156.017)	(170.151)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.280.362	88.178

Stato Patrimoniale 2013

ATTIVO		
	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	183.739	239.448
II. Immobilizzazioni materiali	221.100.916	233.520.547
III. Immobilizzazioni finanziarie	31.027.391	17.730.326
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	252.312.046	251.490.321
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	4.685.719	5.974.341
II. Crediti	14.682.556	35.015.309
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide	47.277.560	9.355.698
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	66.645.835	50.345.348
C) RATEI E RISCONTI	353.559	142.051
TOTALE ATTIVO	319.311.440	301.977.720
PASSIVO		
	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	110.665.703	108.003.399
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	134.694.324	121.094.486
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	4.968	3.726
IV. Altri contributi in c/capitale	7.484.480	7.642.689
V. Contributi per ripiani perdite	225.300	225.300
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	4.839.582	4.757.994
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.057.595	6.057.595
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.280.362	88.178
TOTALE PATRIMONIO NETTO	254.137.124	235.758.177
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.943.526	20.909.433
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	43.176.192	45.241.904
E) RATEI E RISCONTI	54.598	68.206
TOTALE PASSIVO E NETTO	319.311.440	301.977.720

CONTI D'ORDINE 10.735.896 9.397.601

IL DIRETTORE GENERALE dott. Francesco Cobello

14_49_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR AVVISO STATUTO_002

Comune di Rivignano Teor (UD)

Approvazione Statuto comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. 09 gennaio 2006, n. 1,

RENDE NOTO

che con la deliberazione del Consiglio Comunale di Rivignano Teor n. 56 del 29 Settembre 2014, affissa all'albo pretorio dal 6 Ottobre 2014 al 21 Ottobre 2014 è stato approvato lo Statuto Comunale, rimasto affisso all'albo pretorio dal 6 Ottobre 2014 al 05 Novembre 2014.
Rivignano Teor, 19 novembre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Giuseppe Calderaro

14_49_3_AVV_COM SAGRADO AVVISO DECR 5 ESPROPRIO_008

Comune di Sagrado (GO)

Avviso di deposito relativo al decreto di esproprio n. 5 del 20/11/2014 di via D. Alighieri.

IL PREPOSTO

Visto l'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con decreto del Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni n. 5 del 20/11/2014 si è provveduto ad identificare i beni oggetti di esproprio ed asservimento delle aree interessate al pubblico transito, marciapiedi e percorsi pedonali in via D. Alighieri a Sagrado (GO).

Gli atti relativi rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di ventisette giorni effettivi, dal 03.12.2014 al 15.01.2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 15 gennaio 2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Sagrado, 3 dicembre 2014

IL PREPOSTO:
arch. Roberto Daris

14_49_3_AVV_COM TARENTO DEL 59 ESPROPRIO_006

Comune di Tarcento (UD)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 novembre 2014 - Provvedimento di acquisizione e asservimento al demanio della Regione FVG, ex art. 42-bis del DPR n. 327/2001 e s.m.i.. Lavori di "Sistemazione idraulica del bacino idrografico afferente il Rio Soimutta", interessanti interventi sul territorio del Comune di Tarcento e del Comune di Magnano in Riviera.

IL RESPONSABILE U.O. 1 LAVORI PUBBLICI, UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni tutte,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale di Tarcento con propria deliberazione n. 59 del 20.11.2014, ha disposto la seguente acquisizione

(omissis)

DELIBERA

1) Di approvare la premessa al presente atto, qui richiamata a formarne parte integrante e sostanziale;
2) Di acquisire, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR n. 321/2001 e ss.mm.ii., al patrimonio indisponibile della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico - C.F.: 80014930327, con sede in P.zza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE", i terreni censiti in mappa NCT del Comune di Magnano in Riviera al Fo. 9:

- Mappa N.C.T.: Fo. 9 mappale 340 Ente Urbano mq. 771,00
corrispondente alla mappa del Catasto Fabbricati al Fo. 9 mapp.le 340 - area urbana - mq. 771, (come meglio evidenziato in colore blu nella planimetria catastale allegato "SUB B")

di proprietà della ditta ARTBUILDING SRL - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UNICO SOCIO, CON SEDE A MAGNANO IN RIVIERA (UD) C.F.: 02389830304, come risultante dagli atti catastali, interessati alla realizzazione dell'opera denominata "Sistemazione idraulica del bacino idrografico afferente il Rio Soimutta", interessanti interventi sul territorio del Comune di Tarcento e del Comune di Magnano in Riviera", verso il corrispettivo complessivo di €. 26.846,47 + IVA di Legge e determinato come segue:

- €.16.889,00 per valore venale del bene + €. 8.268,57 per pregiudizio patrimoniale + €. 1.688,90 per pregiudizio non patrimoniale, oltre all'IVA di Legge ;
come risultante dalla tabella in premessa riportata;

3) Di asservire, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR n. 321/2001 e ss.mm.ii., al patrimonio indisponibile della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico - C.F.: 80014930327, con sede in P.zza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE", la porzione dei terreni censiti in mappa NCT del Comune di Magnano in Riviera al Fo. 9 mapp.li 177- 341-195 e interessati alla realizzazione dell'opera denominata "Sistemazione idraulica del bacino idrografico afferente il Rio Soimutta", interessanti interventi sul territorio del Comune di Tarcento e del Comune di Magnano in Riviera", così contraddistinti:

- Fo. 9 mappale 177: costituzione di servitù di transito perpetua ed onerosa, a favore del fondo dominante e censito al Fo. 9 mapp.le 340, relativamente alla porzione di area attigua al canale a cielo aperto. La servitù riguarderà una striscia di terreno della superficie complessiva computata pari a mq. 413,00, avente larghezza costante di metri lineari 2,30 (due virgola trenta) ed interessante il lato destro e contiguo del costituito canale; costituzione di servitù perpetua ed onerosa per tubazione interrata (parte nord-ovest del mappale 177). La servitù interessa una striscia di terreno della superficie complessiva computata pari a mq. 32,00 e avente larghezza di ml. 2,30 (ml. 1,15 per parte dall'asse della condotta sotterranea). Il tutto come meglio evidenziato nell'allegata planimetria allegato "SUB B" in colore rosso;
- Fo. 9 mappale 341: costituzione di servitù di transito perpetua ed onerosa, a favore del fondo dominante e censito al Fo. 9 mapp.le 340. La servitù riguarderà una striscia di terreno della superficie complessiva computata pari a mq. 100,00, avente larghezza costante di metri lineari 2,30 (due virgola trenta) ed interessante il lato sinistro e contiguo del costituito canale; Il tutto come meglio evidenziato nell'allegata planimetria allegato "SUB B" in colore rosso;
- Fo. 9 mappale 195: costituzione di servitù perpetua ed onerosa per tubazione interrata. La servitù interessa una striscia di terreno della superficie complessiva computata pari a mq. 93,00; la servitù nel suo complesso (interessante anche altre proprietà) ha una larghezza costante di ml. 2,30 (ml. 1,15 per parte dall'asse della condotta sotterranea) ed interessa il mappale 195 per la sola porzione di superficie posta a nord e fino a confine dello stesso, come meglio evidenziato nell'allegata planimetria allegato "SUB B" in colore rosso. L'accesso alla predetta servitù avverrà direttamente dall'esistente viabilità per un totale di mq. 638,00, tutti di proprietà della ditta ARTBUILDING SRL - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UNICO SOCIO, CON SEDE A MAGNANO IN RIVIERA (UD) C.F.: 02389830304, come risultante dagli atti catastali, verso il corrispettivo complessivo di €. 12.154,35 + IVA di Legge, determinato come segue:
 - €. 7.646,25 per valore venale del bene + €. 3.743,47 per pregiudizio patrimoniale + €. 764,63 per pregiudizio non patrimoniale, oltre all'IVA di Legge;come risultante dalla tabella in premessa riportata;

4) Di disporre le seguenti clausole contrattuali inerenti la costituzione delle servitù di cui al precedente punto 3):

- La Regione Friuli Venezia Giulia:
 - a) eseguirà la manutenzione ordinaria e straordinaria delle porzioni di aree asservite attigue al canale a cielo aperto, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria della tubazione interrata;
 - b) potrà transitare in qualsiasi momento e con ogni mezzo necessario nelle aree asservite, per mantenere, pulire, rinnovare, riparare, risagomare il canale, i manufatti ed gli accessori relativi, nonché, limitatamente alle aree asservite e attigue al canale, depositare temporaneamente, il materiale risultante

dai lavori di manutenzione/pulizia;

c) potrà installare e mantenere nelle aree asservite, paletti segnalatori emergenti dal suolo, o nel caso di condutture interrato, borchie o chiodi segnalatori infissi al suolo, al fine di segnalare la zona asservita;

d) potrà far accedere nella zona asservita, senza preavviso ed in ogni tempo, il proprio personale o ditte specializzate designate dalla stessa Regione Autonoma FVG o altri Enti preposti per l'esecuzione delle manutenzioni necessarie e per la sorveglianza e l'esecuzione delle operazioni sopra descritte;

e) potrà estirpare e rimuovere dalla zona soggetta alla servitù, tutti gli eventuali depositi o piantagioni abusive, senza alcun obbligo di preavviso al Concedente e fatto salvo ogni diritto di rivalsa per spese e per danni;

• Il Concedente:

f) nel caso di costituzione di servitù di tubazione interrata, eseguirà la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree superficiali interessate dalla servitù di tubazione interrata;

g) potrà usufruire liberamente della zona asservita per il solo transito con i mezzi agricoli, salvo prestare le opportune attenzioni al fine di non compromettere la funzionalità della servitù o provocare danneggiamento all'attiguo canale;

h) dovrà, nelle porzioni di aree asservite, astenersi dal coltivare, arare e piantare essenze arboree di qualsiasi specie, o depositare, anche provvisoriamente, prodotti o materiali di qualsiasi genere in quanto detta area è da considerarsi fascia di rispetto;

i) dovrà astenersi dal realizzare qualsiasi opera (es: recinzioni o manufatti in genere) sull'area oggetto di asservimento, salva esplicita autorizzazione da parte della Regione Autonoma FVG.

j) Per quanto non espressamente indicato e regolamentato con il presente atto, si fa completo rinvio alle norme del Codice Civile in materia di servitù;

k) Le predette clausole vincolano i concedenti nonché i loro eredi e/o aventi causa;

5) Di stabilire, in adempimento a quanto disposto dall'art. 42-bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., che l'importo complessivo spettante alla ditta ARTBUILDING SRL - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UNICO SOCIO, CON SEDE A MAGNANO IN RIVIERA (UD) C.F.: 02389830304, è pari a complessivi €. 39.000,82 = (dicansi Euro trentanovemila/82=) + IVA di Legge, derivanti dalla somma del valore venale dei singoli beni, al quale sono sommati gli indennizzi per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, e calcolati come da tabella in premessa riportata;

6) Di prendere atto che entro il termine perentorio previsto dalla comunicazione di avvio del procedimento del 30/09/2014 ns. prot. n. 18467/10.6 la ditta ARTBUILDING SRL - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UNICO SOCIO, con sede a MAGNANO IN RIVIERA (UD) C.F.: 02389830304, non ha trasmesso osservazioni e/o comunicazione di accettazione dell'indennità proposta, e di stabilire, conseguentemente, che la somma complessiva di €. 39.000,82 + IVA di Legge, venga depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine (ex Cassa Depositi e Prestiti), disponendo che il deposito dovrà essere effettuato entro il termine di trenta giorni dall'efficacia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis comma 4 del DPR n. 327/2001, demandando al Responsabile dell'Area Tecnica U.O.1 l'emissione dei provvedimenti conseguenti. L'importo dovuto trova copertura al Cap. 4113/1 del corrente bilancio di previsione;

7) Di dare atto che il presente provvedimento:

a) dovrà essere notificato nelle forme degli atti processuali civili, alla Ditta ARTBUILDING SRL - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UNICO SOCIO, C.F.: 02389830304 - Via Paludo SR 13 Km. 146 - 33010 MAGNANO IN RIVIERA (UD)

b) dovrà essere trasmesso in copia ai seguenti Soggetti:

- REGIONE AUTONOMA FVG - P.zza Unità d'Italia n. 1 - 34121 TRIESTE
- COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA - P.zza Urli n. 30 - 33010 MAGNANO IN RIVIERA (UD)
- GUARAN ing. Gianpaolo - via Carducci n. 62/A - 33100 UDINE
- Impresa VENUTI MARIO - Via dell'Industria n. 2 - 33017 TARENTO (UD)
- Impresa FRIULGIULIA LAVORO Soc. Coop. a.r.l. - Via Lungotorre n. 4 - 33017 TARENTO (UD)
- c/o Curatore Fallimentare: dott. Giancarlo VERITTI - via Del Din 8/a - 33028 - TOLMEZZO (UD)
- REGIONE AUTONOMA FVG - Direzione Centrale Ambiente Energia e Politiche per la Montagna Servizio Difesa del Suolo - Via Giulia n. 75/1 - 34126 TRIESTE (TS)

c) comporta il passaggio del diritto di proprietà a tutti gli effetti di Legge dei beni sopra indicati al precedente punto 2) e l'acquisto del diritto di servitù per i beni indicati al precedente punto 3), sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute come sopra quantificate, ovvero del suo deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine (ex Cassa Depositi e Prestiti), ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR n. 327/2010 e s.m.i.

d) ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'acquisizione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata.

8) Il presente provvedimento:

- è esente da imposta di bollo ai sensi della L. 1149/67 e sarà assoggettato alle imposte relative al trasferimento di proprietà come da Legge, demandando un tanto all'ufficio Amministrativo del Comune di Tarcento.
- è soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari/Agenzia delle Entrate e catastalmentevolturnato a cura dell'amministrazione precedente;
- dovrà essere trasmesso in copia integrale entro 30 (trenta) giorni alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 7 art. 42-bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 327/2001 un estratto del presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro 5 giorni, dalla sua esecutività, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

9) Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., si comunica che il presente provvedimento è impugnabile avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

10) Di dare atto che al presente provvedimento vengono allegati, quale parte integrante dello stesso, i seguenti documenti:

a) Certificato di Destinazione Urbanistica delle aree interessate al presente procedimento rilasciato dal comune di Magnano in Riviera in data 11/09/2014 e pervenuta al protocollo del Comune di Tarcento in pari data prot. n. 17105/10.9; (allegato "SUB A");

b) Planimetria catastale del Comune di Magnano in Riviera, individuante le particelle interessate al presente procedimento; (allegato "SUB B");

11) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., si informa che i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Legge. Il Titolare del trattamento è il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Tarcento Pilosio arch. Doris.

Si fa rinvio agli artt. 7, 8, 9, 10 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

INDI Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, L.R. 21/2003.

IL RESPONSABILE U.O.:
arch. Doris Pilosio

14_49_3_AVV_COM VALVASONE PAC PONTE DELIZIA_007

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale della zona B2 "Loc. Ponte della Delizia", ai sensi dell'art. 25 della LR n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Visti l'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e il D.P.R. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, il comune di Valvasone ha approvato il Piano Attuativo Comunale della zona B2 "Loc. Ponte della Delizia", e che non sono state presentate osservazioni o opposizioni;

Che a norma dell'art. 25 co. 7 della Legge n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. il P.A.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Dalla Residenza Municipale, 24 novembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA- URBANISTICA:
geom. Renè Vallar

14_49_3_AVV_PROV PORDENONE AVVISO RELAZIONI RD 476 E 477 ESPROPRIO_001

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. P 440 Determinazione indennità definitiva di espropriazione - Deposito relazioni della Commissione provinciale RD n. 476, prot. n. 1753/2014 e RD n. 477, prot. n. 1754/2014, ex art. 21.16 ed art. 27.1 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 08.06.2001, n. 327) e successive modificazioni ed integrazioni. Avviso.

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Visto l'art. 21 comma 16 e l'art. 27 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Pordenone, sito in largo San Giorgio n. 12, si trovano depositate le relazioni RD. N. 477 Protocollo N. 1754/2014 e RD N.476 Protocollo N. 1753/2014, della Commissione Provinciale di cui alla normativa citata, concernenti la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio relativa, tra l'altro, ai beni immobili di cui al PP 23 di piano particellare, indicate nell'allegato A) che fa parte integrante del presente avviso, dando atto che è stata confermata in Il Grado l'indennità inizialmente proposta e già depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Pordenone.

Analoga comunicazione si invia ai proprietari di cui si dispone ei dati anagrafici, come prevede l'art.21.10 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii..

Nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione presente Avviso, chiunque vi abbia interesse può prendere visione ed estrarre copia delle stime di cui trattasi, all'indirizzo sopra riportato Stanza n. C.106 dott.ssa Nunziata Ruggeri tel 0434- 231242 in orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10:00 -12:00; martedì e giovedì 10:00-12:00 e 15:00-17:00.

Ai fini del pagamento dell'indennità accettata, le ditte interessate dovranno depositare unitamente alla dichiarazione di accettazione dell'indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene.

Qualora il bene sia gravato da ipoteca, dovrà essere altresì presentata una dichiarazione del titolare di tale diritto, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma (art. 26, comma 3 - D.P.R. 327/01).

Qualora il bene sia gravato da ulteriori diritti reali di terzi, ovvero siano presentate opposizioni al pagamento dell'indennità, in assenza di accordo sulle modalità della sua riscossione, la somma rimarrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in attesa della pronuncia dell'Autorità giudiziaria.

Si informa che trascorsi i suddetti termini, in mancanza di accettazione espressa, l'indennità diverrà comunque definitiva e la somma rimarrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in attesa dell'eventuale domanda di svincolo da parte degli aventi diritto.

Gli interessati possono proporre opposizione alla stima innanzi alla Corte d'Appello competente per territorio ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pordenone, 20 novembre 2014

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.:
arch. Mauro Colussi

14_49_3_AVV_PROV PORDENONE AVVISO RELAZIONI RD 476 E 477 ESPROPRIO_ALL1 ELENCO DITTE_001

Allegato A)

Riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Inter-

vento n. 2 espropriazione per pubblica utilità. P/440. Determinazione indennità definitiva di espropriazione - Deposito relazioni della Commissione provinciale ex art. 21.16 ed art. 27.1 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 08.06.2001, n. 327) e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune di Maniago(PN) Regione Agraria 7/A

Catasto Terreni:

Fg 48 mapp. 146: mq 200 x € 1,00 = € 200,00 da dividere pro quota

ELENCO DITTE CATASTALI PP 23:

Beltrame Cesare nato a Maniago il 20.09.1897
Beltrame Gianluigi nato a Maniago il 14.03.1948
Beltrame Luigia nata a Milano
Beltrame Marcello nato a Maniago il 11.03.1899
Beltrame Marino nato a Maniago il 20.10.1888
Campolin Daniela nata a Claut il 30.11.1923
Campolin Elio nato a Maniago il 11.02.1931
Campolin Gloria nata a Maniago il 13.01.1936
Campolin Maria nata a Claut il 22.08.1930
Campolin Rina nata a Maniago il 17.08.1930
Campolin Rosetta nata a Nimis il 25.07.1938
Campolin Rosina nata a Maniago il 30.09.1936
Centazzo Domenico nato a Spilimbergo il 28.01.1899
Centazzo Guido nato a Maniago il 24.11.1908
Centazzo Italo nato a Maniago
Centazzo Luciano nato a Maniago il 13.12.1931
Centazzo Maria Teresa nata a Maniago il 23.07.1929
Centazzo Mario nato a Maniago il 25.03.1902
Gasparinotto Albina nata a Treviso il 24.01.1918
Gasparinotto Guido nato a Treviso il 31.10.1912
Gasparinotto Libero Leo nato a Carbonera il 02.04.1907
Gasparinotto Rina nata a Treviso il 17.06.1909
Rosa Fauzza Anna Maria nata a Maniago il 21.07.1925
Rosa Fauzza Lorenzo nato a Maniago il 26.08.1923
Rosa Fauzza Paolo nato a Maniago il 13.01.1931

14_49_3_CNC_AZ PSP G CHIABA AVVISO MOBILITA_004

Azienda pubblica di servizi alla persona "Giovanni Chiaba" - San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di mobilità volontaria fra Enti per la copertura di n. 3 posti di Operatore socio sanitario.

In esecuzione della determinazione del Direttore, n. 233 del 18/11/2014, è indetto avviso di mobilità volontaria fra enti per titoli e colloquio, per la copertura di N. 3 posti di Operatore Socio Sanitario - cat. B - livello Super - da assumere a tempo pieno ed indeterminato.

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella G.U. - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Il testo integrale dell'avviso e lo schema di domanda sono disponibili nel sito dell'Azienda www.gchiaba.it - sezione "concorsi pubblici in corso".

Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: segreteria.direzione@gchiaba.it - pec.asp@pec.gchiaba.it.

San Giorgio di Nogaro, 18 novembre 2014

IL DIRETTORE DELL'ENTE:
Guglielmina Comuzzi

14_49_3_CNC_DIR AMB ENER ELENCO CANDIDATI ARPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio affari generali e amministrativi - Trieste

LR 6/1998 - Elenco unico dei candidati idonei all'incarico di direttore generale dell'Arpa FVG.

(Approvato con DGR 2168 del 14 novembre 2014)

ELENCO CANDIDATI IDONEI

	Candidato	nato a	il	Categoria/Settore di esperienza
1	ANGELINI AURELIO	Catanzaro	20/09/1953	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
2	ANTONIAZZI MARCO	Rovereto	05/09/1956	B - altri settori
3	BASSI ALBERTO	Milano	10/06/1958	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
4	BONERA IRENE	Brescia	01/10/1963	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
5	CADUM ENNIO	Fiume	21/09/1956	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
6	CELLA FABIO	Bergamo	23/03/1964	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
7	COBELLO FRANCESCO	Venezia	14/04/1956	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
8	COLUSSA VALTER	Udine	20/12/1963	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
9	COREN FRANCO	Trieste	21/04/1962	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
10	COZZARINI GIOVANNI	Taranto	23/03/1950	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
11	CRISTANTE SERGIO	Casarsa della Delizia	21/07/1954	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
12	DAMELE DANIELE	Casagiove	15/01/1962	B - altri settori
13	DE ALTI PAOLO	Trieste	19/05/1962	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
14	DEL BEN GIOVANNI	Porcia	31/07/1950	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
15	DI BARTOLOMEO ANTONIO	Roma	20/12/1963	B - altri settori
16	DIZORZ MARCO	Gorizia	10/11/1966	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
17	DOMEVSCEK DANIELA	Tarvisio	02/04/1964	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
18	DORBOLO' STEFANO	Udine	08/05/1964	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
19	ENRICO GIUSEPPE	Diano Marina	29/11/1957	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
20	FALBO FRANCESCO	Cosenza	15/12/1957	B - altri settori
21	GIACOBBI VALENTINO	Conselve	15/06/1955	B - altri settori
22	LONGO MICHELE	Trieste	26/04/1962	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
23	LUTMAN ANNA	Pordenone	30/11/1966	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
24	MARCHESI LUCA	Milano	03/11/1965	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
25	MARIANI MARIANO	Sassari	29/05/1959	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
26	MATTASSI GIORGIO	Latisana	07/10/1950	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
27	MELI ANGELO	Caltanissetta	13/04/1955	B - altri settori

	Candidato	nato a	il	Categoria/Settore di esperienza
28	MENCHINI GIANNI	Udine	20/01/1950	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
29	MERZLIAK SAVERIO	Trento	03/12/1954	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
30	MICHELETTI STEFANO	Milano	20/08/1964	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
31	MILESI MARINO	Ornica	06/10/1958	B - altri settori
32	MIORIN NILLA PATRIZIA	San Michele al Tagliamento	04/03/1957	B - altri settori
33	MUSITELLI ADRIANO	Osio Sotto	05/06/1958	B - altri settori
34	OLLA PIERPAOLO	Trieste	13/04/1961	B - altri settori
35	PASSERA OLGA	Magnano in Riviera	14/03/1961	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
36	PELLIZZER GIANNI	Neuilly Sur-Seine	20/07/1959	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
37	PETRIS GIOVANNI	Povoletto	15/06/1955	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
38	PLAZZOTTA MARTA	Tarvisio	12/06/1951	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
39	RAMENGI DAVIDE	Trento	03/08/1969	B - altri settori
40	SALVAGNI ETTORE	Udine	16/08/1954	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
41	STURZI FRANCO	Udine	24/09/1954	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
42	TORO ANNA	Gorizia	07/12/1964	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
43	VATTA STELLIO	Trieste	25/05/1956	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
44	VILLALTA RENATO	Pordenone	03/08/1965	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria
45	WEBER PAOLO	Trieste	11/01/1968	B - altri settori
46	ZANELLI LUCIANO	Udine	21/09/1960	A - protezione ambientale o prevenzione igienico sanitaria

14_49_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO ORTOPEDIA_003

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico in disciplina di ortopedia e traumatologia da destinare alla s.c.o. Ortopedia pediatrica.

In esecuzione della determinazione del Dirigente Responsabile della s.c. Politiche e gestione del personale n. 308 del 15 ottobre 2014 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di

un dirigente medico in disciplina di ortopedia e traumatologia da destinare alla s.c.o. Ortopedia pediatrica

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi

nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del bando.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
- c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal d.P.R. 483/1997:

- a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- b) il diploma di specializzazione in ortopedia e traumatologia o in discipline equipollenti;
- c) l'iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente ordine nazionale dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.

Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specifi-

care i motivi del loro mancato godimento;

- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32507601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria - Piazza Foraggi 6/A - Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;

- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;

- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;

- la copia di un documento di identità;

- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspiran-

te oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 38 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli;
- 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta;
- 24 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10;
- b) titoli accademici e di studio: punti 2;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
- d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al termine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candi-

dato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'Istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL PRESENTE BANDO.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Annamaria Giorgi, collaboratore professionale amministrativo esperto, titolare della posizione organizzativa Acquisizione e carriera del personale della s.c. Politiche e Gestione del Personale.

Trieste, 11 novembre 2014

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

**Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE**

Il/La sottoscritt_____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico in disciplina di ortopedia e traumatologia.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a _____ il _____;
2. di risiedere a _____, in via/piazza _____ n. _____;
3. di essere titolare del codice fiscale n. _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b) _____;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) _____;
di non essere iscritt__ per il seguente motivo _____
_____;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
_____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): _____
_____ conseguito il _____ presso _____;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:
_____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): _____

_____;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: _____

 _____ (di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: _____

 nonché del tempo aggiuntivo di (g): _____.
12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;
13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____

via/piazza _____ n. _____

telefono (anche cellulare) n. _____

e-mail _____ fax _____

CAP _____ comune _____ provincia _____

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

_____ (h)
 _____ (luogo, data) _____ (firma)

- a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
- b) indicare la cittadinanza;
- c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;
- e) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) - la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

- f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;
- g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;
- h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
 - in presenza dell'impiegato addetto;
 - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali